



Rapporto Tossicodipendenze

Analisi dei dati del Sistema Informativo Nazionale delle Dipendenze

Anno 2020



Novembre 2021



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica
Ufficio di statistica

Direzione generale della prevenzione sanitaria
Ufficio Prevenzione delle dipendenze, doping e salute mentale

La presente pubblicazione è stata curata da:

Miriam Di Cesare, Natalia Magliocchetti, Morgan Romanelli, Elisabetta Santori

In collaborazione con Regioni e Province Autonome

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica
Ufficio di statistica : Direttore *dr.ssa Rosaria Boldrini*

Direzione generale della prevenzione sanitaria
Ufficio Prevenzione delle dipendenze, doping e salute mentale: Direttore *dr.ssa Liliana La Sala*

INDICE DEI CONTENUTI

INTRODUZIONE	5
PRESENTAZIONE DEL VOLUME.....	5
PREMESSA E OBIETTIVI.....	6
SINTESI DEI RISULTATI PRINCIPALI.....	7
<i>I servizi</i>	7
<i>Il personale dei servizi</i>	7
<i>L'attività dei servizi e le caratteristiche dell'utenza</i>	7
<i>Le prestazioni erogate nei servizi per le dipendenze</i>	10
<i>Patologie concomitanti, malattie infettive e comportamento a rischio</i>	10
<i>L'attività ospedaliera</i>	11
Dimissioni ospedaliere.....	11
<i>Costo dell'assistenza alle persone con dipendenze patologiche</i>	11
ACRONIMI.....	12
PRIMA PARTE	13
1. IL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE DIPENDENZE	13
1.1. <i>Il nuovo sistema informativo sanitario (NSIS)</i>	13
1.2. <i>Processo di acquisizione dei dati</i>	17
1.3. <i>Il SIND: decreto istitutivo e specifiche funzionali</i>	19
1.4. <i>Il gruppo di lavoro e gli strumenti a disposizione</i>	22
SECONDA PARTE	25
2. I DATI OGGETTO DI ANALISI.....	25
2.1. <i>Fonti informative utilizzate e note metodologiche</i>	25
3. COMPLETEZZA E QUALITÀ DELLA RILEVAZIONE.....	28
4. I SERVIZI.....	34
5. IL PERSONALE DEI SERVIZI.....	36
6. L'ATTIVITÀ DEI SERVIZI E LE CARATTERISTICHE DELL'UTENZA.....	41
6.1. <i>Caratteristiche socio-demografiche dell'utenza in carico</i>	41
6.2. <i>Analisi dell'utenza in carico secondo l'uso delle sostanze</i>	58
7. GLI INTERVENTI/LE PRESTAZIONI.....	93
7.1. <i>Le prestazioni erogate nei servizi per le dipendenze</i>	93
8. PATOLOGIE CONCOMITANTI, MALATTIE INFETTIVE E COMPORTAMENTO A RISCHIO.....	101
8.1. <i>Patologia psichiatrica concomitante</i>	101
8.2. <i>Malattie infettive droga correlate</i>	103
8.3. <i>Comportamento a rischio</i>	112
TERZA PARTE	115
9. LA TOSSICODIPENDENZA RILEVATA DA ALTRE FONTI INFORMATIVE.....	115
9.1. <i>Dimissioni ospedaliere droga correlate</i>	115
9.2. <i>Tasso di ricovero</i>	119
9.3. <i>I costi per l'assistenza alle persone con dipendenze patologiche</i>	122
9.4. <i>Il pronto soccorso e le urgenze ospedaliere</i>	132
GLOSSARIO	141
APPENDICE	142



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

INTRODUZIONE

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Il Rapporto SIND tossicodipendenze 2020 illustra nel dettaglio i principali dati sull'utenza, le attività e il personale dei servizi pubblici per le dipendenze patologiche in Italia riferiti all'anno 2020.

Nell'introduzione è riportato l'oggetto, la finalità nonché una sintesi della dimensione del fenomeno e dei principali risultati.

La prima parte del volume si apre con una breve presentazione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) e più specificatamente del Sistema Informativo Nazionale per le Dipendenze (SIND) che costituisce la principale fonte informativa utilizzata per la redazione di tale rapporto. Il capitolo si conclude con una descrizione del processo di trasmissione e acquisizione dei dati al sistema informativo e delle attività del gruppo di lavoro interistituzionale SIND.

Il fulcro del Rapporto è nella seconda parte in cui, dopo una breve premessa riguardo la metodologia d'analisi adottata per la produzione del documento (Capitolo 2), si fornisce un approfondimento concernente la completezza e la qualità dei dati rappresentati (Capitolo 3). Nei capitoli seguenti si riporta una panoramica delle strutture che offrono assistenza per la tossicodipendenza (Capitolo 4) e del personale in servizio nelle strutture pubbliche (Capitolo 5). Successivamente sono presentati i principali dati di attività relativi all'utenza trattata dai servizi (Capitolo 6) e all'assistenza erogata (Capitolo 7). La seconda sezione termina con l'approfondimento riguardo alle patologie concomitanti e alle malattie infettive.

La terza parte del Rapporto ha l'obiettivo di completare il quadro delineato tramite la rilevazione del Sistema Informativo Nazionale per le Dipendenze (SIND) offrendo al lettore una panoramica delle evidenze emerse da ulteriori fonti informative (Capitolo 9).



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

PREMESSA E OBIETTIVI

Il presente Rapporto rappresenta la prima analisi a livello nazionale dei dati rilevati attraverso il Sistema Informativo Nazionale per le Dipendenze (SIND).

La rilevazione – istituita dal decreto del Ministro della salute dell'11 giugno 2010 - costituisce a livello nazionale la più ricca fonte di informazioni inerenti gli interventi sanitari e socio-sanitari erogati da operatori afferenti al SSN, nell'ambito dell'assistenza rivolta a persone dipendenti da sostanze stupefacenti o psicotrope. Tale sistema costituisce la fonte informativa a livello nazionale e regionale utile: al monitoraggio dell'attività dei servizi, con analisi del volume di prestazioni e valutazioni epidemiologiche sulle caratteristiche dell'utenza e sui pattern di trattamento; al supporto alle attività gestionali dei Servizi, per valutare il grado di efficienza e di utilizzo delle risorse; alla costruzione di indicatori di struttura, processo ed esito sia a livello regionale che nazionale; alla redazione della Relazione al Parlamento ai sensi dell'art. 131 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e degli altri rapporti epidemiologici esclusivamente composti da dati aggregati derivanti dagli obblighi informativi nei confronti dell'Osservatorio Europeo, delle Nazioni Unite – Annual Report Questionnaire; all'adeguamento della raccolta di informazioni rispetto alle linee guida dell'Osservatorio Europeo delle Droghe e Tossicodipendenze.

La realizzazione del rapporto ha lo scopo di offrire un prezioso strumento conoscitivo per i diversi soggetti istituzionali responsabili della definizione ed attuazione delle politiche sanitarie del settore dipendenze, per gli operatori e per i cittadini utenti del Servizio Sanitario Nazionale.

Il rapporto vuole, inoltre, rappresentare la restituzione ufficiale dei risultati del Sistema Informativo Nazionale Dipendenze che, istituito nel 2012, oggi in grado di produrre dati di buona qualità utilizzabili per le finalità di programmazione, valutazione e ricerca.

L'intento è che esso sia il primo di una serie di rapporti annuali sulla dipendenza che potrà arricchirsi di ulteriori e specifiche analisi dei dati rilevati.

I dati che vengono presentati nel Rapporto sono riferiti all'anno 2020 e rappresentano una fotografia dei servizi, delle caratteristiche degli utenti e delle attività dei servizi di dipendenze nonché delle risorse di personale.



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

SINTESI DEI RISULTATI PRINCIPALI

I servizi

Nel 2020 sono operanti in Italia 575 Servizi pubblici per le Dipendenze (Ser.D); per rendere il servizio più accessibile a tutta la popolazione, in diverse regioni i servizi sono articolati su più sedi di erogazione delle prestazioni.

L'attività principale dei Ser.D riguarda la cura, la prevenzione e la riabilitazione delle persone che hanno problemi di dipendenza. Altra utenza accede ai servizi per controlli amministrativi previsti dalla legge e non necessariamente per scopi di cura: ad esempio le persone che chiedono un'attestazione di assenza di uso di sostanze a scopo di adozioni.

Il personale dei servizi

La dotazione complessiva del personale dipendente all'interno dei Ser.D risulta, al 31/12/2019, pari a 6.200 unità. Tra le figure professionali gli infermieri rappresentano il 31,0% del totale (6.574 unità), seguiti dai medici (22,1%), dagli assistenti sociali (13,7%), dagli psicologi (14,5%) e dagli educatori professionali pari al 9,7% e dagli OTA/OSS con l'1,5%.

A livello nazionale, il rapporto tra infermieri e medici risulta pari a 1,4, mentre il rapporto tra medici e psicologi è pari a 1,5

L'attività dei servizi e le caratteristiche dell'utenza

DOMANDA DI TRATTAMENTO - CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE

Nel 2020 i servizi in Italia hanno assistito complessivamente 125.428 soggetti dipendenti da sostanze (su un totale di 198.497 contatti) di cui 15.671 sono nuovi utenti (12,5%) e 109.757 sono soggetti già in carico o rientrati dagli anni precedenti (87,5%). Circa l'86% dei pazienti totali sono di genere maschile con un rapporto di 1 femmina ogni 6 maschi.

I pazienti in trattamento sono prevalentemente di nazionalità italiana (91,3%), soprattutto le femmine (94,8%). La maggior parte degli stranieri proviene dal continente africano (3,5%) e da altri paesi europei (2,4%).

Per gli utenti totali le classi di età più frequenti sono quelle comprese tra i 35 e i 54 anni (classe modale 45-49 anni). Nei nuovi utenti le età più rappresentate sono quelle tra i 20 e i 39 anni (classe modale 30-34 anni). Anche l'analisi dell'età media conferma che i nuovi utenti risultano più giovani con un'età media di 33,5 anni rispetto ai 42,3 degli utenti già in carico o rientrati.



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Relativamente allo stato civile non si riscontrano differenze significative tra le due tipologie di utenza: i nuovi utenti presentano valori lievemente più bassi sia nella percentuale di celibi/nubili (52,6% vs 57,6%) che nella percentuale di coniugati (10,8% vs 13,5%).

In riferimento alla condizione abitativa (con chi vivono) la maggior parte degli utenti maschi vive con la famiglia di origine (29,6%) mentre le femmine abitano soprattutto con il proprio partner e i figli (27,3%). La quota di coloro che vivono da soli è relativamente bassa (10,6%). Coloro che hanno figli vivono con loro in circa il 57% dei casi. Per quanto riguarda il luogo dove l'utente vive, circa il 61% dei casi ha una fissa dimora, sia nei nuovi che negli utenti già in carico (31,2% dato non noto o non rilevato nel totale utenti)

Più del 70% degli utenti presenta un livello di istruzione secondario. I vecchi utenti hanno meno frequentemente livelli di istruzione elevati rispetto ai nuovi utenti; parallelamente i vecchi utenti possiedono relativamente di più titoli di studio elementare e secondario

Il 34,3% delle persone già in carico e il 26,9% dei nuovi utenti dichiara di avere una occupazione stabile e, rispettivamente, il 9,3% e l'8,1% una occupazione saltuaria. Le persone disoccupate sono il 29,4% negli utenti già in carico e il 26,4% nei nuovi utenti.

DOMANDA DI TRATTAMENTO - SECONDO LA SOSTANZA D'ABUSO

Il 63,9% dell'utenza in trattamento per droga è in carico ai servizi per uso primario di oppiacei; tale percentuale scende al 28,8 % tra i nuovi utenti, mentre tra le persone già in carico o rientrate arriva al 68,9%. L'eroina, rimane la sostanza primaria più usata dall'insieme degli utenti in trattamento; tuttavia la proporzione di persone sul totale dei trattati che la scelgono come sostanza di elezione, diminuisce nel corso degli anni.

Tra nuovi utenti la cocaina risulta sostanza primaria d'abuso nel 40,3% dei casi, mentre per gli utenti già noti tale dato è pari al 20,3% (22,8% nei pazienti totali).

Nel tempo è aumentata la proporzione di persone che richiedono un trattamento per uso di cocaina, in particolare tra i nuovi utenti per i quali la dipendenza da cocaina rappresenta in assoluto il problema principale.

L'accesso ai servizi per uso primario di cannabis riguarda circa il 27,9 % dei nuovi utenti e il 9,7% dei pazienti già in carico ai servizi dagli anni precedenti (12,0% dei pazienti totali).

Per la cannabis negli anni più recenti si osservano valori tendenzialmente decrescenti per i nuovi utenti e crescenti per gli utenti già in carico.

Analizzando gli andamenti temporali (anni 2014-2020) delle età medie al trattamento in corso degli utenti per le principali sostanze d'uso primario si nota un generale aumento, più evidente per i maschi.



Se si considera l'età al primo uso per oppiacei, cocaina e cannabinoidi si osserva una sostanziale stabilità temporale soprattutto nell'ultimo triennio. L'età al primo trattamento per gli oppiacei e per la cocaina l'andamento è tendenzialmente crescente fino al 2017 per i maschi e al 2018 per le femmine; successivamente si osserva una flessione soprattutto per gli oppiacei

Il dato sulla modalità di accesso ai servizi mostra che i pazienti già conosciuti richiedono il trattamento prevalentemente in modo autonomo o attraverso familiari e amici (68,9% dei casi) mentre i nuovi utenti giungono in maniera differenziata: il 43,7% per accesso diretto o su richiesta dei familiari/amici, l'8,6% per invio dell'autorità giudiziaria, per invio da altri servizi per le dipendenze (9,8%) o da altri servizi sanitari (8,7%).

L'analisi dei dati sulla modalità di assunzione della sostanza di uso primario mostra che i pazienti già in carico utilizzano la sostanza prevalentemente per via iniettiva (32,2%) o fumata/inalata (35,3%). Nei nuovi utenti oltre il 50% (53,1%) fuma o inala la sostanza mentre la percentuale di coloro che usano la via iniettiva scende all'8,4%. In entrambe le categorie di utenti una quota assume la sostanza sniffandola (nuovi 20,3%; già in carico 13,8%).

Tra i nuovi utenti l'uso per via iniettiva è dichiarato dal 28,9 % degli eroinomani e dall'1,4% dei cocainomani, mentre tra gli utenti già noti ai servizi tale modalità di assunzione interessa il 46,7% degli eroinomani ed il 3,7% dei cocainomani. Facendo riferimento alla modalità di assunzione "fumata/inalata" risulta che nei nuovi utenti vi si ricorre in maniera simile sia per l'eroina che per la cocaina (40% circa), mentre negli utenti già in carico tale modalità viene utilizzata maggiormente dai cocainomani (38,3% vs 27,7%). Infine la sostanza viene sniffata soprattutto dagli assuntori di cocaina, sia nuovi che già in carico (45% circa).

Per quanto riguarda la frequenza di assunzione, pur se il dato è influenzato da una elevata quota di informazioni mancanti, si osserva che oltre un quarto degli utenti, sia nuovi che già in carico, usa la sostanza primaria quotidianamente.

Limitando l'osservazione ai soli utenti per i quali è stata rilevata la frequenza di assunzione della sostanza di uso primario e analizzando singolarmente le sostanze più utilizzate (oppiacei, cocaina, cannabis) risulta che gli oppiacei vengono assunti quotidianamente da quasi la metà dei nuovi utenti e dal 35% degli utenti già in carico; la cocaina viene assunta più frequentemente 2-3 volte a settimana (27% circa) dagli utenti già in carico e quotidianamente (29%) dai nuovi utenti ma almeno il 20% degli utenti non l'ha consumata nell'ultimo mese; per la cannabis, anche se oltre il 30% dei pazienti la usa quotidianamente, un altro quarto non vi ricorre da almeno trenta giorni

Esaminando la distribuzione dei pazienti per classe di età e tempo trascorso dalla prima assunzione iniettiva (rispetto al totale di utenti per i quali l'informazione è stata rilevata) si



nota che per la maggior parte la prima assunzione iniettiva risale ad almeno dieci anni prima, soprattutto per gli utenti già in carico (84,8%).

Le prestazioni erogate nei servizi per le dipendenze

A livello nazionale, ogni utente ha ricevuto mediamente 17 prestazioni di tipo sanitario, 214 prestazioni farmacologiche, 14 prestazioni psicosociali.

Il 78% dei pazienti ha avuto prestazioni di tipo medico-infermieristico, il 73,1% ha avuto un intervento psicosociale, il 57,4% è stato sottoposto a trattamenti farmacologici. A livello nazionale, il 66% degli utenti è sottoposto ad almeno 3 tipologie di prestazioni diverse.

Patologie concomitanti, malattie infettive e comportamento a rischio

Nel 2020 presentano almeno una patologia psichiatrica 7.463 assistiti pari al 6,0% degli assistiti in trattamento presso i Ser.D.

Il 55,6% è affetto da disturbi della personalità e del comportamento, il 13,2% da sindromi nevrotiche e somatoformi, il 12,5% da schizofrenia e altre psicosi funzionali, il 2,7% da depressione e lo 0,8% da mania e disturbi affettivi bipolari.

Nel 2020 gli assistiti testati per HIV sono stati 38.892, pari al 31,0% del totale dei soggetti in trattamento. Sono risultati positivi 1.821 soggetti, corrispondenti all'1,5% del totale dei trattati, con un range di valori compresi tra lo 0% e l'8,7% .

I soggetti testati per HBV sono stati 28.490, il 22,7% dell'utenza totale: per lo 0,5% degli utenti trattati (678 soggetti) il test ha avuto esito positivo con una considerevole variabilità interregionale.

Sono stati 27.066 gli assistiti testati per HCV, pari al 21,6% del totale degli utenti in trattamento. L' 8,8% dei trattati (11.091 soggetti) è risultato positivo, con una sostanziale variabilità territoriale.

Nel complesso, tra i soggetti testati il 4,7% è risultato HIV positivo, il 2,4% HBV positivo e il 41,0% HCV positivo, con una ampia eterogeneità interregionale.

I consumatori di sostanze stupefacenti per via iniettiva figurano tra i soggetti che corrono un rischio elevato di contrarre malattie infettive (HIV, epatiti).

Se si considerano coloro che hanno usato la sostanza per via iniettiva almeno una volta nella vita, risulta che oltre il 30% non è stato mai testato per l'HIV (36,5%); la stessa percentuale nei non iniettivi è pari al 58,0%. Solo il 28,2% degli utenti totali che hanno assunto la sostanza per via iniettiva almeno una volta nella vita è stato testato per l'HCV (5,1% negli ultimi 12 mesi); se si considerano solo i nuovi utenti tale percentuale si riduce all'11,0.



L'informazione sulla condivisione di aghi e siringhe viene rilevata solo per il 12,9% degli utenti che hanno fatto almeno una volta nella vita uso iniettivo.

Limitando l'analisi a questi soggetti (n=5.738) risulta che il 39,7% ha condiviso aghi e siringhe almeno una volta nella vita.

L'attività ospedaliera

DIMISSIONI OSPEDALIERE

Nel 2020 si registrano 14.323 dimessi (13.777 in regime ordinario e 546 in regime diurno) con diagnosi correlate all'uso di droghe dalle strutture ospedaliere italiane: 96,2% in regime ordinario, 3,8% in regime diurno per un totale di 167.474 giornate di degenza, con una degenza media di 12,2 giorni, e 546 accessi in day hospital con un numero medio di accessi pari a 6,2.

ACCESSI IN PRONTO SOCCORSO

Il numero complessivo di accessi al Pronto Soccorso per i gruppi diagnostici correlati all'uso di droghe ammonta a 5.677, che rappresentano lo 0,04% del numero totale di accessi al pronto soccorso a livello nazionale.

Il 14,4% del totale degli accessi in Pronto Soccorso per problemi correlati all'uso di droghe esita in ricovero, di cui il 35,8% sono accolti nel reparto di psichiatria. Inoltre il 74,8% dei ricoveri registrano una diagnosi di *Psicosi indotte da droghe*.

Costo dell'assistenza alle persone con dipendenze patologiche

Con riferimento all'anno 2020 il costo medio annuo per residente dell'assistenza per le dipendenze sia territoriale che ospedaliera, è pari a € 18,9 calcolato dividendo il costo complessivo dell'assistenza per le dipendenze per la popolazione residente nel 2020. Per quanto riguarda l'assistenza territoriale il costo complessivo ammonta a 1.085.047 (in migliaia di euro), di cui 731.868 (in migliaia di euro) per l'assistenza ambulatoriale, 44.311 (in migliaia di euro) per l'assistenza semiresidenziale e 308.868 (in migliaia di euro) per l'assistenza residenziale. Per quanto riguarda l'assistenza ospedaliera, la remunerazione teorica delle prestazioni di ricovero ospedaliero è nel 2020 pari a 40.927 (in migliaia di euro).



ACRONIMI

Acronimo	Definizione
ASL	<i>Azienda sanitaria locale</i>
ATC	<i>Sistema di classificazione Anatomico Terapeutico e Chimico</i>
CA	<i>Conto annuale</i>
D. Lgs.	<i>Decreto legislativo</i>
DL	<i>Decreto-legge</i>
DM	<i>Decreto Ministeriale</i>
DPCM	<i>Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri</i>
DT	<i>Disciplinare tecnico</i>
EDW	<i>Enterprise Data Warehouse</i>
EMUR	<i>Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza in Emergenza-Urgenza</i>
GAF	<i>Gestione accoglienza flussi</i>
GDL	<i>Gruppo di Lavoro</i>
GU	<i>Gazzetta Ufficiale</i>
ICD	<i>International Classification of Diseases</i>
IRCSS	<i>Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i>
L.	<i>Legge</i>
LA	<i>Livelli di Assistenza</i>
LEA	<i>Livello Essenziale di Assistenza</i>
MO	<i>Manuale Operativo</i>
NSIS	<i>Nuovo Sistema Informativo Sanitario</i>
OCSE	<i>Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico</i>
OMS	<i>Organizzazione mondiale della sanità</i>
OSS	<i>Operatore socio-sanitario</i>
OTA	<i>Operatore tecnico-assistenziale</i>
PA	<i>Provincia Autonoma</i>
PS	<i>Pronto Soccorso</i>
PT	<i>Part time</i>
SDO	<i>Scheda di dimissione ospedaliera</i>
SF	<i>Specifiche funzionali</i>
SIS	<i>Sistema Informativo Sanitario</i>
SIND	<i>Sistema informativo nazionale dipendenze</i>
SSN	<i>Servizio Sanitario Nazionale</i>



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

PRIMA PARTE

1. IL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE DIPENDENZE

1.1. Il nuovo sistema informativo sanitario (NSIS)

Il Nuovo Sistema Informativo Sanitario rappresenta lo strumento di riferimento per le misure di qualità, efficienza e appropriatezza del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), attraverso la disponibilità di informazioni che per completezza, consistenza e tempestività, supportano le Regioni e il Ministero della salute nell'esercizio delle proprie funzioni e, in particolare, il Ministero della salute nella sua funzione di garante dell'applicazione uniforme dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) sul territorio nazionale.

Il NSIS, che rappresenta un'evoluzione del Sistema informativo sanitario (SIS), trova il suo fondamento normativo nell'articolo 87 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 – “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)”, ed è attuato attraverso l'Accordo quadro tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 22 febbraio 2001. Recentemente l'Accordo quadro tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 7 luglio 2016, ha definito gli indirizzi di evoluzione del NSIS.

Lo scenario istituzionale in cui si colloca il NSIS è caratterizzato da profondi mutamenti nell'assetto dei ruoli dei diversi attori che interagiscono nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), determinati, prioritariamente, dal processo di decentramento dei poteri dallo Stato alle Regioni. Proprio il progressivo decentramento di poteri e competenze dallo Stato alle Regioni ha richiesto infatti la presenza di uno strumento di “misura” dell'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza completo, uniforme e affidabile. La realizzazione del NSIS s'inserisce quindi in una cornice strategica unitaria, complessivamente finalizzata al monitoraggio del bilanciamento costi-qualità del servizio sanitario.

La corretta progettazione e lo sviluppo del Nuovo Sistema Informativo Sanitario ha richiesto la definizione di contenuti informativi e di un linguaggio comune per consentire l'interscambio di dati tra i sistemi informativi regionali e il livello nazionale. Si è proceduto pertanto a individuare le informazioni relative ai diversi ambiti assistenziali e a definire le regole per la corretta alimentazione dei flussi informativi, al fine di consentire una lettura omogenea dei dati che costituiscono il patrimonio informativo del NSIS.

Oggi il Nuovo Sistema Informativo Sanitario rappresenta la più importante banca dati sanitaria a livello nazionale, finalizzata a supportare adeguatamente le Regioni e il Ministero della salute nell'esercizio delle funzioni loro attribuite.



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 1.1.1 - Gli obiettivi del NSIS



Il NSIS, in particolare, è finalizzato a raccogliere progressivamente e secondo una logica di “percorso” le informazioni relative ai contatti del singolo individuo con i diversi nodi della rete di offerta del SSN, e a rendere disponibile, a livello nazionale e regionale, un patrimonio condiviso di dati, centrato sul cittadino.

Il NSIS, infatti, raccoglie i dati individuali non identificativi, prodotti a livello regionale e locale relativi all’offerta di assistenza sanitaria. Tale patrimonio informativo permette inoltre di analizzare la domanda soddisfatta: le prestazioni ovunque erogate ai residenti di una regione, nonché di confrontare i fenomeni sanitari nelle diverse regioni e nei diversi setting assistenziali.

Come riportato in *Figura 1.1.2*, all’interno del NSIS sono presenti anche ulteriori flussi, non individuali che riguardano i beni sanitari, tesi a rappresentare la tracciabilità del farmaco, i consumi di farmaci in ambito ospedaliero, il consumo di dispositivi medici e le grandi apparecchiature.

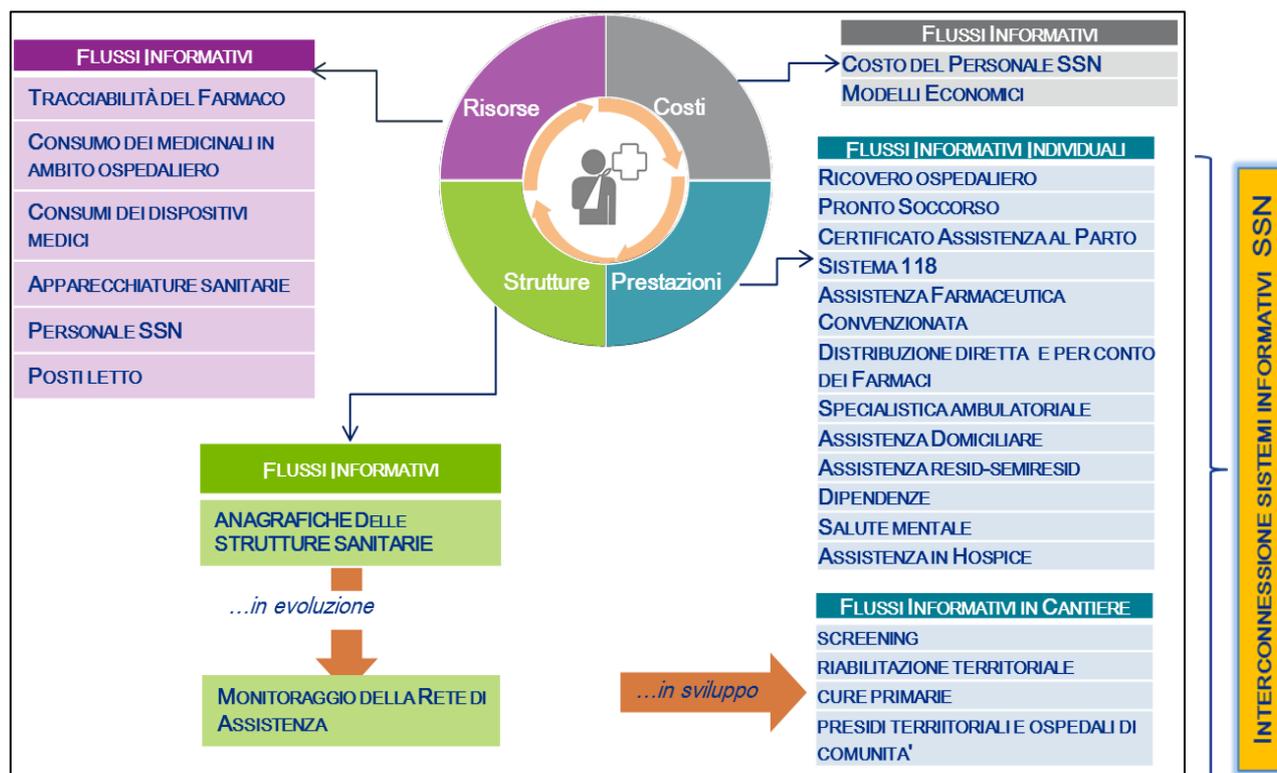


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 1.1.2 - I flussi del NSIS.



Tutti i flussi informativi sono attivati attraverso l'emanazione di uno specifico decreto del Ministro della salute. In tali decreti si specifica che il conferimento dei dati al NSIS è ricompreso tra gli adempimenti cui sono tenute le Regioni per l'accesso al maggior finanziamento di cui all'Intesa del 23 marzo 2005.

La messa a regime dei sistemi informativi sopradescritti ha dimostrato il valore della collaborazione sistematica tra il Ministero della salute e le Regioni che, attraverso Gruppi di lavoro inter-istituzionali, hanno affrontato le eventuali criticità riscontrate e permesso di raggiungere risultati significativi, relativamente sia alla completezza, in termini di copertura territoriale e temporale, sia alla qualità dei dati trasmessi al NSIS.

Il patrimonio informativo NSIS costituisce, pertanto, un imprescindibile prerequisito per la realizzazione di strumenti di analisi che consentano di elaborare indicatori di supporto per l'analisi della assistenza sanitaria in termini per esempio di appropriatezza, di mobilità sanitaria e di tempi di attesa, nonché di effettuare analisi integrate e trasversali ai diversi LEA. La disponibilità dei dati relativi a tutto il territorio nazionale consente di effettuare analisi comparative tra le diverse realtà regionali e confronti relativi alle performance sanitarie ed economico-gestionali nell'ambito del SSN. Inoltre, permette di misurare il miglioramento della



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

qualità dell'assistenza erogata ai cittadini e l'efficienza con la quale vengono utilizzate le risorse disponibili.

Il NSIS è in continua evoluzione, infatti grazie alla consueta collaborazione tra il Ministero della salute e le Regioni, sono in fase di definizione i flussi informativi relativi ad ulteriori ambiti di assistenza, quali la riabilitazione, gli ospedali di comunità, screening e le cure primarie.

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto 7 dicembre 2016, n. 262 “Regolamento recante procedure per l'interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale del Servizio sanitario nazionale, anche quando gestiti da diverse amministrazioni dello Stato”, è possibile ricostruire a livello nazionale il percorso dell'assistito tra i diversi setting assistenziali sulla base delle informazioni rilevate dai differenti sistemi informativi NSIS.

I sistemi informativi NSIS sono stati adeguatamente aggiornati al fine di supportare tale funzionalità, per cui è possibile interconnettere le banche dati attraverso una procedura di assegnazione a livello nazionale di un codice univoco per tutti i trattamenti oggetto d'interconnessione. Tale procedura, strutturata in modo da non consentire l'identificazione diretta dell'interessato durante il trattamento dei dati personali, consentirà pertanto al Ministero della salute di monitorare il percorso di cura del paziente trasversalmente a tutti i setting assistenziali e di agevolare la lettura di alcune casistiche che ad oggi rappresentano delle potenziali aree di sovrapposizione tra i differenti flussi informativi NSIS.



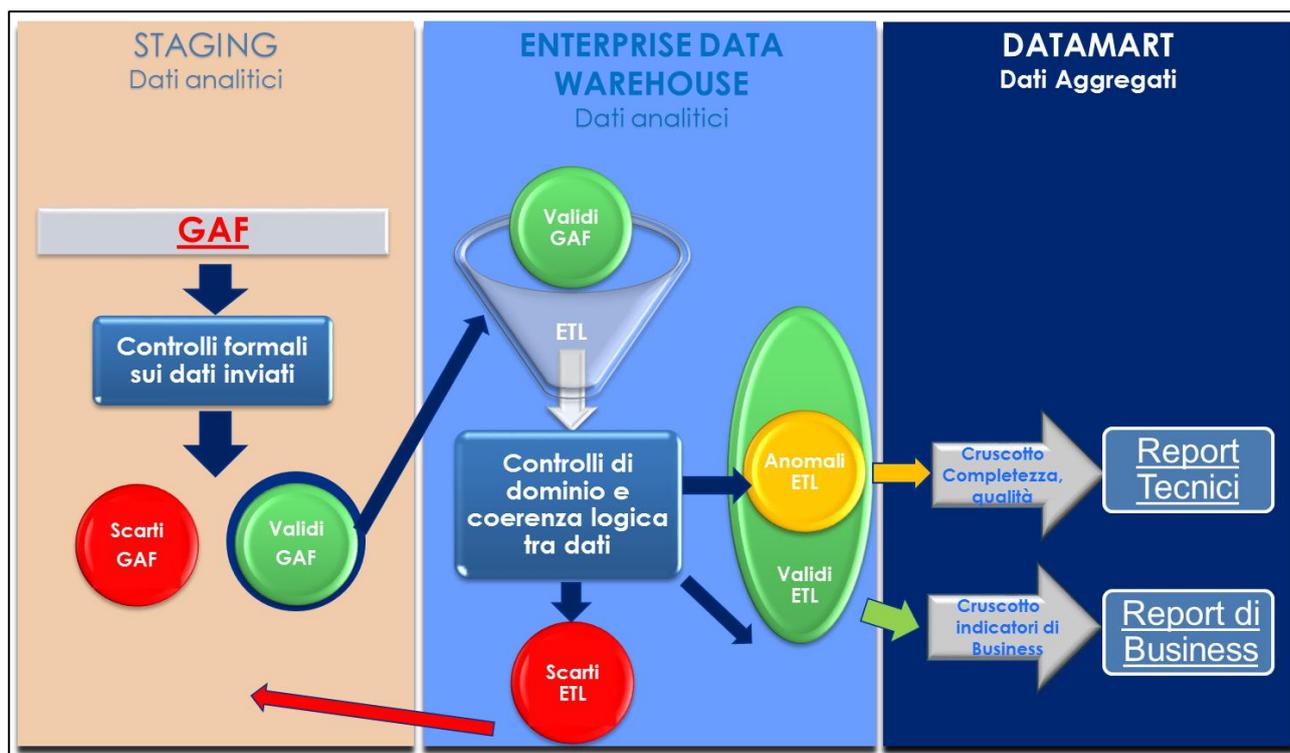
Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

1.2. Processo di acquisizione dei dati

Figura 1.2.1 - Il processo di acquisizione dei dati



Il processo di acquisizione dei flussi informativi nel NSIS, rappresentato graficamente nella *Figura 1.2.1* è composto da 3 macrofasi:

1. **Caricamento dei flussi attraverso l'applicativo Gestione Accoglienza Flussi (GAF):** il processo si attiva nel momento in cui la regione che invia il flusso informativo effettua l'upload del file attraverso GAF, che esegue i primi controlli formali e sintattici. Se il flusso supera i controlli viene inserito tra i Validi in caso contrario viene inserito negli Scarti; in quest'ultimo caso il GAF produce un apposito file, contenente il riepilogo degli errori riscontrati nel flusso, che può essere scaricato dall'utente che ha effettuato l'upload del file;
2. **Popolamento dell'Enterprise Data Warehouse (EDW):** tutti i dati Validi che hanno superato i controlli formali del GAF, vengono sottoposti a controlli di dominio e coerenza logica. L'esito di quest'ultimo controllo genera dati Validi, dati Anomali (dati sui quali vengono riscontrati errori non gravi) e Scarti (dati sui quali vengono riscontrati errori gravi). Al termine dell'elaborazione del flusso il GAF produce un apposito file contenente il dettaglio degli scarti, da controlli EDW, che può essere scaricato dall'utente che ha effettuato l'upload del file;



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

3. **Popolamento dei Data Mart:** al termine dei controlli i dati vengono aggregati per la predisposizione dei datamart tecnici e di business. In particolare

- *Datamart tecnici* – strutture dati che consentono di produrre report tecnici di completezza e qualità del dato;
- *Datamart business* - strutture dati che consentono di produrre indicatori di business per la lettura del fenomeno assistenziale.



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

1.3. Il SIND: decreto istitutivo e specifiche funzionali

Nell'ambito del NSIS è stato istituito, con decreto del Ministro della salute dell'11 giugno 2010, il Sistema Informativo nazionale per le dipendenze (SIND), con l'obiettivo di rilevare le informazioni riguardanti gli interventi sanitari e socio-sanitari erogati da operatori afferenti al SSN, nell'ambito dell'assistenza rivolta alle persone dipendenti da sostanze stupefacenti o psicotrope. Il DM, all'articolo 1 comma 1 definisce le seguenti finalità del flusso informativo:

- monitoraggio dell'attività dei servizi, con analisi del volume di prestazioni e valutazioni epidemiologiche sulle caratteristiche dell'utenza e sui pattern di trattamento;
- supporto alle attività gestionali dei Servizi, per valutare il grado di efficienza e di utilizzo delle risorse;
- supporto alla costruzione di indicatori di struttura, processo ed esito sia a livello regionale che nazionale;
- redazione della Relazione al Parlamento ai sensi dell'art. 131 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e degli altri rapporti epidemiologici esclusivamente composti da dati aggregati derivanti dagli obblighi informativi nei confronti dell'Osservatorio Europeo e delle Nazioni Unite – Annual Report Questionnaire;
- adeguamento della raccolta di informazioni rispetto alle linee guida dell'Osservatorio Europeo delle Droghe e Tossicodipendenze.

L'insieme dei dati SIND è rappresentato da dati individuali non identificativi degli utenti assistiti dai servizi di dipendenze, nonché dalle informazioni sulle attività svolte dai Serd.D, raccolte a livello regionale ed inviati al Ministero della salute.

Il SIND consente di rilevare le seguenti informazioni:

- a. **Strutture** – informazioni anagrafiche relative alle strutture che erogano servizi per le dipendenze. I dati devono essere inviati al NSIS con cadenza annuale e essere messi a disposizione entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di rilevazione;
- b. **Attività** - informazioni relative ai servizi erogati per le dipendenze. Il flusso attività si compone dei seguenti sotto-flussi:
 - **Anagrafica soggetto**
 - **Esami sostenuti**
 - **Patologie concomitanti**
 - **Dati di Contatto**
 - **Sostanze d'uso**
 - **Gruppo di prestazioni omogenee**

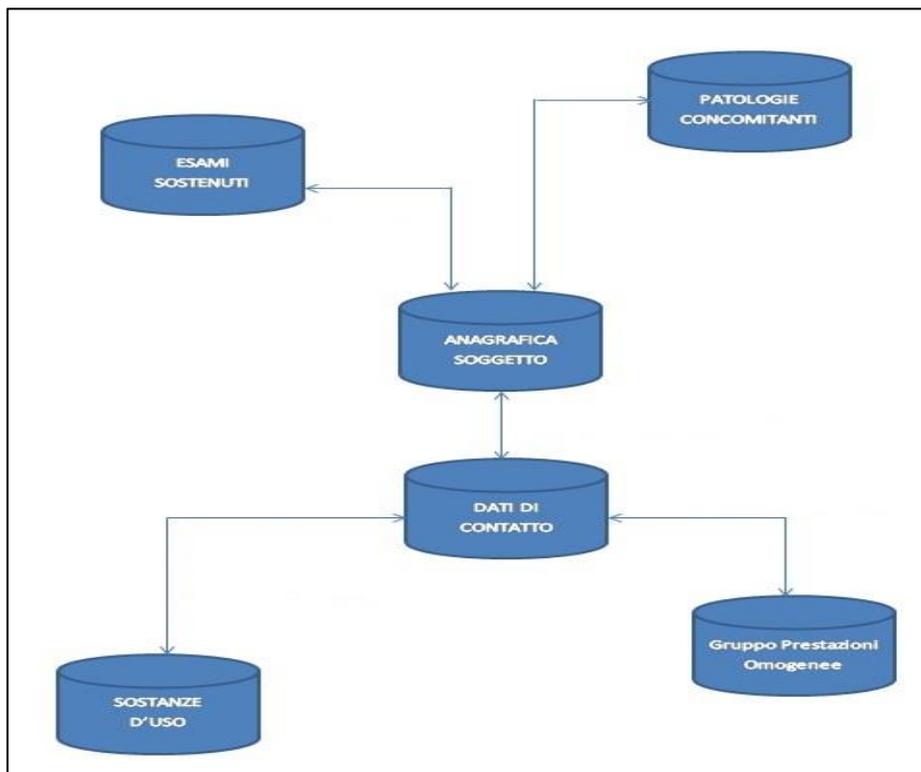


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 1.3.1 - I dati di attività nel SIND



L'unità di rilevazione del sistema informativo SIND è il singolo contatto del soggetto preso in carico, per il quale sono soddisfatti ognuno dei seguenti requisiti:

1. accesso al Ser.D. o al carcere e
2. accertamento documentato (esame di laboratorio o diagnosi medica eseguiti nel periodo di riferimento per la nuova utenza oppure precedenti al periodo di riferimento per l'utenza già nota) dell'uso di sostanze psicotrope (escluso alcol o tabacco come uso primario) anche in maniera occasionale e
3. erogazione, nel periodo di riferimento, di almeno una prestazione (compreso l'invio in comunità) tra quelle rientranti nel disciplinare tecnico

e del soggetto al quale sia erogata almeno una prestazione che non ha implicato una presa in carico.

I dati relativi al flusso informativo «attività» devono essere messi a disposizione entro il 15 aprile dell'anno successivo a quello di rilevazione;

c. **MONITORAGGIO HIV** - informazioni relative all'esecuzione del test sierologico HIV.



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Inoltre il decreto istitutivo sancisce che, a partire dal 1 gennaio 2013 il conferimento dei dati al SIND è ricompreso fra gli adempimenti cui sono tenute le regioni, per l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato ai sensi dell'Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 23 marzo 2005.

Nel disciplinare tecnico, allegato al decreto istitutivo SIND, sono individuati i contenuti informativi oggetto della rilevazione.

Al fine di uniformare la rilevazione dei dati, da parte dei sistemi informativi regionali, viene predisposto un documento di Specifiche Funzionali contenente le caratteristiche e le regole di alimentazione per la corretta valorizzazione dei contenuti informativi indicati nel predetto disciplinare tecnico.

Tali specifiche funzionali subiscono un processo di aggiornamento, grazie anche alla collaborazione con i referenti regionali, che consente un miglioramento continuo della qualità e completezza dei dati raccolti, garantendo un costante allineamento del SIND con le diverse realtà regionali, adeguandosi ad eventuali modificazioni del contesto di riferimento.

A fronte dei dati forniti dalle Regioni e Province Autonome il sistema prevede elaborazioni standard predisposte e rese disponibili a livello nazionale.



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

1.4. Il gruppo di lavoro e gli strumenti a disposizione

L'Osservatorio Europeo delle Droghe e delle Tossicodipendenze ha identificato quale obiettivo prioritario la disponibilità di informazioni comparabili, attendibili e anonime sulle caratteristiche delle persone sottoposte al trattamento per il consumo di droga negli Stati membri.

A tal fine, in Italia, in coerenza con le disposizioni di un protocollo comune dell'European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction (EMCDDA), ha operato un Gruppo di Lavoro composto da Ministero della Salute, Ministero del Welfare, Regioni e Province Autonome per la realizzazione del Progetto SESIT "Standard Europei per il Sistema Informativo Tossicodipendenza".

Il Gruppo di Lavoro del progetto SESIT si è concentrato sulla progettazione e costruzione di due dei tre livelli di rete informativa prevista:

- I° livello: rete informativa locale (a livello di ASL/Dipartimento delle dipendenze) tra i Servizi per le Tossicodipendenze (Serd.D), le Comunità terapeutiche, le Prefetture, il Carcere ed altre strutture interessate della rete di assistenza ai tossicodipendenti;
- II° livello: rete informativa regionale, tra tutti i Serd.D della Regione/Provincia Autonoma, le Comunità terapeutiche e gli uffici Regionali.

Nel contesto del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) si è quindi avviata la progettazione del III° livello di rete informativa, ovvero il livello nazionale che permette la condivisione delle informazioni tra Ministero della Salute, Regioni/Province Autonome e Serd.D, denominato Sistema Informativo Nazionale Dipendenze (SIND).

Al fine di condividere gli aspetti principali del sistema informativo è stato attivato un apposito gruppo di lavoro, costituito dai rappresentanti delle regioni, che ha supportato la realizzazione dello studio di fattibilità. Sulla base dei risultati dello studio, è stato implementato il sistema informatico a supporto ed il flusso di alimentazione regolamentato dal DM 11 Giugno 2010, emesso dal Ministro della Salute a seguito del parere favorevole espresso dalla Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 29 aprile 2010. Il gruppo di lavoro ha contribuito alla redazione dello schema del decreto istitutivo e relativo disciplinare tecnico, alla definizione delle specifiche funzionali e da ultimo alla stesura del manuale operativo. Tutta la documentazione prodotta è disponibile sul sito internet (www.nsis.salute.gov.it).

Il sistema informativo SIND è stato messo a disposizione delle regioni a partire dal 2011 e il gruppo di lavoro partecipa ad incontri periodici per garantire la corretta interpretazione dei dati raccolti e per analizzare le eventuali criticità legate all'alimentazione del flusso.

Tale modalità di lavoro permette di mantenere il flusso sempre aggiornato rispetto alle modificazioni strutturali e normative che caratterizzano lo specifico fenomeno assistenziale.

A partire dal 2012 il gruppo di lavoro ha demandato ad uno specifico sottogruppo l'individuazione di un set di indicatori rappresentativo del fenomeno di assistenza. Gli



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

indicatori, sintetizzati in un documento descrittivo, sono stati discussi nel dettaglio individuandone finalità e specifiche di calcolo.

Gli indicatori individuati sono consultabili attraverso il Cruscotto NSIS – Dashboard SIND dai soggetti istituzionali come previsto dal decreto istitutivo.

Il Cruscotto NSIS - Dashboard SIND (Figura 1.4.1) permette il monitoraggio in forma grafica e geolocalizzata degli invii, l'analisi di completezza e qualità dei dati trasmessi, nonché la rappresentazione grafica di un set di indicatori rappresentativi del fenomeno di assistenza alla tossicodipendenza. Tale strumento consente a ciascuna regione di verificare, in tempo reale, lo stato degli invii, nonché di effettuare analisi di benchmarking con le altre Regioni /Province Autonome.



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 1.4.1- Il Cruscotto NSIS - Dashboard SIND



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica - Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria - Ufficio VI

SECONDA PARTE

2. I DATI OGGETTO DI ANALISI

2.1. Fonti informative utilizzate e note metodologiche

La redazione di questo Rapporto è stata condotta utilizzando i dati, relativi all'anno 2020, rilevati attraverso varie fonti informative, così da fornire un quadro complessivo delle attività e dell'utenza dei servizi delle tossicodipendenze in Italia.

In particolare i dati di attività e utenza sono raccolti dal SIND. Attraverso il sistema SIND si rilevano, inoltre, i dati relativi alle patologie concomitanti e agli esami clinici effettuati. All'interno del Rapporto l'analisi dei ricoveri ospedalieri è effettuata attraverso le informazioni desunte dal flusso delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO), disciplinato dal DM del 27 ottobre 2000 n.380 e successive modifiche. Tale flusso raccoglie le informazioni relative a tutti gli episodi di ricovero erogati nelle strutture ospedaliere pubbliche e private presenti sul territorio nazionale permettendo, attraverso la selezione delle diagnosi correlate all'uso di droghe, l'analisi dell'assistenza erogata in ambito ospedaliero per la dipendenza da sostanze stupefacenti.

Per la rappresentazione delle informazioni riguardanti la consistenza e la tipologia di figure professionali in servizio presso i servizi per le dipendenze sono stati utilizzati i dati rilevati dal Conto Annuale previsto dal titolo V del decreto 30 marzo 2001 n. 165.

Infine sono stati utilizzati i dati di costo rilevati dai modelli relativi ai costi per livelli di assistenza (LA) disciplinati dal DM del 16 febbraio 2001 e successive modifiche

La popolazione utilizzata per la costruzione dei tassi si riferisce alla popolazione italiana al 1° gennaio 2020. **Ai fini delle analisi seguenti sono stati inclusi soltanto gli assistiti per i quali la regione abbia inviato i dati di anagrafica, di contatto e prestazioni.**

Le diagnosi sono state formulate in base alla 9° Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD-9-CM) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il Ministero della salute, unitamente alle regioni, ha condiviso di sintetizzare in 7 gruppi la rappresentazione delle diagnosi (*Tabella 2.1.1*), permettendo così una più semplice lettura del fenomeno.

Il Ministero della salute, unitamente alle regioni, ha inoltre predisposto una tabella tesa a sintetizzare i singoli interventi per tipologie di attività (*Tabella 2.1.2*)



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 2.1.1 – Diagnosi di ricovero

Diagnosi di ricovero correlate all'uso di droghe	ICD9-CM
Psicosi da droghe	292
Dipendenza da droghe (esclusi barbiturici e sedativi)	304.0, 304.2-9
Abuso di droghe senza dipendenza (esclusi barbiturici, sedativi ed antidepressivi)	305.2-3, 305.5-7, 305.9
Avvelenamento da oppiacei e narcotici correlati	965.0
Avvelenamento da anestetici di superficie (topici) e da infiltrazione - cocaina	968.5
Avvelenamento da psicodisleptici (allucinogeni)	969.6
Avvelenamento da psicostimolanti	969.7

Tabella 2.1.2 – Attività ed interventi

Tipo di attività	Singoli interventi
Altro	Relazioni sul caso, prescrizioni e certificazioni, Colloqui di prevenzione, Predisposizione/revisione programma terapeutico individuale e negoziazione terapeutica, Prestazioni alberghiere, Prestazioni straordinarie di carattere economico
Sanitario	Visite, Interventi di prevenzione delle patologie correlate, Esami e procedure cliniche
Farmacologico	Somministrazione farmaci e vaccini
Psicosociale	Colloqui di assistenza, Interventi psicoterapeutici, Interventi socio/educativi, Test psicologici, Attività di reinserimento, Accompagnamento paziente
Inserimento in Comunità	Inserimento in comunità



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 2.1.2 – Patologie concomitanti

Patologia concomitante	ICD9-CM
01 - Schizofrenia e altre psicosi funzionali	295, 297, 298 (escl. 298.0), 299
02 - Mania e disturbi affettivi bipolari	296.0, 296.1, 296.4-8,
03 – Depressione	296.2-3, 296.9, 298.0, 300.4, 309.0, 309.1, 311
04 - Sindromi nevrotiche e somatoformi	300 (escl. 300.4), 306 307.4, 307.8-307.9, 308, 316
05 - Disturbi della personalità e del comportamento	301, 302, 312
06 - Alcolismo e tossicomanie	291, 292, 303, 304, 305
07 - Demenze e disturbi mentali organici	290, 293, 294, 310, 293, 294
08 - Ritardo mentale	317, 318, 319
09 - Altri disturbi psichici	307.0-307.3, 307.5-307.7, 309.2-309.9, 313, 314, 315
99 - Non disturbi psichiatrici	



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

3. COMPLETEZZA E QUALITÀ DELLA RILEVAZIONE

Le mappe di seguito riportate rappresentano la situazione degli invii regionali, per ciascun tracciato, del sistema informativo SIND, relativamente all'anno 2020. In particolare:

- **Regioni/ P.A. in colore verde:** si caratterizzano per il completo conferimento dei dati da parte di tutte le ASL presenti in regione;
- **Regioni/ P.A. in colore giallo:** si caratterizzano per il mancato conferimento dei dati di almeno una ASL presente in regione;
- **Regioni/ P.A. in colore rosso:** si caratterizzano per il mancato conferimento dei dati di tutte le ASL presenti in regione.

Figura 3.1 - Report di consistenza: strutture



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) - anno 2020

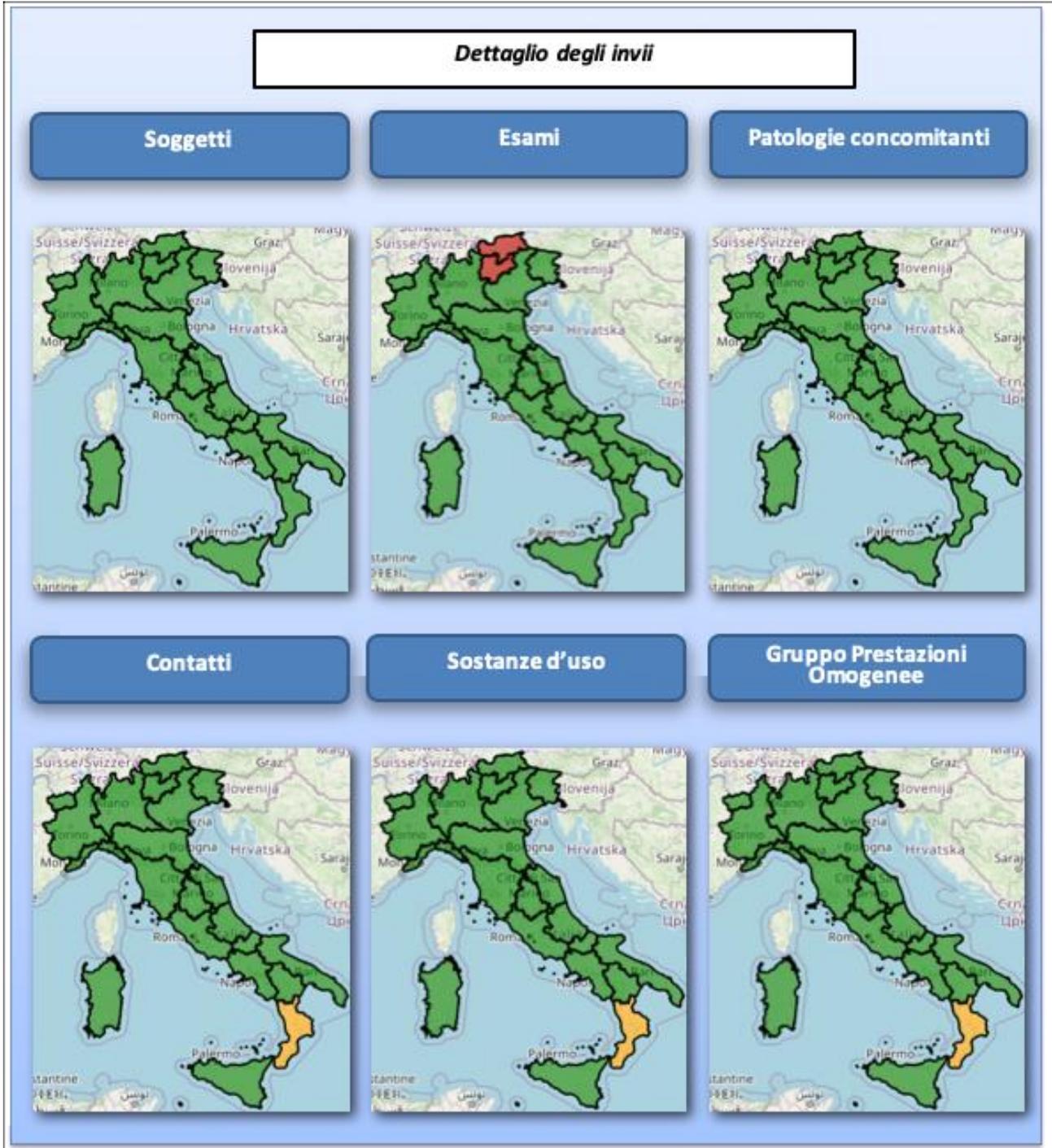


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 3.2 - Report di consistenza: attività



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) - anno 2020



Ministero della Salute

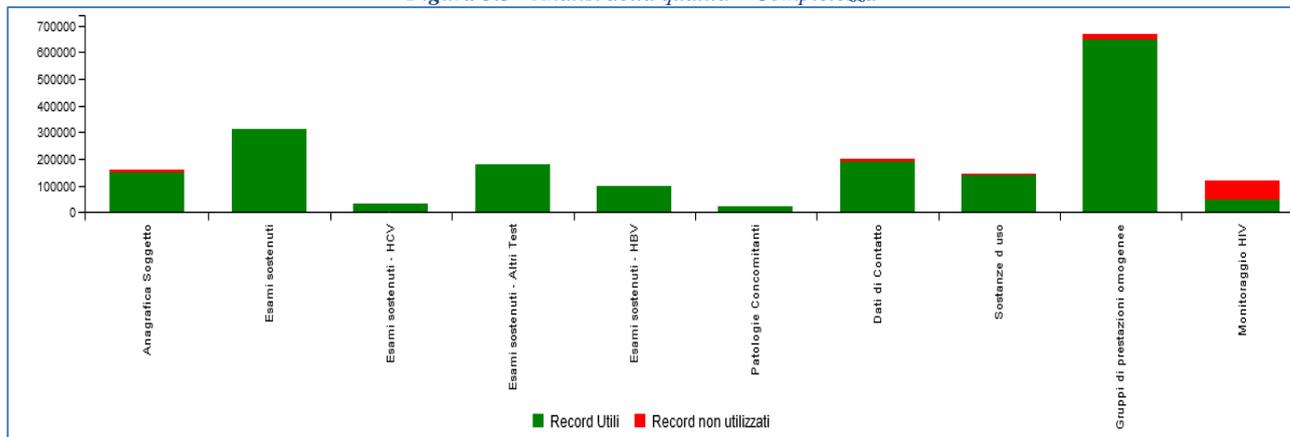
Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Di seguito si rappresenta, per ciascun tracciato di attività, la numerosità dei record validi e utili ai fini dell'analisi del fenomeno della tossicodipendenza e quella relativa ai record che, seppur validi, non sono utilizzabili ai fini delle analisi sul fenomeno tossicodipendenza. In particolare, per ciascun tracciato, si osservano i seguenti criteri per valutare l'utilizzabilità dei dati ai fini dell'analisi del fenomeno, considerando utili i record:

- tracciato anagrafica: riferiti ai soggetti non anonimi, contando una sola volta ciascun soggetto
- tracciato contatti: riferiti a soggetti non anonimi presenti in anagrafica
- tracciato prestazioni: tutti i record, tranne quelli che presentano prestazione "Somministrazione di farmaci o vaccini"(07) e codice farmaco "Non noto"(99) o "Non applicabile"(88)
- tracciato sostanza d'uso: con sostanza primaria nota (PrimariaSecondaria=1 e CodiceSostanza<>99)
- tracciato Esami HBV: con Codice Esame=01,02,03,04,05 e con Esito Esame diverso da "Non prescritto"(5)
- tracciato esami HCV: con Codice Esame=06 e con Esito Esame diverso da "Non prescritto" (5)
- tracciato esami sostenuti altri test: con Codice Esame=07,08,09,10 e con Esito Esame diverso da "Non prescritto"(5)
- tracciato altri test: con Esito Esame diverso da "Non prescritto"(5)
- tracciato patologie concomitanti: riferiti a soggetti non anonimi presenti in anagrafica
- tracciato monitoraggio HIV: che non hanno: Tipo trattamento="Non noto"(9), Esito ultimo esame="Non prescritto"(5) e Sesso="Non noto"(9)

Figura 3.3 - Analisi della qualità – Completezza –



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) - anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

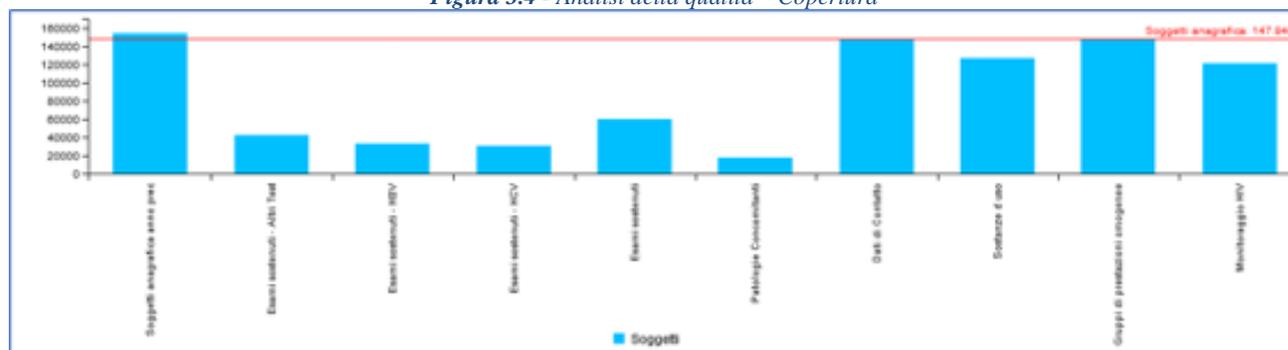
L'istogramma di seguito rappresentato ha l'obiettivo di evidenziare eventuali discrepanze tra il numero di soggetti in anagrafica (linea rossa) e il numero di record inviati negli altri tracciati (colonne celesti).

L'istogramma rappresenta il numero di soggetti per i quali è stato inviato lo specifico tracciato. Le colonne "Dati di contatto", "Sostanza d'uso", "Gruppi di prestazioni omogenee" e "Monitoraggio HIV" dovrebbero tendere al valore rappresentato dalla Anagrafica soggetti dell'anno in esame (soglia rossa). La colonna "Anagrafica soggetto anno precedente" rappresenta la numerosità dei soggetti inviati in anagrafica l'anno precedente.

Per ciascun assistito inviato con il tracciato anagrafica, la regione dovrebbe inviare a livello centrale sia le informazioni relative ai contatti, che quelle relative alle prestazioni.

Per garantire il benchmark con gli anni precedenti nella figura è presente anche la rappresentazione della numerosità dei soggetti inviati in anagrafica nell'anno 2019.

Figura 3.4 - Analisi della qualità – Copertura



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2019 – 2020

Negli schemi seguenti si rappresentano i risultati dell'analisi che ha l'obiettivo di evidenziare il numero di record validi che rispettano la condizione di integrità referenziale (collegamento logico) dei tracciati di attività relativamente agli anni 2019 e 2020.

In particolare, partendo dal numero di record di soggetti presenti nel tracciato anagrafica (box blu iniziale) e procedendo per livelli successivi, si evidenzia il numero di record di soggetti che rispettano la condizione di integrità referenziale con gli altri tracciati (box blu).

Il totale dei record che rispetta per intero l'integrità referenziale tra i diversi tracciati di attività è indicato negli ultimi box blu delle catene (Figura 3.5). Le percentuali presentate ad ogni livello sono sempre riferite al totale dei soggetti presenti nel tracciato Anagrafica.

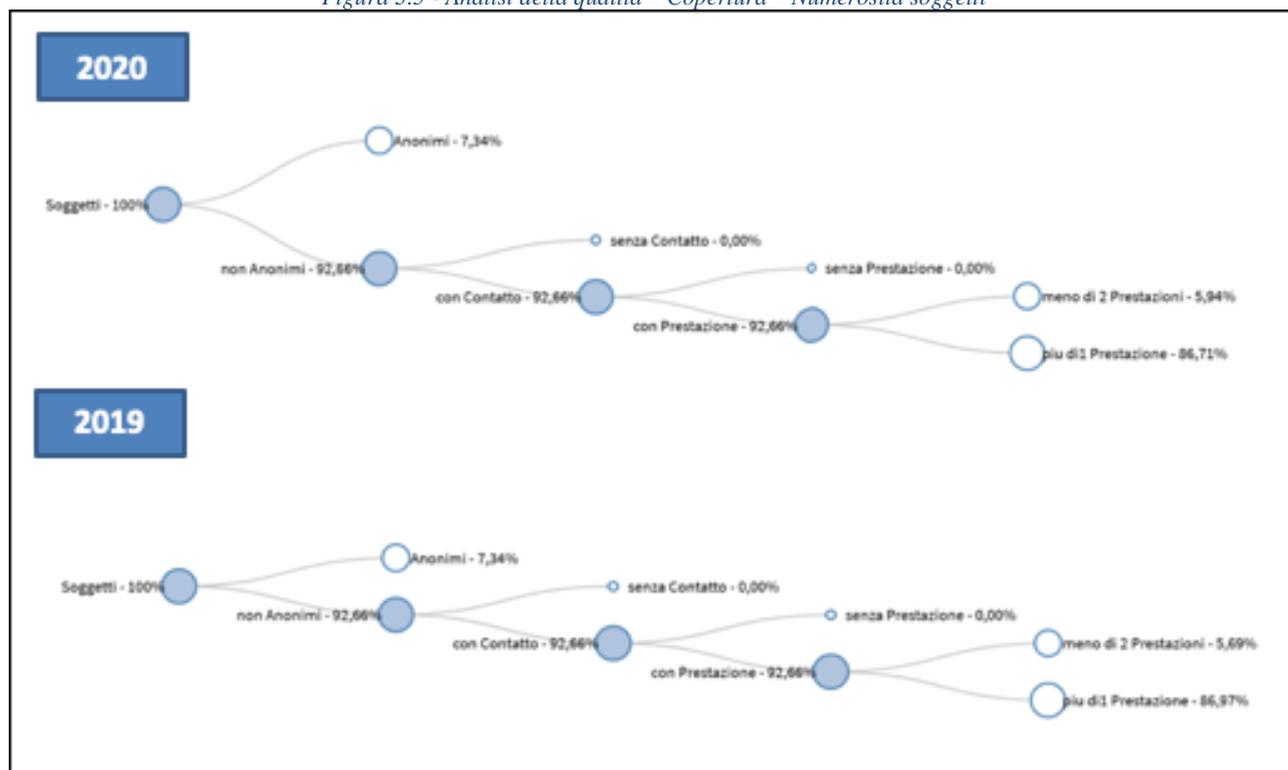


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 3.5 - Analisi della qualità – Copertura – Numerosità soggetti



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anni 2019 – 2020

Per alcuni campi del flusso informativo SIND è previsto il valore di dominio “non noto”. Tale possibilità, però, deve rappresentare in fase di raccolta dei dati una casistica marginale; pertanto di seguito si rappresentano alcuni radar che evidenziano lo stato di compilazione dei suddetti campi.

Ciascun vertice è posizionato in funzione dell'utilizzo del valore di dominio "non noto": più il vertice della figura blu si avvicina al centro del poligono, maggiore è la presenza di record i cui campi in oggetto siano valorizzati con "non noto/non risulta". In particolare:

- tracciato anagrafica soggetto: nel radar è rappresentato lo stato di compilazione dei campi “Sostanza d'uso”, “Età primo trattamento”, “Età primo uso”.
- tracciato dati di contatto: nel radar è rappresentato lo stato di compilazione dei campi “Uso per via iniettiva”, “Tipo trattamento”, “Tipologia invio”.
- tracciato sostanze d'uso: nel radar è rappresentato lo stato di compilazione dei campi “Età primo trattamento”, “Età primo uso”, “Frequenza di assunzione”, “Primaria/secondaria”, “Via di assunzione”.



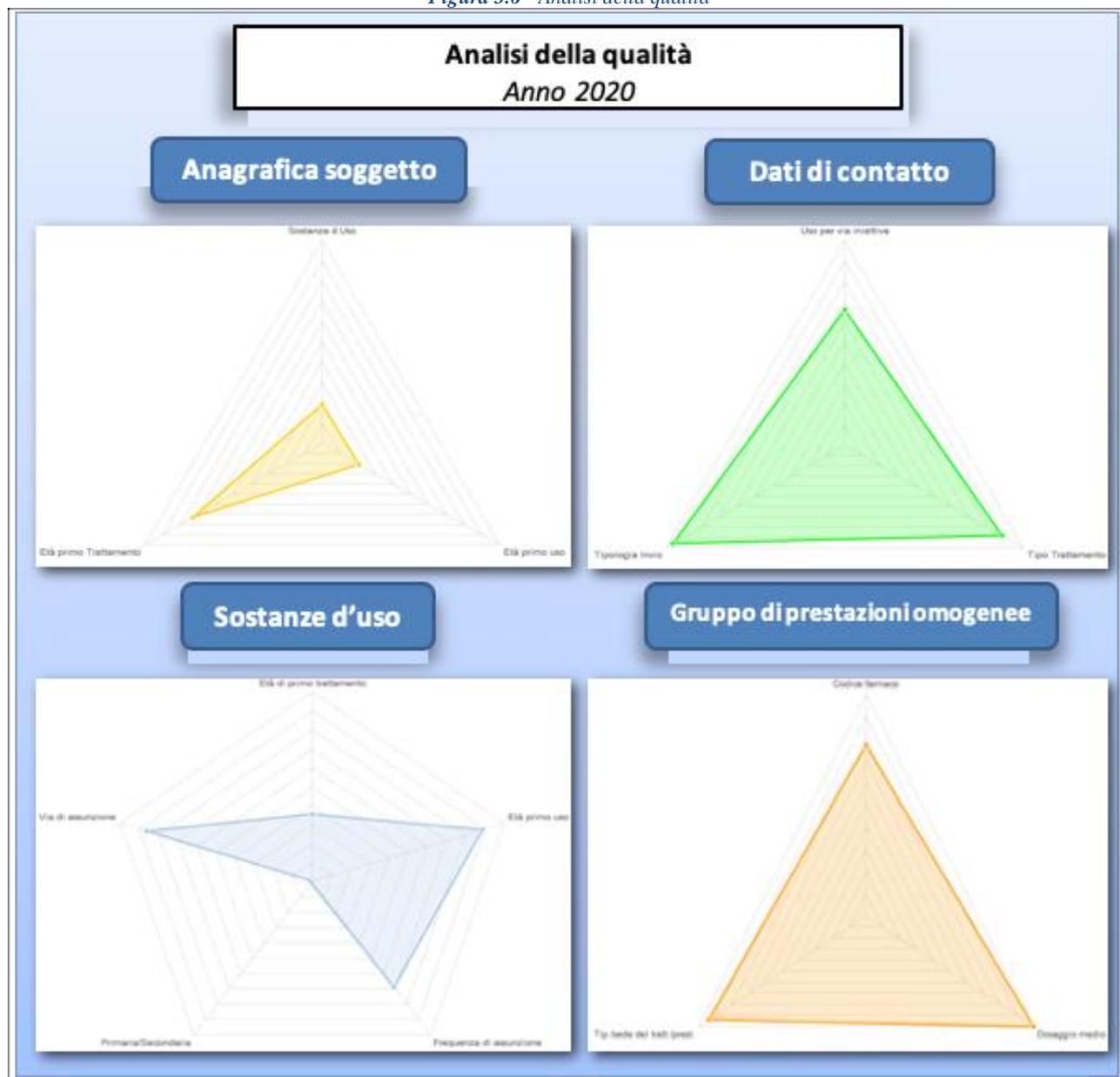
Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

- tracciato gruppi di prestazioni omogenee: nel radar è rappresentato lo stato di compilazione dei campi “Codice farmaco”, “Dosaggio medio”, “Tipologia sede del trattamento/prestazione”.

Figura 3.6 - Analisi della qualità



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

4. I SERVIZI

Nel 2020 sono operanti in Italia 575 Servizi pubblici per le Dipendenze (Ser.D); per rendere il servizio più accessibile a tutta la popolazione, in diverse regioni i servizi sono articolati su più sedi di erogazione delle prestazioni (*Tab. 4.1*).

L'attività principale dei Ser.D riguarda la cura, la prevenzione e la riabilitazione delle persone che hanno problemi di dipendenza. Altra utenza accede ai servizi per controlli amministrativi previsti dalla legge e non necessariamente per scopi di cura: ad esempio le persone che chiedono un'attestazione di assenza di uso di sostanze a scopo di adozioni.

Nel 2020 il sistema informativo nazionale sulle dipendenze ha rilevato dati di attività del 97,1% dei Ser.D.



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 4.1 - Numero Ser.D. e numero sedi ambulatoriali di erogazione prestazioni

Regione	N. Ser.D.	N. sedi erogazione prestazioni
Piemonte	69	78
Val d'Aosta	1	3
Lombardia	84	88
Bolzano	4	4
Trento	1	3
Veneto	38	38
Friuli Venezia Giulia	6	13
Liguria	16	16
Emilia Romagna	43	47
Toscana	40	40
Umbria	11	11
Marche	14	14
Lazio	40	53
Abruzzo	11	11
Molise	6	6
Campania	43	43
Puglia	58	58
Basilicata	6	6
Calabria	16	16
Sicilia	50	50
Sardegna	18	18
ITALIA	575	616

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

5. IL PERSONALE DEI SERVIZI

I dati relativi al Personale dedicato all'assistenza degli utenti con problemi di dipendenza che opera nei servizi Ser.D sono rilevati attraverso il Conto annuale previsto dal titolo V del decreto 30 marzo 2001 n. 165.

La tabella 1 SD del Conto Annuale rileva la consistenza del personale dipendente dall'Azienda Sanitaria e del personale non dipendente in servizio presso le strutture del Ser.D. (unità equivalenti di tempo pieno)

La dotazione complessiva del personale dipendente all'interno dei Ser.D risulta, al 31/12/2019, pari a 6.200 unità (*mancono i dati della regione Molise*). Tra le figure professionali gli infermieri rappresentano il 31,0% del totale (6.574 unità), seguiti dai medici (22,1%), dagli assistenti sociali (13,7%), dagli psicologi (14,5%), dagli educatori professionali pari (9,7%) e dagli OTA/OSS con l'1,5% (*Tab. 5.1; Fig. 5.1*).

A livello nazionale, il rapporto tra infermieri e medici risulta pari a 1,4, mentre il rapporto tra medici e psicologi è pari a 1,5.

Il personale part time, per il totale Italia, rappresenta l'8,6% del totale del personale dipendente e il 5,7% del totale del personale ha altre forme di rapporto professionale con l'azienda Sanitaria.

Nella *Tabella 5.2* (valori assoluti) e nella *Tabella 5.3* (tassi per 100.000 abitanti) sono riportate le distribuzioni regionali del personale totale distinto per qualifica.

Mediamente, in Italia i Ser.D. hanno il 53,0% di figure professionali corrispondenti al medico e all'infermiere; il restante 47,0% è composto da figure professionali quali: psicologo, assistente sociale, educatore, altro. Si osservano, però, importanti differenze tra regioni: la somma di medici e infermieri va da un minimo del 28% degli operatori a un massimo del 66%.

Altrettanto ampia variabilità tra regioni mostra la quota di personale disponibile per 100.000 residenti, con un tasso che va da 6,1 a 19,8 per 100.000 abitanti.



Tabella 5.1 - Personale dedicato all'assistenza degli utenti con problemi di dipendenza per profilo professionale e tipo di rapporto di lavoro

QUALIFICA	Numero dipendenti				Altre forme di rapporto professionale	TOTALE
	TEMPO PIENO	PART-TIME		TOTALE		
		FINO AL 50%	OLTRE IL 50%			
MEDICO	1.272	11	26	1.309	142	1.451
DI CUI PSICHIATRI	372	2	9	383	20	403
PSICOLOGO	749	22	49	820	136	956
PERSONALE INFERMIERISTICO	1.823	33	136	1.992	44	2.036
EDUCATORE PROFESSIONALE	529	20	69	618	18	636
OTA/O.S.S.	88	2	9	99	2	101
ASSISTENTE SOCIALE	780	15	82	877	25	902
SOCIOLOGO	52	-	2	54	-	54
PERSONALE AMMINISTRATIVO	207	9	28	244	4	248
ALTRO	169	5	13	187	3	190
TOTALE	5.669	117	414	6.200	374	6.574

Fonte: Conto Annuale - Tabella ISD al 31/12/2019

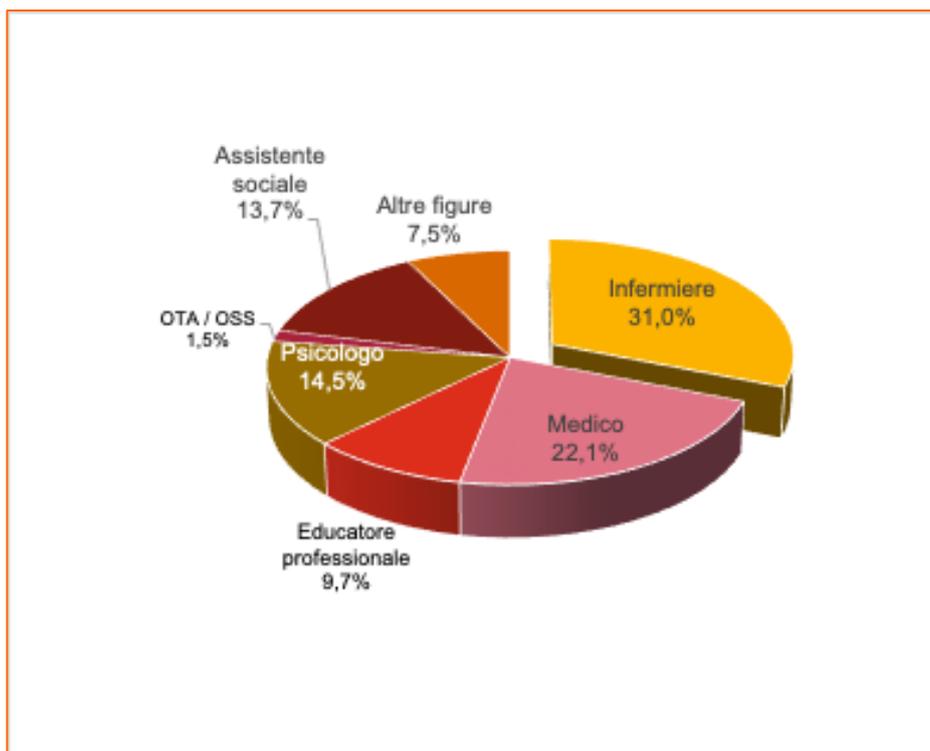


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 5.1 – Distribuzione del personale dedicato all'assistenza degli utenti con problemi di dipendenza per profilo professionale



Fonte: Conto Annuale - Tabella 1SD al 31/12/2019



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 5.2 – Distribuzione regionale del personale dedicato all'assistenza degli utenti con problemi di dipendenza

REGIONE	MEDICO		DI CUI PSICHIATRI		PSICOLOGO		PERSONALE INFERMIERISTICO		EDUCATORE PROFESSIONALE		OTA/O.S.S.		ASSISTENTE SOCIALE		SOCIOLOGO		PERSONALE AMMINISTRATIVO		ALTRO		Totale	di cui tempo pieno
	Totale	di cui tempo pieno	Totale	di cui tempo pieno	Totale	di cui tempo pieno	Totale	di cui tempo pieno	Totale	di cui tempo pieno	Totale	di cui tempo pieno	Totale	di cui tempo pieno	Totale	di cui tempo pieno	Totale	di cui tempo pieno	Totale	di cui tempo pieno		
PIEMONTE	157	129	16	16	86	45	191	143	146	109	18	16	84	67			37	30	10	9	729	548
VALLE D'AOSTA	4	4			1	1	7	4	6	6			3	1			3	3			24	19
LOMBARDIA	220	171	49	37	169	105	249	187	112	82	6	4	179	130	2	1	53	34	20	13	1.010	727
PA BOLZANO	11	7	9	5	58	24	22	13	2	1	2	2	11	5			8	2	4	1	118	55
PA TRENTO	9	8	5	5			10	8	7	5			7	2			3	3	1	1	37	27
VENETO	71	67	28	28	51	50	119	100	82	68	20	17	56	46			16	15	13	12	428	375
FRIULI VENEZIA GIULIA	33	32	14	13	23	22	95	84	15	15	11	10	29	29			8	8	9	8	223	208
LIGURIA	45	43	26	24	34	24	85	78	11	5	3	2	25	19			7	4	9	7	219	182
EMILIA ROMAGNA	111	103	46	41	61	53	194	174	101	93	5	3	66	58	5	4	6	5	23	22	572	515
TOSCANA	112	103	28	26	41	37	151	146	50	49	4	4	55	52	1	1	2	2	10	10	426	404
UMBRIA	25	17	5	4	19	11	40	39	4	2			15	15			1	1			104	85
MARCHE	49	49	40	40	25	23	60	58	2	2	5	5	25	25	6	6	10	9	2	2	184	179
LAZIO	120	84	6	3	80	61	182	170	6	4	2	1	50	40	3	3	9	7	7	5	459	375
ABRUZZO	28	28	5	5	13	13	31	30	8	7	2	2	18	18	1	1	5	5			106	104
MOLISE																					-	-
CAMPANIA	137	116	7	6	80	73	160	156	10	9	5	5	74	74	15	15	21	21	32	30	534	499
PUGLIA	90	82	15	15	83	79	150	144	35	35	7	6	82	80	8	8	21	21	11	10	487	465
BASILICATA	9	9	4	4	5	5	15	15	4	4			5	5	2	2	2	2			42	42
CALABRIA	57	57	20	20	27	25	83	83	7	7	5	5	22	22	5	5	8	8	16	16	230	228
SICILIA	112	112	58	58	67	66	122	121	10	10	2	2	77	77	6	6	19	19	20	20	435	433
SARDEGNA	51	51	22	22	33	32	70	70	18	16	4	4	19	15			9	8	3	3	207	199
ITALIA	1.451	1.272	403	372	956	749	2.036	1.823	636	529	101	88	902	780	54	52	248	207	190	169	6.574	5.669

Fonte: Conto Annuale - Tabella ISD al 31/12/2019



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 5.3 - Personale dedicato all'assistenza degli utenti con problemi di dipendenza per profilo professionale (tassi * 100.000 abitanti)

QUALIFICA	PIEMONTE	VALLE D'AOSTA	LOMBARDIA	PA BOLZANO	PA TRENTO	VENETO	FRIULI VENEZIA GIULIA	LIGURIA	EMILIA ROMAGNA	TOSCANA	UMBRIA	MARCHE	LAZIO	ABRUZZO	MOLISE	CAMPANIA	PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA	SICILIA	SARDEGNA	ITALIA
MEDICO	3,6	1,6	2,2	1,5	1,5	1,6	3,1	2,9	2,4	3,2	2,9	3,1	2,1	2,1		2,5	2,3	1,4	2,1	2,5	3,5	2,4
DI CUI PSICHIATRI	0,4	-	0,5	0,8	0,9	0,7	1,5	1,9	0,9	0,8	0,8	2,4	0,1	0,3		0,2	0,4	0,7	0,2	1,4	1,8	0,7
PSICOLOGO	2,3	4,0	1,8	10,5	-	1,1	2,1	1,6	1,2	1,2	2,2	1,7	1,5	1,2		1,4	1,9	0,9	0,9	1,7	2,1	1,6
PERSONALE INFERMIERISTICO	4,2	4,0	2,5	3,4	1,5	2,5	7,8	6,3	4,0	3,8	4,6	3,8	3,4	2,4		2,8	3,4	2,7	2,1	2,8	4,6	3,3
EDUCATORE PROFESSIONALE	3,4	4,8	1,1	0,4	1,1	1,6	1,3	0,8	2,4	1,2	0,5	0,1	0,1	0,5		0,1	0,8	0,7	0,3	0,2	0,7	1,0
OTA/O.S.S.	0,4	-	0,0	0,4	-	0,4	0,7	0,5	0,1	0,1	-	0,3	0,0	0,2		0,1	0,0	-	-	0,1	0,2	0,1
ASSISTENTE SOCIALE	2,0	2,4	1,8	1,9	1,1	1,1	2,4	1,9	1,6	1,4	1,5	1,8	1,1	1,3		1,3	2,0	0,9	0,9	1,1	1,0	1,5
SOCIOLOGO	-	-	0,0	-	-	-	-	-	0,1	0,0	-	0,4	0,0	0,2		0,3	0,2	0,4	0,4	0,6	0,1	0,1
PERSONALE AMMINISTRATIVO	0,8	2,4	0,6	0,9	0,6	0,4	0,7	0,6	0,1	0,1	0,2	0,7	0,2	0,4		0,3	0,6	0,4	0,5	0,3	0,7	0,4
ALTRO	0,3	-	0,2	0,8	0,4	0,2	0,6	0,3	0,5	0,3	-	0,3	0,1	-		0,5	0,3	-	1,2	0,6	0,3	0,3
TOTALE	17,0	19,1	10,2	19,8	6,1	9,0	18,7	14,9	12,3	11,2	11,9	12,3	8,6	8,3		9,3	11,6	7,3	8,3	9,9	13,4	11,0

Fonte: Conto Annuale - Tabella ISD al 31/12/2019



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

6. L'ATTIVITÀ DEI SERVIZI E LE CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

6.1. Caratteristiche socio-demografiche dell'utenza in carico

Nel 2020 i servizi in Italia hanno assistito complessivamente 125.428 soggetti dipendenti da sostanze (su un totale di 198.497 contatti) di cui 15.671 sono nuovi utenti (12,5%) e 109.757 sono soggetti già in carico o rientrati dagli anni precedenti (87,5%) (Tab. 6.1.1). Circa l'86% dei pazienti totali sono di genere maschile (con un rapporto di 1 femmina ogni 6 maschi), anche nei nuovi e nei vecchi utenti distintamente (Fig. 6.1.1).

Tabella 6.1.1 – Distribuzione regionale degli utenti in trattamento per genere

Regione	Nuovi			Totale	Già in carico o rientrati			Totale	Totale			Totale
	MASCHIO	FEMMINA	NON NOTO/NON RISULTA		MASCHIO	FEMMINA	NON NOTO/NON RISULTA		MASCHIO	FEMMINA	NON NOTO/NON RISULTA	
PIEMONTE	914	204		1.118	8.875	1.906		10.781	9.789	2.110		11.899
VALLE D'AOSTA	26	4		30	238	54		292	264	58		322
LOMBARDIA	3.337	522	1	3.860	16.127	2.802	1	18.930	19.464	3.324	2	22.790
PROV. AUTON. BOLZANO	222	38		260	818	198		1.016	1.040	236		1.276
PROV. AUTON. TRENTO	71	20		91	784	180		964	855	200		1.055
VENETO	1.137	284		1.421	7.398	1.544	2	8.944	8.535	1.828	2	10.365
FRIULI VENEZIA GIULIA	145	37		182	1.289	370		1.659	1.434	407		1.841
LIGURIA	112	24		136	3.269	730		3.999	3.381	754		4.135
EMILIA ROMAGNA	1.017	163		1.180	6.984	1.402		8.386	8.001	1.565		9.566
TOSCANA	633	184		817	6.943	1.714		8.657	7.576	1.898		9.474
UMBRIA	221	48		269	1.504	320		1.824	1.725	368		2.093
MARCHE	1.190	194		1.384	3.275	638		3.913	4.465	832		5.297
LAZIO	1.919	270		2.189	8.037	1.352		9.389	9.956	1.622		11.578
ABRUZZO	307	60		367	2.787	400		3.187	3.094	460		3.554
MOLISE	48	12		60	644	95		739	692	107		799
CAMPANIA	432	43		475	8.418	671		9.089	8.850	714		9.564
PUGLIA	692	71		763	7.359	697		8.056	8.051	768		8.819
BASILICATA	88	11		99	1.041	74		1.115	1.129	85		1.214
CALABRIA	103	5		108	609	41		650	712	46		758
SICILIA	678	74		752	4.589	336		4.925	5.267	410		5.677
SARDEGNA	94	16		110	2.870	372		3.242	2.964	388		3.352
ITALIA	13.386	2.284	1	15.671	93.858	15.896	3	109.757	107.244	18.180	4	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

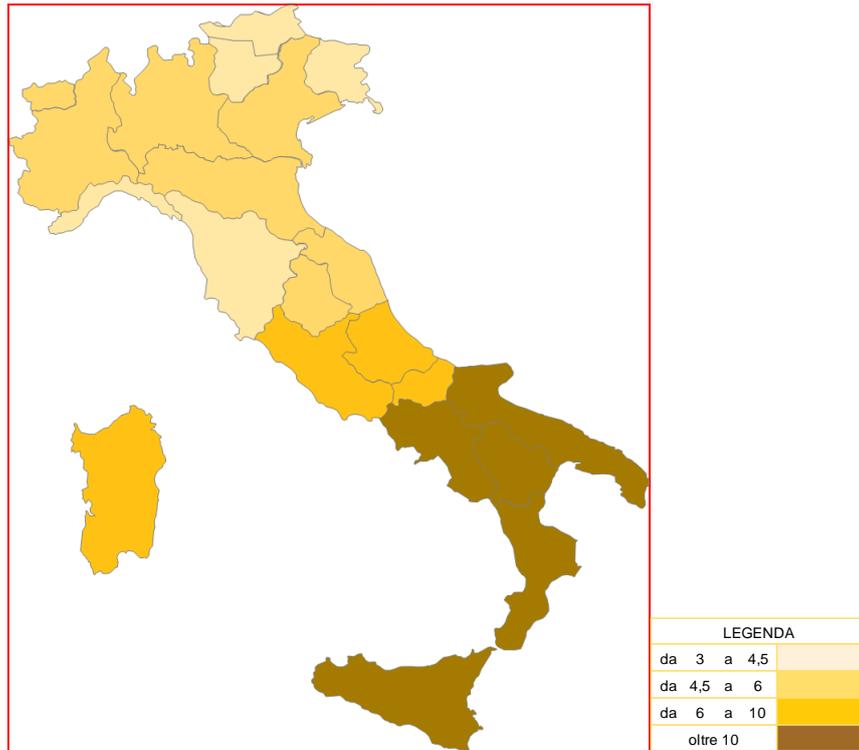


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 6.1.1 – Utenti totali - Rapporto Maschi/Femmine



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

I pazienti in trattamento sono prevalentemente di nazionalità italiana (91,3%), soprattutto le femmine (94,8%). La maggior parte degli stranieri proviene dal continente africano (3,5%) e da altri paesi europei (2,4%) (Tab. 6.1.2).

Tabella 6.1.2 - Distribuzione degli utenti trattati per genere e area geografica

Area geografica	MASCHIO	FEMMINA	NON NOTO/NON RISULTA	Totale
Italia	97.326	17.237	3	114.566
Unione europea	1.046	296		1.342
Europa centro orientale	1.459	207		1.666
Altri paesi europei	52	7		59
Africa centro meridionale	17	1		18
Africa occidentale	460	15		475
Africa orientale	55	4		59
Africa settentrionale	3.746	121		3.867
America centro meridionale	544	135	1	680
America settentrionale	26	8		34
Asia centro meridionale	1.197	15		1.212
Asia occidentale	262	8		270
Asia orientale	93	24		117
Oceania	9	1		10
APOLIDE	804	80		884
NON NOTO	141	21		162
Territori Palestinesi Occupati	7			7
Totale	107.244	18.180	4	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

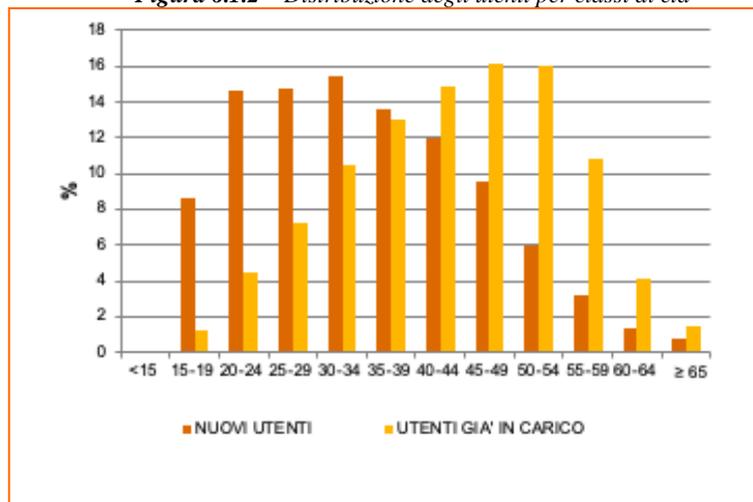
Per gli utenti totali le classi di età più frequenti sono quelle comprese tra i 35 e i 54 anni (classe modale 45-49 anni). Nei nuovi utenti le età più rappresentate sono quelle tra i 20 e i 39 anni (classe modale 30-34 anni) (Tab. 6.1.3; Fig. 6.2.2).

Tabella 6.1.3 - Distribuzione degli utenti per classi di età

CLASSI DI ETA'	NUOVI UTENTI	UTENTI GIA' IN CARICO	Totale
<15 anni	14	3	17
15-19 anni	1.358	1.369	2.727
20-24 anni	2.291	4.885	7.176
25-29 anni	2.320	8.009	10.329
30-34 anni	2.416	11.507	13.923
35-39 anni	2.135	14.284	16.419
40-44 anni	1.883	16.356	18.239
45-49 anni	1.496	17.742	19.238
50-54 anni	930	17.540	18.470
55-59 anni	499	11.872	12.371
60-64 anni	206	4.538	4.744
≥ 65 anni	123	1.652	1.775
Totale	15.671	109.757	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

Figura 6.1.2 – Distribuzione degli utenti per classi di età



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

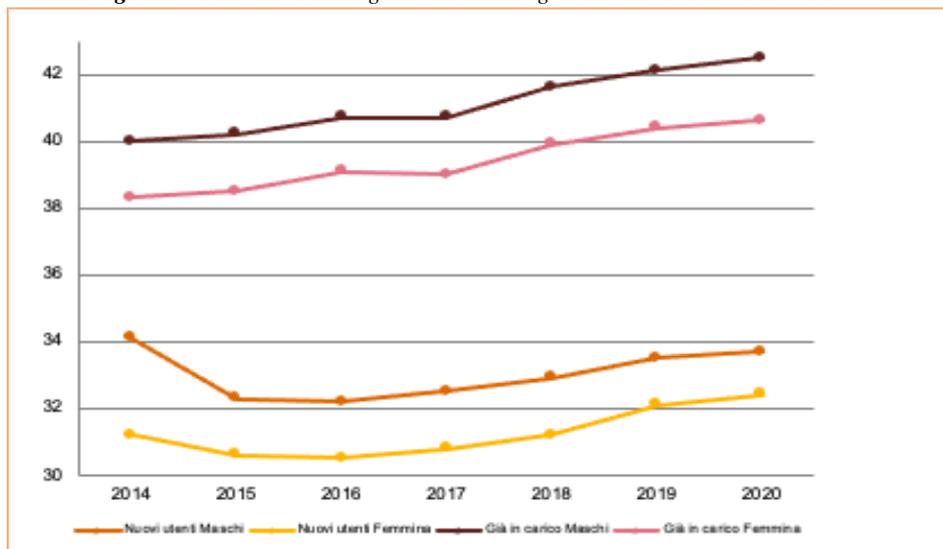
Anche l'analisi dell'età media conferma che i nuovi utenti risultano più giovani con un'età media di 33,5 anni rispetto ai 42,3 degli utenti già in carico o rientrati (Tab. 6.1.4).

E' presente nel periodo 2014-2020 un aumento dell'età media nei pazienti già conosciuti dai servizi; tale andamento indica una adeguata continuità assistenziale cioè una buona capacità dei servizi di tenere agganciati nel tempo i propri pazienti (Fig. 6.1.3).

Tabella 6.1.4 – Età media degli utenti

	Età media
Nuovi utenti	33,5
Maschi	33,7
Femmina	32,4
Nuovi Utenti	33,5
Totale	33,5
Già in carico	42,3
Maschi	42,5
Femmina	40,6
Già in Carico	42,3
Totale	42,3
Totale maschi	41,4
Totale femmine	39,6
TOTALE	41,2

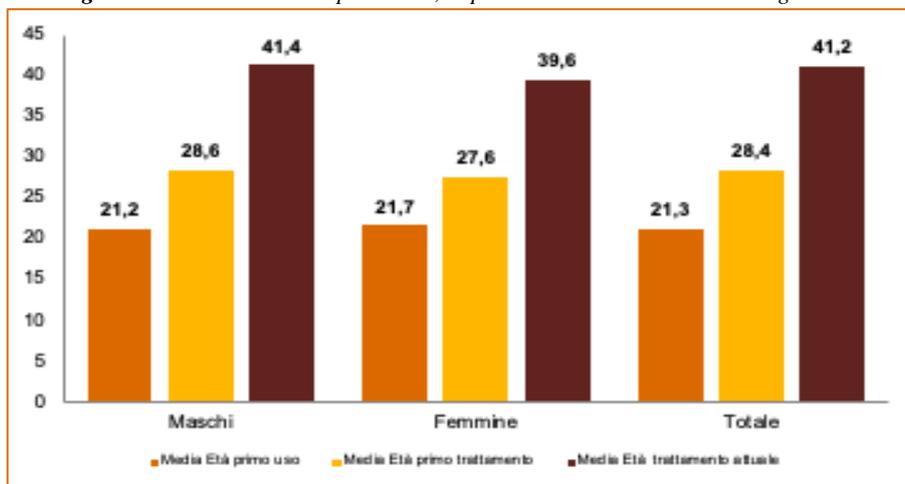
Figura 6.1.3 – Età media degli utenti nuovi e già in trattamento- Anni 2014-2020



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

Nella Figura 6.1.4 sono riportate le età medie al primo uso, al primo trattamento e al trattamento attuale distinte per maschi e femmine. Si osserva che l'età al primo uso è simile nei due sessi e che i maschi aspettano circa 7 anni prima di effettuare un trattamento, un anno in più delle femmine.

Figura 6.1.4 – Età media al primo uso, al primo trattamento ed attuale degli utenti



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

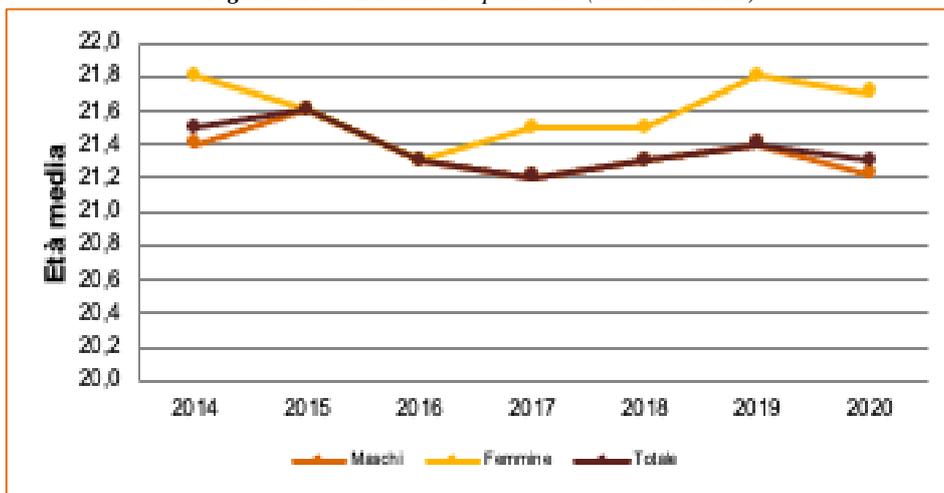
Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Nelle *Figure 6.1.5, 6.1.6 e 6.1.7* sono riportati gli andamenti temporali (anni 2014-2020) dell'età al primo uso, dell'età al primo trattamento e del tempo di latenza (in anni) tra età al primo uso e età al primo trattamento.

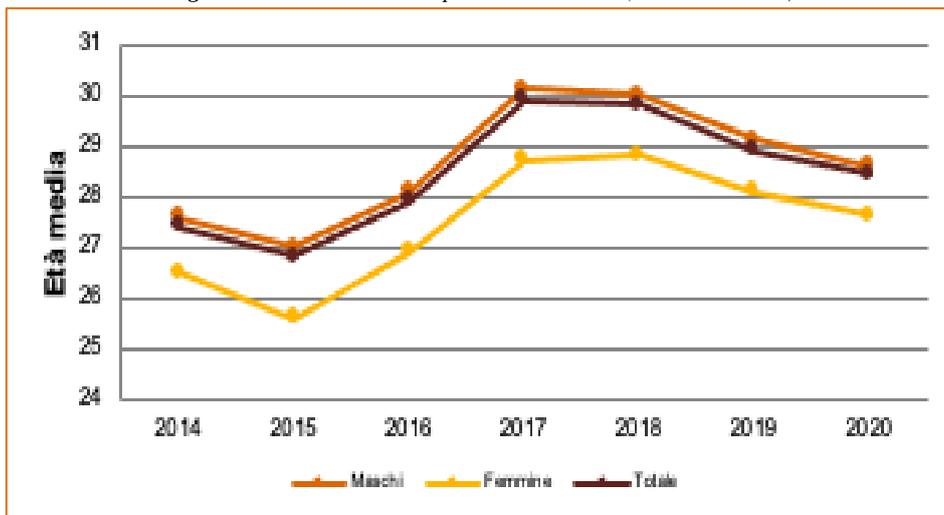
Si osserva una sostanziale stabilità dell'età al primo uso nel periodo osservato (21 anni) ed un cambiamento di tendenza dell'età al primo trattamento e dei tempi di latenza in entrambi i sessi, crescente fino al 2017 ed attualmente in decrescita.

Figura 6.1.5 – Età media al primo uso (anni 2014-2020)



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

Figura 6.1.6 – Età media al primo trattamento (anni 2014-2020)



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

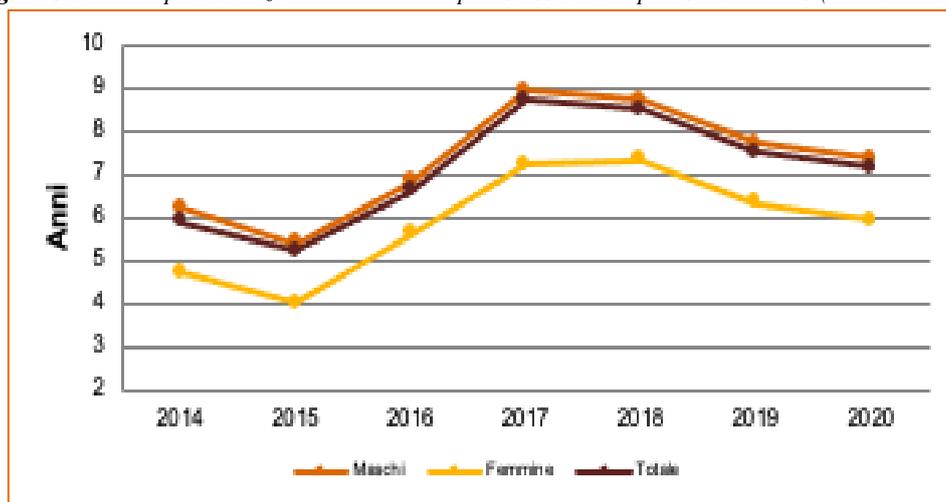


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 6.1.7 – Tempi di latenza in anni tra età al primo uso e età al primo trattamento (anni 2014-2020)



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Relativamente allo stato civile non si riscontrano differenze significative tra le due tipologie di utenza: i nuovi utenti presentano valori lievemente più bassi sia nella percentuale di celibi/nubili (52,6% vs 57,6%) che nella percentuale di coniugati (10,8% vs 13,5%) (Tab. 6.1.6; Fig. 6.1.8).

Tabella 6.1.6 - Distribuzione regionale degli utenti trattati per stato civile –Utenti totali

Regione	Celibe	Coniugato	Divorziato	Nubile	Separato	Vedovo	Non rilevato	Totale
PIEMONTE	7.027	1.366	721	1.420	319	319	964	11.899
VALLE D'AOSTA	155	84	11	28	24	24	16	322
LOMBARDIA	12.209	3.202	822	1.706	1.357	1.357	3.338	22.790
PROV. AUTON. BOLZANO	848	51	11	140	28	28	198	1.276
PROV. AUTON. TRENTO	789	104	42		61	61	44	1.055
VENETO	4.628	1.055	294	920	439	439	2.949	10.365
FRIULI VENEZIA GIULIA	819	179	51	229	111	111	430	1.841
LIGURIA	2.112	541	124	402	264	264	627	4.135
EMILIA ROMAGNA	5.651	1.469	380	1.039	575	575	356	9.566
TOSCANA	3.822	950	178	844	469	469	3.158	9.474
UMBRIA	1.028	291	53	230	84	84	400	2.093
MARCHE	2.924	529	116	480	223	223	1.001	5.297
LAZIO	8.254	1.904	321		823	823	174	11.578
ABRUZZO	2.152	611	142	294	239	239	88	3.554
MOLISE	486	182	11	33	27	27	58	799
CAMPANIA	2.126	1.120	68	141	169	169	5.927	9.564
PUGLIA	2.386	942	65	176	162	162	5.075	8.819
BASILICATA	615	186	15	51	55	55	288	1.214
CALABRIA	437	179	18	15	59	59	44	758
SICILIA	2.568	1.234	109	197	354	354	1.197	5.677
SARDEGNA	1.842	373	73	204	241	241	582	3.352
ITALIA	62.878	16.552	3.625	8.549	6.083	6.083	26.914	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

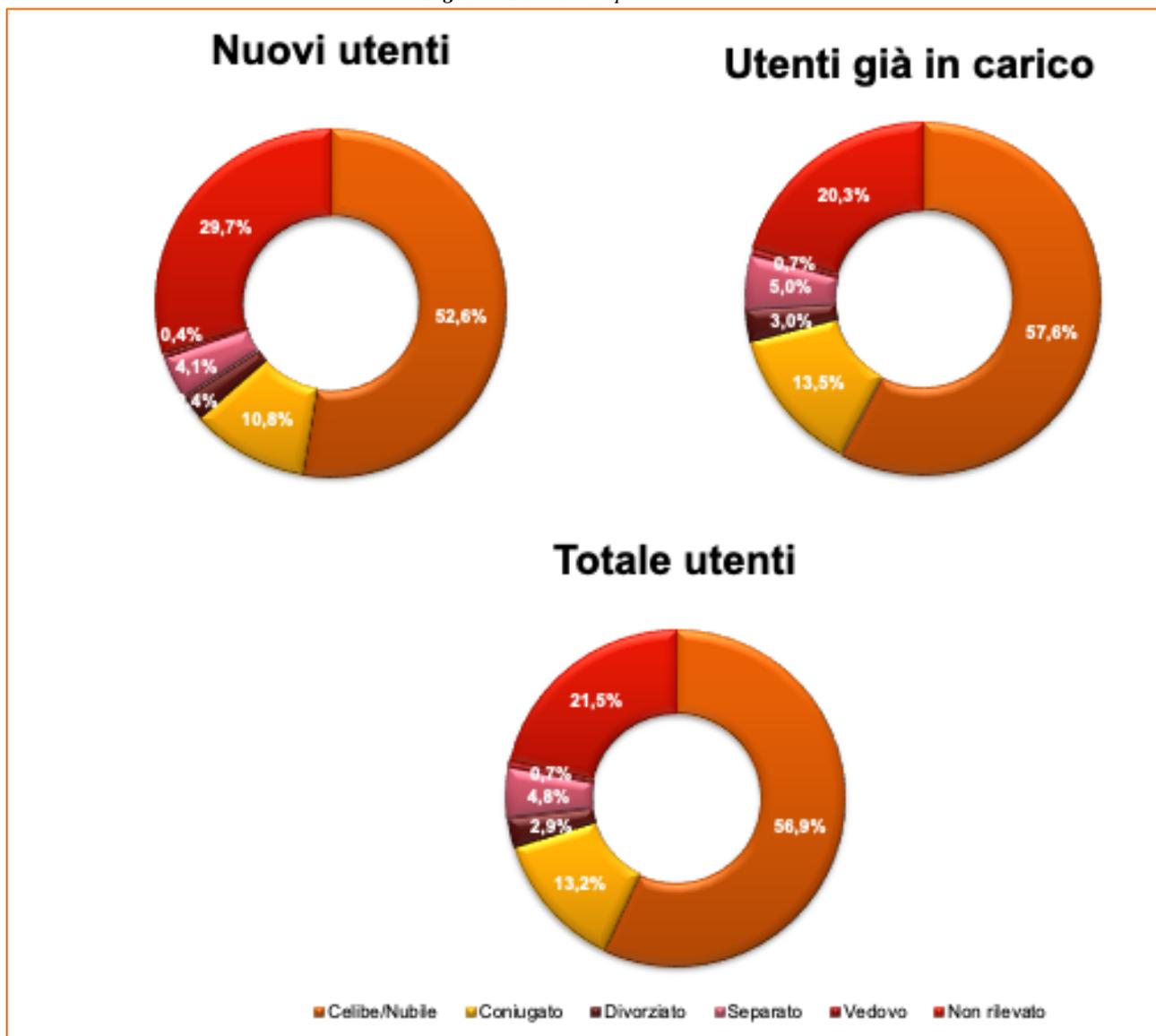


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 6.1.8 – Utenti per stato civile



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

In riferimento alla condizione abitativa (con chi vivono) la maggior parte degli utenti maschi vive con la famiglia di origine (29,6%) mentre le femmine abitano soprattutto con il proprio partner e i figli (27,3%). La quota di coloro che vivono da soli è relativamente bassa (10,6%) (Tab. 6.1.7; Fig. 6.1.9).

Tabella 6.1.7 - Distribuzione regionale degli utenti trattati per condizione abitativa e convivenza – Utenti totali –

Regione	Solo	Con la famiglia di origine (genitori, ecc.)	Con il partner/i figli	Con gli amici o altre persone (senza legami di parentela)	In carcere	In istituzioni/luoghi protetti	Altro	Non noto/non rilevato	Totale
PIEMONTE	1.910	3.160	2.521	91			1.240	2.977	11.899
VALLE D'AOSTA	65	100	109	2			31	15	322
LOMBARDIA	1.754	3.861	3.289	307	98	136	1.076	12.269	22.790
PROV. AUTON. BOLZANO	241	464	304	12	20	21	45	169	1.276
PROV. AUTON. TRENTO	243	346	308	25	3	15	105	10	1.055
VENETO	945	3.119	1.414	328	139	105	593	3.722	10.365
FRIULI VENEZIA GIULIA	285	555	360	23	4	20	122	472	1.841
LIGURIA	232	543	298	63	28	2	80	2.889	4.135
EMILIA ROMAGNA	1.793	3.082	2.575	292			1.159	665	9.566
TOSCANA	1.143	3.667	2.308	206			513	1.637	9.474
UMBRIA	250	737	496	58	12	2	120	418	2.093
MARCHE	102	247	204	152	129	110	117	4.236	5.297
LAZIO	1.735	4.700	3.452	253	898		357	183	11.578
ABRUZZO	511	1.712	954	54			176	147	3.554
MOLISE	40	453	164	2			61	79	799
CAMPANIA	288	2.239	1.366	20	34	26	99	5.492	9.564
PUGLIA	487	3.046	1.838	27	88	31	243	3.059	8.819
BASILICATA	74	481	243	1			50	365	1.214
CALABRIA	109	240	255	9			70	75	758
SICILIA	637	1.891	1.636	25	12	6	498	972	5.677
SARDEGNA	414	1.419	804	19			274	422	3.352
ITALIA	13.258	36.062	24.898	1.969	1.465	474	7.029	40.273	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

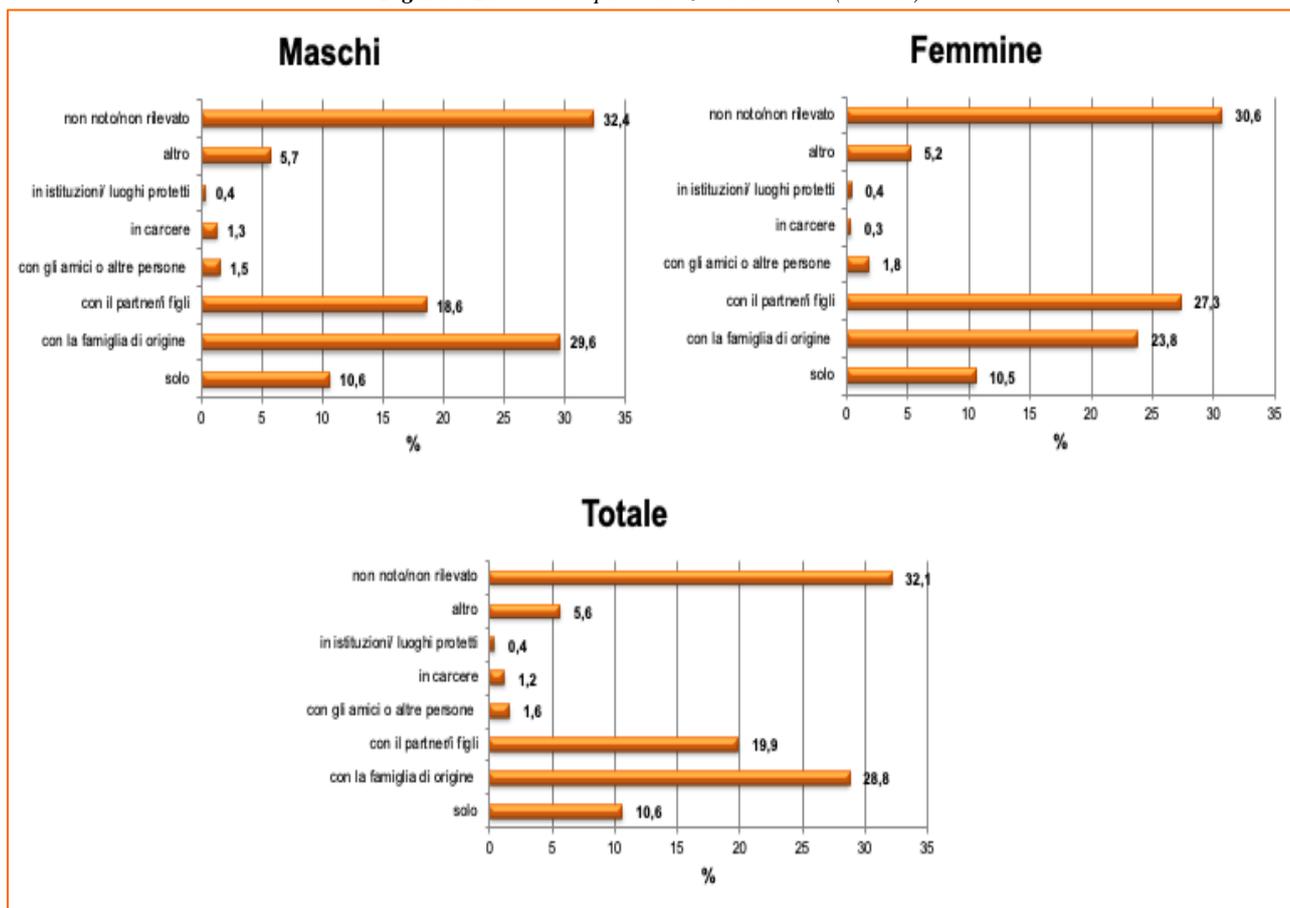


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 6.1.9 – Utenti per condizione abitativa (con chi)



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Un altro dato rilevato riguardante la condizione abitativa si riferisce all'informazione sulla convivenza dell'utente con i propri figli. Il dato è fortemente sottostimato considerando che viene rilevato solo nel 21,9% dei casi. Limitando l'analisi ai soli utenti per i quali l'informazione è stata raccolta un elevato numero di soggetti trattati non ha figli (77,1% nei maschi; 68,4% nelle femmine). Coloro che hanno figli vivono con loro in circa il 57% dei casi (Tab. 6.1.8; Fig. 6.1.10).

Tabella 6.1.8 - Distribuzione regionale degli utenti trattati per condizione abitativa e convivenza con figli – Utenti totali

Regione	Non vive con i figli	Vive con i figli	Senza figli	Non noto / non rilevato	Totale
PIEMONTE	165	203	816	10.715	11.899
VALLE D'AOSTA	18	25	279		322
LOMBARDIA	1.108	1.280	9.481	10.921	22.790
PROV. AUTON. BOLZANO	4	5	824	443	1.276
PROV. AUTON. TRENTO	551	238		266	1.055
VENETO	181	294	2.038	7.852	10.365
FRIULI VENEZIA GIULIA				1.841	1.841
LIGURIA	169	72	125	3.769	4.135
EMILIA ROMAGNA		146	55	9.365	9.566
TOSCANA	71	70	107	9.226	9.474
UMBRIA	27	29	130	1.907	2.093
MARCHE	380	512	2.297	2.108	5.297
LAZIO	62	36	268	11.212	11.578
ABRUZZO	126	828	2.178	422	3.554
MOLISE	1	2	796		799
CAMPANIA			26	9.538	9.564
PUGLIA		2	24	8.793	8.819
BASILICATA				1.214	1.214
CALABRIA			758		758
SICILIA	20	47	644	4.966	5.677
SARDEGNA				3.352	3.352
ITALIA	2.883	3.789	20.846	97.910	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

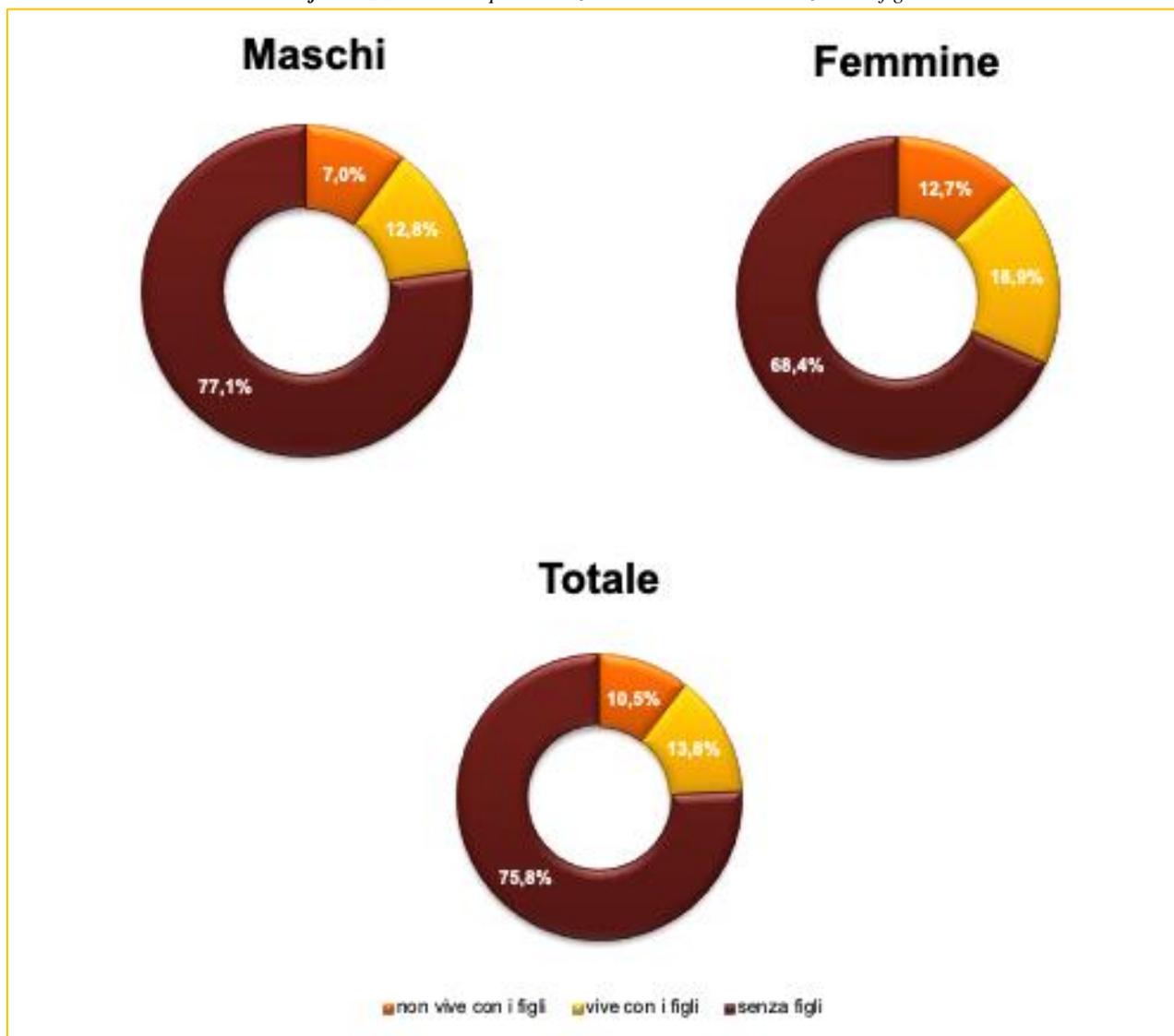


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Grafico 6.1.10 – Utenti per condizione abitativa e convivenza con i figli



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Per quanto riguarda il luogo dove l'utente vive, circa il 61% dei casi ha una fissa dimora (54,2% nei nuovi utenti; 61,5% negli utenti già in carico); per il 31,2% degli utenti totali il dato è non noto o non rilevato (Tab. 6.1.9; Fig. 6.1.11).

Tabella 6.1.9 - Distribuzione regionale degli utenti trattati per condizione abitativa (dove) – Utenti totali

Regione	Dimora stabile	Senza fissa dimora e/o senza tetto	In detenzione	Altro	Non noto/ non rilevato	Totale
PIEMONTE	8.095	137	1.068		2.599	11.899
VALLE D'AOSTA	277	11		25	9	322
LOMBARDIA	9.639	402	421	690	11.638	22.790
PROV. AUTON. BOLZANO	957	92	33	45	149	1.276
PROV. AUTON. TRENTO	927	55	4	65	4	1.055
VENETO	6.119	386	129	196	3.535	10.365
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.338	20		77	406	1.841
LIGURIA	1.252	56	7	40	2.780	4.135
EMILIA ROMAGNA	7.069	373	571	301	1.252	9.566
TOSCANA	5.727	273		462	3.012	9.474
UMBRIA	1.578	33	13	81	388	2.093
MARCHE	3.969	231	278	12	807	5.297
LAZIO	10.054	274	926	169	155	11.578
ABRUZZO	3.187	57	102	68	140	3.554
MOLISE	688	1		51	59	799
CAMPANIA	3.963	71	109	76	5.345	9.564
PUGLIA	2.818	179	432	151	5.239	8.819
BASILICATA	842	7		79	286	1.214
CALABRIA	666	10	27	13	42	758
SICILIA	4.051	86	7	628	905	5.677
SARDEGNA	2.782	67		152	351	3.352
ITALIA	75.998	2.821	4.127	3.381	39.101	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

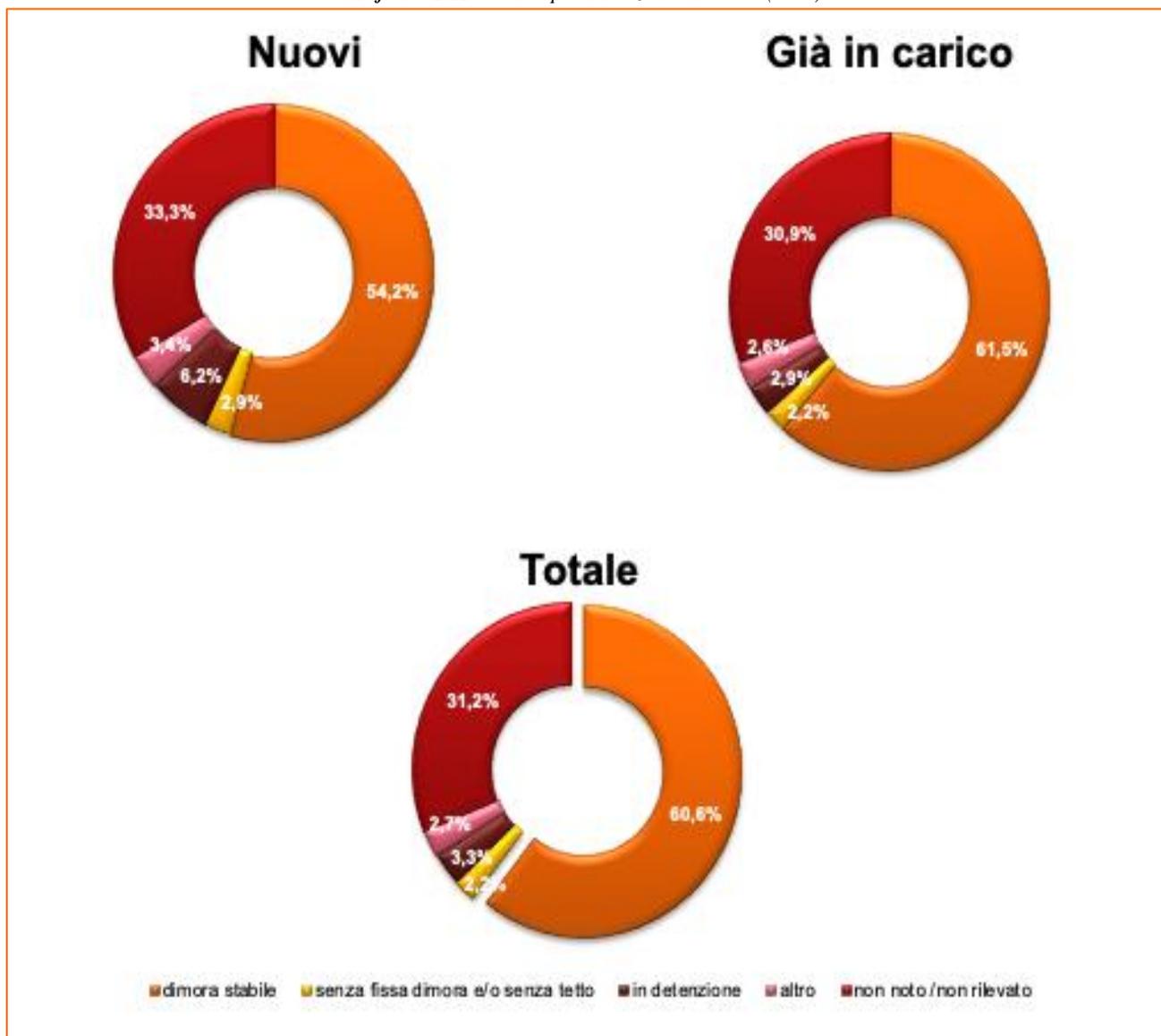


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Grafico 6.1.11 – Utenti per condizione abitativa (dove)



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

In riferimento al livello di istruzione, più del 70% degli utenti presenta un livello di istruzione secondario. I vecchi utenti hanno meno frequentemente livelli di istruzione elevati rispetto ai nuovi utenti; parallelamente i vecchi utenti possiedono relativamente di più titoli di studio elementare e secondario (Tab. 6.1.10; Fig. 6.1.12).

Tabella 6.1.10 - Distribuzione regionale degli utenti trattati per titolo di studio - Utenti totali

Regione	Nessuno (ISCED 0)	Licenza elementare (ISCED 1)	Livello secondario (ISCED 2 e 3)	Livelli più alti (ISCED da 4 a 6)	Non noto/ non rilevato	Totale
PIEMONTE	135	779	9.834	214	937	11.899
VALLE D'AOSTA	2	26	267	7	20	322
LOMBARDIA	118	1.183	18.312	574	2.603	22.790
PROV. AUTON. BOLZANO	5	68	947	20	236	1.276
PROV. AUTON. TRENTO	7	150	844	36	18	1.055
VENETO	19	372	8.383	216	1.375	10.365
FRIULI VENEZIA GIULIA	2	64	1.254	33	488	1.841
LIGURIA	4	286	3.351	65	429	4.135
EMILIA ROMAGNA	43	581	7.910	282	750	9.566
TOSCANA	43	512	6.549	160	2.210	9.474
UMBRIA	6	60	1.615	76	336	2.093
MARCHE	18	127	3.801	147	1.204	5.297
LAZIO	62	842	10.122	357	195	11.578
ABRUZZO	18	245	3.078	99	114	3.554
MOLISE	2	22	658	29	88	799
CAMPANIA	68	739	3.511	96	5.150	9.564
PUGLIA	21	482	2.368	48	5.900	8.819
BASILICATA		39	884	23	268	1.214
CALABRIA	5	94	568	32	59	758
SICILIA	61	841	4.118	88	569	5.677
SARDEGNA	10	590	2.315	45	392	3.352
ITALIA	649	8.102	90.689	2.647	23.341	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

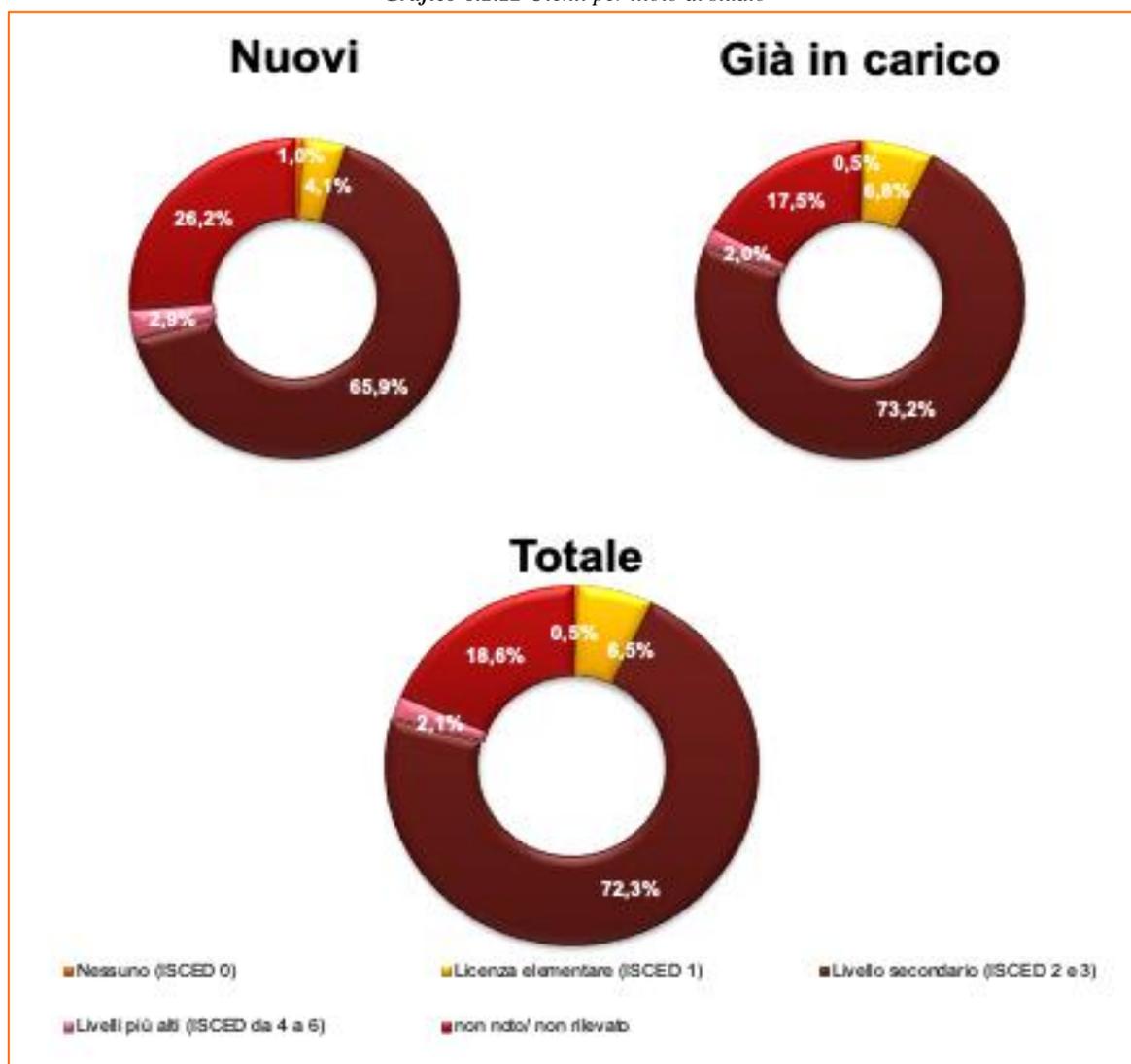


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Grafico 6.1.12 Utenti per titolo di studio



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

Il 34,3% delle persone già in carico e il 26,9% dei nuovi utenti dichiara di avere una occupazione stabile e, rispettivamente, il 9,3% e l'8,1% una occupazione saltuaria. Le persone disoccupate sono il 29,4% negli utenti già in carico e il 26,4% nei nuovi utenti (Tab. 6.1.11; Fig. 6.1.13).



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

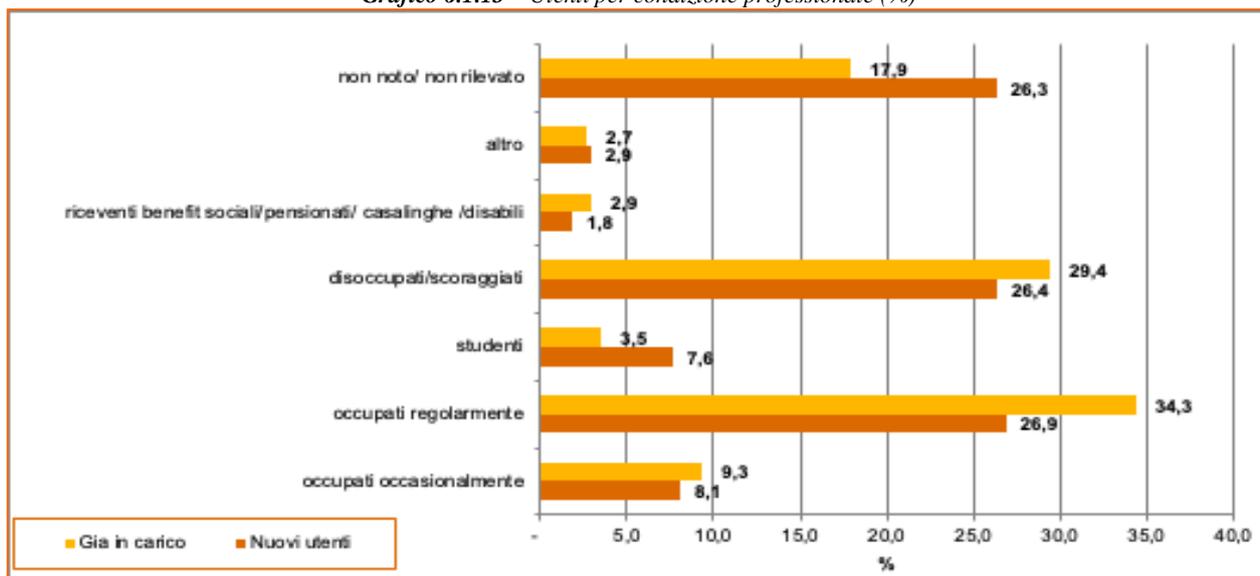
Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 6.1.11 - Distribuzione regionale degli utenti trattati per condizione professionale - Utenti totali

Regione	Occupati occasionalmente	Occupati regolarmente	Studenti	Disoccupati/scoraggiati	Riceventi benefit sociali/pensionati/casalinghe/disabili	Altro	Non noto/non rilevato	Totale
PIEMONTE	442	5.148	471	4.659	252		927	11.899
VALLE D'AOSTA	63	71	6	115	15	38	14	322
LOMBARDIA	1.853	8.768	937	7.597	574	433	2.628	22.790
PROV. AUTON. BOLZANO	154	487	116	296	40	22	161	1.276
PROV. AUTON. TRENTO		467	37	343	55	140	13	1.055
VENETO	863	4.080	673	2.984	232	86	1.447	10.365
FRIULI VENEZIA GIULIA	129	472	123	423	135	36	523	1.841
LIGURIA	478	1.443	232	1.351	147	11	473	4.135
EMILIA ROMAGNA	934	3.863	374	3.118	322	311	644	9.566
TOSCANA	822	3.357	348	2.577	155	90	2.125	9.474
UMBRIA	128	703	145	588	33	15	481	2.093
MARCHE	505	1.707	324	1.336	149	164	1.112	5.297
LAZIO	2.322	4.609	465	2.796	604	590	192	11.578
ABRUZZO	553	1.328	126	1.252	119	59	117	3.554
MOLISE	136	246	59	203	31	39	85	799
CAMPANIA	78	1.484	101	1.825	123	768	5.185	9.564
PUGLIA	47	1.098	98	1.163	131	345	5.937	8.819
BASILICATA	106	288	43	321	20	5	431	1.214
CALABRIA	123	175	7	228	46	72	107	758
SICILIA	1.096	1.370	250	1.996	155	71	739	5.677
SARDEGNA	676	728	84	1.215	160	73	416	3.352
ITALIA	11.508	41.892	5.019	36.386	3.498	3.368	23.757	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

Grafico 6.1.13 – Utenti per condizione professionale (%)



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

6.2. Analisi dell'utenza in carico secondo l'uso delle sostanze

Il 63,9% dell'utenza in trattamento per droga è in carico ai servizi per uso primario di oppiacei; tale percentuale scende al 28,8% tra i nuovi utenti, mentre tra le persone già in carico o rientrate arriva al 68,9%. L'eroina, rimane la sostanza primaria più usata dall'insieme degli utenti in trattamento; tuttavia la proporzione di persone sul totale dei trattati che la scelgono come sostanza di elezione, diminuisce nel corso degli anni.

Tra nuovi utenti la cocaina risulta sostanza primaria d'abuso nel 40,3% dei casi, mentre per gli utenti già noti tale dato è pari al 20,3% (22,8% nei pazienti totali).

Nel tempo è aumentata la proporzione di persone che richiedono un trattamento per uso di cocaina, in particolare tra i nuovi utenti per i quali la dipendenza da cocaina rappresenta in assoluto il problema principale.

L'accesso ai servizi per uso primario di cannabis riguarda circa il 27,9% dei nuovi utenti e il 9,7% dei pazienti già in carico ai servizi dagli anni precedenti (12,0% dei pazienti totali).

Per la cannabis negli anni più recenti si osservano valori tendenzialmente decrescenti per i nuovi utenti e crescenti per gli utenti già in carico (*Tab.6.2.1, Fig. 6.2.1, Fig.6.2.2*).



Tabella 6.2.1 – Distribuzione degli utenti trattati per sostanza primaria e per genere – valori assoluti

Categoria Sostanza	Sostanza	Nuovi utenti				Utenti già in carico				Totale utenti			
		MASCHIO	FEMMINA	NON NOTO/ NON RISULTA	Totale	MASCHIO	FEMMINA	NON NOTO/ NON RISULTA	Totale	MASCHIO	FEMMINA	NON NOTO/ NON RISULTA	Totale
OPPIACEI	Eroina	3.421	759		4.180	61.886	11.202	1	73.089	65.307	11.961	1	77.269
	Metadone non prescritto	65	21		86	657	189		846	722	210		932
	Buprenorfina non prescritta	34	6		40	239	34		273	273	40		313
	Fentanil non prescritto					1	3		4	1	3		4
	Altri oppiacei	155	42		197	1.057	259		1.316	1.212	301		1.513
Totale Oppiacei		3.675	828		4.503	63.840	11.687	1	75.528	67.515	12.515	1	80.031
COCAINA	Cocaina (polvere)	5.214	645		5.859	18.736	2.404	2	21.142	23.950	3.049	2	27.001
	Crack	381	69		450	948	160		1.108	1.329	229		1.558
Totale Cocaina		5.595	714		6.309	19.684	2.564	2	22.250	25.279	3.278	2	28.559
STIMOLANTI	Anfetamine	25	4		29	83	14		97	108	18		126
	Metamfetamine	16	7		23	31	7		38	47	14		61
	Ecstasy ed analoghi	13	3		16	81	19		100	94	22		116
	Catitone sintetico					1			1	1			1
	Altri stimolanti	5	1		6	23	6		29	28	7		35
Totale Stimolanti		59	15		74	219	46		265	278	61		339
IPNOTICI E SEDATIVI	Barbiturici non prescritti	13	28		41	71	88		159	84	116		200
	Benzodiazepine non prescritte	54	33		87	169	128		297	223	161		384
	GHB / GBL	1			1	4			4	5			5
	Altri ipnotici e sedativi	6	4		10	29	24		53	35	28		63
Totale Ipnotici e Sedativi		74	65		139	273	240		513	347	305		652
ALLUCINOGENI	LSD	2			2	10	6		16	12	6		18
	Ketamine	10	5		15	23	22		45	33	27		60
	Altri allucinogeni	10	1		11	20	6		26	30	7		37
Totale Allucinogeni		22	6		28	53	34		87	75	40		115
INALANTI VOLATILI	Inalanti volatili	3			3	8	1		9	11	1		12
Totale Inalanti Volatili		3			3	8	1		9	11	1		12
CANNABINOIDI	Cannabinoidi	3.809	552	1	4.362	9.442	1.182		10.624	13.251	1.734	1	14.986
Totale Cannabinoidi		3.809	552	1	4.362	9.442	1.182		10.624	13.251	1.734	1	14.986
ALTRE DIPENDENZE	Altre sostanze	149	104		253	339	142		481	488	246		734
Totale Altre Dipendenze		149	104		253	339	142		481	488	246		734
Totale		13.386	2.284	1	15.671	93.858	15.896	3	109.757	107.244	18.180	4	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

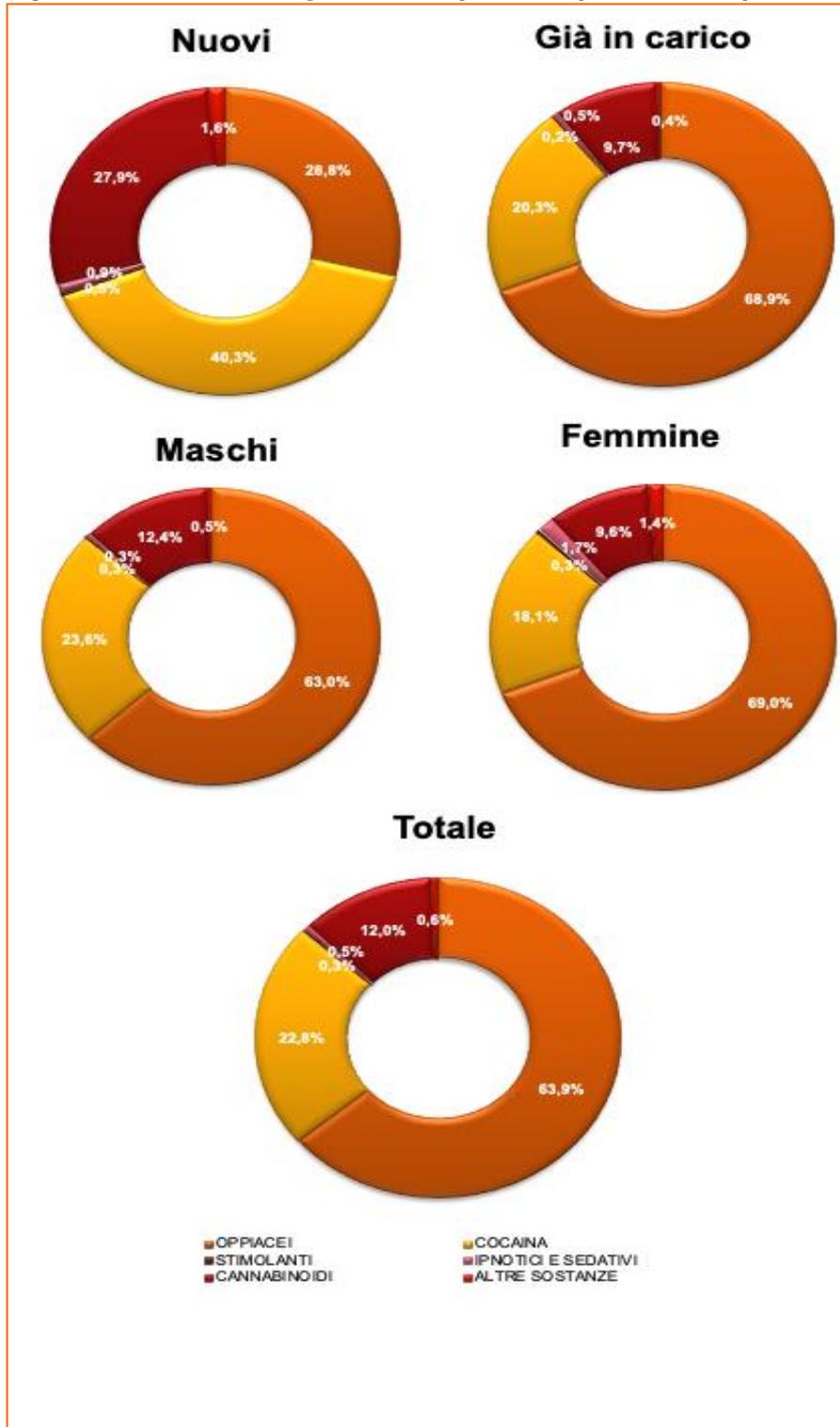


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 6.2.1 – Distribuzione degli utenti trattati per sostanza primaria – valori percentuali



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

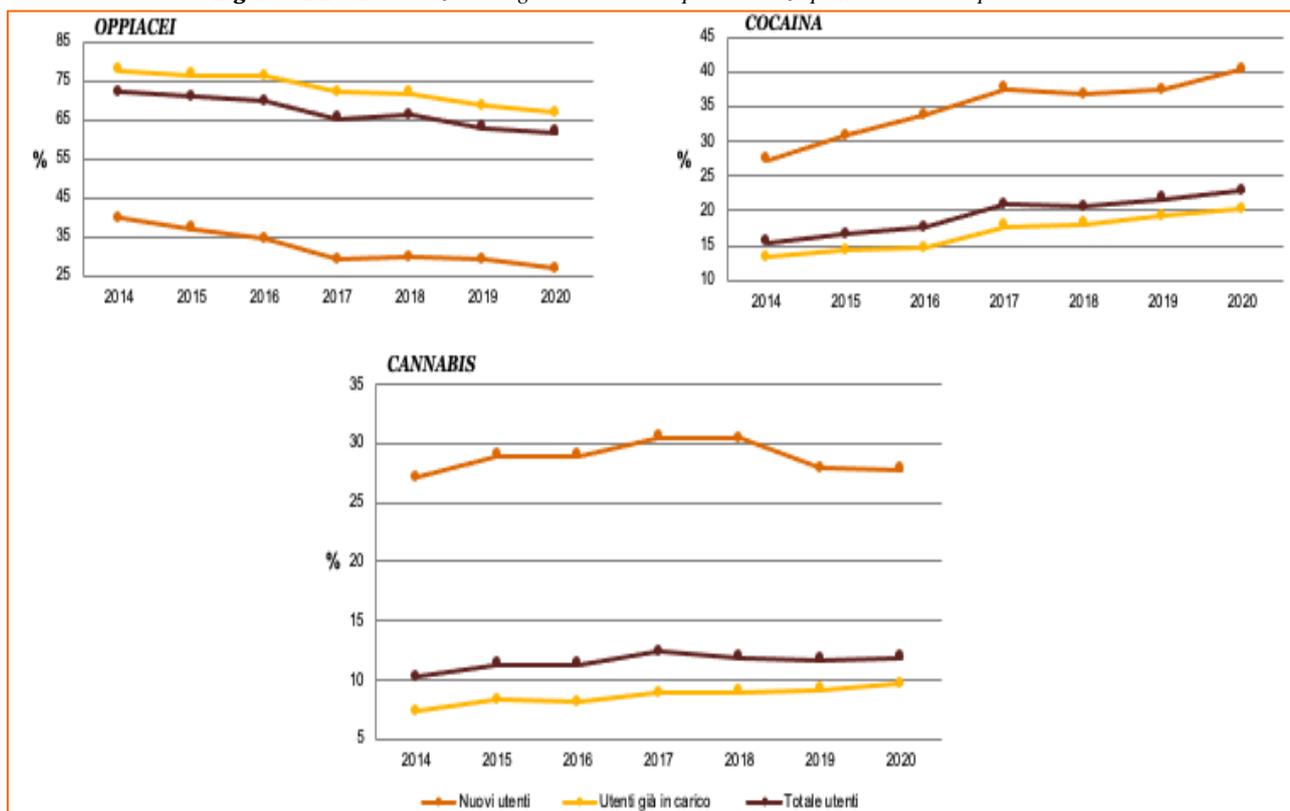


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 6.2.2 – Distribuzione degli utenti trattati per sostanza primaria– valori percentuali



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

Nella *Tabella 6.2.2* è riportata la distribuzione per classi di età (al trattamento in corso) e per sostanza di uso primario degli utenti totali. Nella *Tabella 6.2.3* gli utenti, distinti per tipologia, sono distribuiti per categoria della sostanza d'uso e per classe di età al trattamento in corso.



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 6.2.2– Distribuzione degli utenti trattati per classi di età e sostanza primaria–Utenti totali -

La fascia di età si riferisce a quella del trattamento in corso

Categoria Sostanza	Sostanza	MENO DI 15 ANNI	DA 15 A 19 ANNI	DA 20 A 24 ANNI	DA 25 A 29 ANNI	DA 30 A 34 ANNI	DA 35 A 39 ANNI	DA 40 A 44 ANNI	DA 45 A 49 ANNI	DA 50 A 54 ANNI	DA 55 A 59 ANNI	DA 60 A 64 ANNI	65 ANNI E OLTRE	Totale
OPPIACEI	Eroina	4	110	1.676	4.173	7.077	9.182	11.370	13.519	14.702	10.239	3.931	1.286	77.269
	Metadone non prescritto			16	37	98	132	155	166	143	119	42	24	932
	Buprenorfina non prescritta		1	5	18	34	39	52	46	61	40	11	6	313
	Fentanil non prescritto				1			2	1					4
	Altri oppiacei		7	56	87	168	215	217	252	233	161	76	41	1.513
Totale Oppiacei		4	118	1.753	4.316	7.377	9.568	11.796	13.984	15.139	10.559	4.060	1.357	80.031
COCAINA	Cocaina (polvere)	2	141	1.333	2.941	4.340	4.947	4.900	4.039	2.421	1.278	444	215	27.001
	Crack		19	143	265	317	314	240	146	75	28	9	2	1.558
Totale Cocaina		2	160	1.476	3.206	4.657	5.261	5.140	4.185	2.496	1.306	453	217	28.559
STIMOLANTI	Anfetamine		2	23	17	20	16	13	11	12	8	2	2	126
	Metamfetamine			6	10	11	12	9	6	5	2			61
	Ecstasy ed analoghi		4	15	14	16	25	21	13	6	2			116
	Catinone sintetico					1								1
	Altri stimolanti		1	1	5	7	6	7	1	3	3		1	35
Totale Stimolanti			7	45	46	55	59	50	31	26	15	2	3	339
IPNOTICI E SEDATIVI	Barbiturici non prescritti		3	10	3	9	18	26	37	33	23	18	20	200
	Benzodiazepine non prescritte		3	19	15	20	19	54	57	71	55	37	34	384
	GHB / GBL				1		1		1	1	1			5
	Altri ipnotici e sedativi		1	4	4	5	3	3	14	13	7	6	3	63
Totale Ipnotici e Sedativi			7	33	23	34	41	83	109	118	86	61	57	652
ALLUCINOGENI	LSD		1	4		2	2	2	4	1	2			18
	Ketamine		3	17	14	14	8	2	2					60
	Altri allucinogeni		1	6	6	6	6	4	1	4	1		2	37
Totale Allucinogeni			5	27	20	22	16	8	7	5	3		2	115
INALANTI VOLATILI	Inalanti volatili		2		2	1	1	1	2	1	1	1		12
Totale Inalanti Volatili			2		2	1	1	1	2	1	1	1		12
CANNABINOIDI	Cannabinoidi	10	2.416	3.827	2.676	1.718	1.409	1.074	824	563	324	106	39	14.986
Totale Cannabinoidi		10	2.416	3.827	2.676	1.718	1.409	1.074	824	563	324	106	39	14.986
ALTRE DIPENDENZE	Altre sostanze	1	12	15	40	59	64	87	96	122	77	61	100	734
Totale Altre Dipendenze		1	12	15	40	59	64	87	96	122	77	61	100	734
Totale		17	2.727	7.176	10.329	13.923	16.419	18.239	19.238	18.470	12.371	4.744	1.775	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 6.2.3– Distribuzione degli utenti trattati per classi di età e sostanza primaria–Nuovi utenti e Utenti già in carico

La fascia di età si riferisce a quella del trattamento in corso

Categoria Sostanza	Utenti	MENO DI 15 ANNI	DA 15 A 19 ANNI	DA 20 A 24 ANNI	DA 25 A 29 ANNI	DA 30 A 34 ANNI	DA 35 A 39 ANNI	DA 40 A 44 ANNI	DA 45 A 49 ANNI	DA 50 A 54 ANNI	DA 55 A 59 ANNI	DA 60 A 64 ANNI	65 ANNI E OLTRE	Totale
OPPIACEI	Nuovi utenti	3	60	417	586	749	697	681	533	414	226	99	38	4.503
	Utenti già in carico	1	58	1.336	3.730	6.628	8.871	11.115	13.451	14.725	10.333	3.961	1.319	75.528
Totale Oppiacei		4	118	1.753	4.316	7.377	9.568	11.796	13.984	15.139	10.559	4.060	1.357	80.031
COCAINA	Nuovi utenti	2	84	558	998	1.214	1.117	957	765	356	172	61	25	6.309
	Utenti già in carico		76	918	2.208	3.443	4.144	4.183	3.420	2.140	1.134	392	192	22.250
Totale Cocaina		2	160	1.476	3.206	4.657	5.261	5.140	4.185	2.496	1.306	453	217	28.559
STIMOLANTI	Nuovi utenti		3	12	11	17	7	9	5	6	3	1		74
	Utenti già in carico		4	33	35	38	52	41	26	20	12	1	3	265
Totale Stimolanti		0	7	45	46	55	59	50	31	26	15	2	3	339
IPNOTICI E SEDATIVI	Nuovi utenti		3	15	7	14	10	13	20	18	18	8	13	139
	Utenti già in carico		4	18	16	20	31	70	89	100	68	53	44	513
Totale Ipnotici e Sedativi		0	7	33	23	34	41	83	109	118	86	61	57	652
ALLUCINOGENI	Nuovi utenti		2	9	4	4	5		2	2				28
	Utenti già in carico		3	18	16	18	11	8	5	3	3		2	87
Totale Allucinogeni		0	5	27	20	22	16	8	7	5	3	0	0	115
INALANTI VOLATILI	Nuovi utenti		1		1	1								3
	Utenti già in carico		1		1		1	1	2	1	1	1		9
Totale Inalanti Volatili		0	2	-	0	1	1	1	2	1	1	1	0	12
CANNABINOIDI	Nuovi utenti	8	1.196	1.273	700	388	278	198	149	95	47	19	11	4.362
	Utenti già in carico	2	1.220	2.554	1.976	1.330	1.131	876	675	468	277	87	28	10.624
Totale Cannabinoidi		10	2.416	3.827	2.676	1.718	1.409	1.074	824	563	324	106	39	14.986
ALTRE DIPENDENZE	Nuovi utenti	1	9	7	13	29	21	25	22	39	33	18	36	253
	Utenti già in carico		3	8	27	30	43	62	74	83	44	43	64	481
Totale Altre Dipendenze		0	12	15	40	59	64	87	96	122	77	61	100	734
Totale Nuovi utenti		14	1.358	2.291	2.320	2.416	2.135	1.883	1.496	930	499	206	123	15.671
Utenti già in carico		3	1.369	4.885	8.009	11.507	14.284	16.356	17.742	17.540	11.872	4.538	1.652	109.757
Totale		17	2.727	7.176	10.329	13.923	16.419	18.239	19.238	18.470	12.371	4.744	1.775	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

Limitando l'analisi alle categorie di sostanze più frequenti (oppiacei, cocaina, cannabis) si osserva che i nuovi utenti sono in trattamento soprattutto per la cocaina ad eccezione dei giovanissimi (<25 anni), che lo sono maggiormente per la cannabis, e dei più anziani (>50 anni) i quali, pur presentando un uso importante di cocaina, hanno gli oppiacei come sostanza primaria. Negli utenti già noti ai servizi si osserva, al crescere dell'età a partire dai 25 anni, una percentuale più alta e crescente di oppiacei come sostanza primaria; i giovanissimi, anche in questo gruppo di utenti, sono in trattamento più frequentemente per cannabinoidi. (Fig.6.2.3).

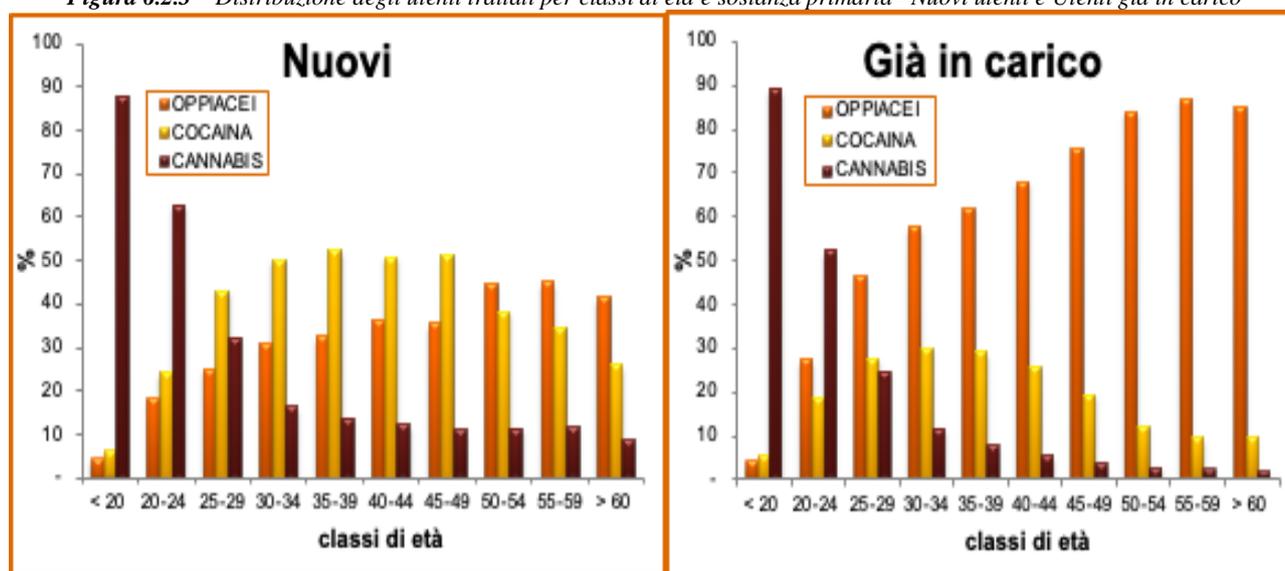


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 6.2.3 – Distribuzione degli utenti trattati per classi di età e sostanza primaria –Nuovi utenti e Utenti già in carico



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

Nelle *Tablelle 6.2.4 e 6.2.6* sono riportate le distribuzioni per classi di età (rispettivamente al primo uso e al primo trattamento) e per sostanza di uso primario degli utenti totali. Nelle *Tablelle 6.2.5 e 6.2.7* gli utenti, distinti per tipologia, sono distribuiti per categoria della sostanza d'uso e per classe di età, rispettivamente, al primo uso e al primo trattamento.



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 6.2.4 – Distribuzione degli utenti trattati per età al primo uso e sostanza primaria- Utenti totali –

Categoria Sostanza	Sostanza	MENO DI 15 ANNI	DA 15 ANNI A 19 ANNI	DA 20 ANNI A 24 ANNI	DA 25 ANNI A 29 ANNI	DA 30 ANNI A 34 ANNI	DA 35 ANNI A 39 ANNI	DA 40 ANNI A 44 ANNI	DA 45 ANNI A 49 ANNI	DA 50 ANNI A 54 ANNI	DA 55 ANNI A 59 ANNI	DA 60 ANNI A 64 ANNI	65 ANNI E OLTRE	Non noto/Non risulta	Totale
OPPIACEI	Eroina	3.153	30.645	20.374	7.433	3.512	1.645	908	430	209	100	40	98	8.722	77.269
	Metadone non prescritto	12	124	154	110	125	92	65	50	21	8		5	166	932
	Buprenorfina non prescritta		12	39	50	47	34	40	26	10	6			49	313
	Fentanil non prescritto			1	1		1	1							4
	Altri oppiacei	27	312	256	170	147	116	96	72	60	22	15	5	215	1.513
Totale Oppiacei		3.192	31.093	20.824	7.764	3.831	1.888	1.110	578	300	136	55	108	9.152	80.031
COCAINA	Cocaina (polvere)	1.460	9.733	6.227	2.947	1.864	980	653	321	165	53	13	21	2.564	27.001
	Crack	89	515	336	202	139	73	59	25	8	2	2		108	1.558
Totale Cocaina		1.549	10.248	6.563	3.149	2.003	1.053	712	346	173	55	15	21	2.672	28.559
STIMOLANTI	Anfetamine	9	50	23	12	7	6	4	3			1		11	126
	Metamfetamine	3	18	7	8	9	6	1	2	1				6	61
	Ecstasy ed analoghi	16	62	16	7	1	1	2	2				2	7	116
	Catinone sintetico		1												1
	Altri stimolanti	1	12	3	2	4	2	2						9	35
Totale Stimolanti		29	143	49	29	21	15	9	7	1		1	2	33	339
IPNOTICI E SEDATIVI	Barbiturici non prescritti	7	38	19	25	30	24	16	17	7	5	1	4	7	200
	Benzodiazepine e non	21	53	55	32	40	30	27	23	13	10	3	2	75	384
	GHB / GBL		2	1	1				1						5
	Altri ipnotici e sedativi	3	12	8	7	6	5	7	3	4	2			6	63
Totale Ipnotici e Sedativi		31	105	83	65	76	59	50	44	24	17	4	6	88	652
ALLUCINOGENI	LSD	2	11	3	1									1	18
	Ketamine	6	25	21	2		1							5	60
	Altri allucinogeni	1	10	10	2	2		2		1				9	37
Totale Allucinogeni		9	46	34	5	2	1	2		1				15	115
INALANTI VOLATILI	Inalanti volatili	4	3	1		1		1						2	12
Totale Inalanti Volatili		4	3	1		1		1						2	12
CANNABINOIDI	Cannabinoidi	4.448	7.060	1.028	260	128	69	42	18	13	6	1	7	1.906	14.986
Totale Cannabinoidi		4.448	7.060	1.028	260	128	69	42	18	13	6	1	7	1.906	14.986
ALTRE DIPENDENZE	Altre sostanze	123	157	56	30	31	35	29	19	13	11	13	10	207	734
Totale Altre Dipendenze		123	157	56	30	31	35	29	19	13	11	13	10	207	734
Totale		9.385	48.855	28.638	11.302	6.093	3.120	1.955	1.012	525	225	89	154	14.075	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 6.2.5 – Distribuzione degli utenti trattati per età al primo uso e sostanza primaria - Nuovi utenti e Utenti già in carico

Categoria Sostanza	Utenti	MENO DI 15 ANNI	DA 15 A 19 ANNI	DA 20 A 24 ANNI	DA 25 A 29 ANNI	DA 30 A 34 ANNI	DA 35 A 39 ANNI	DA 40 A 44 ANNI	DA 45 A 49 ANNI	DA 50 A 54 ANNI	DA 55 A 59 ANNI	DA 60 A 64 ANNI	65 ANNI E OLTRE	Non noto/Non risulta	Totale
OPPIACEI	Nuovi utenti	200	1.378	1.019	497	297	173	109	54	39	10	7	16	704	4.503
	Utenti già in carico	2.992	29.715	19.805	7.267	3.534	1.715	1.001	524	261	126	48	92	8.448	75.528
	Totale Oppiacei	3.192	31.093	20.824	7.764	3.831	1.888	1.110	578	300	136	55	108	9.152	80.031
COCAINA	Nuovi utenti	381	2.197	1.337	722	476	256	189	87	45	21	2	3	593	6.309
	Utenti già in carico	1.168	8.051	5.226	2.427	1.527	797	523	259	128	34	13	18	2.079	22.250
	Totale Cocaina	1.549	10.248	6.563	3.149	2.003	1.053	712	346	173	55	15	21	2.672	28.559
STIMOLANTI	Nuovi utenti	5	26	11	10	7	3	2	2	1		1		6	74
	Utenti già in carico	24	117	38	19	14	12	7	5				2	27	265
	Totale Stimolanti	29	143	49	29	21	15	9	7	1	0	1	2	33	339
IPNOTICI E SEDATIVI	Nuovi utenti	9	19	22	10	17	10	11	9	6	3	1	1	21	139
	Utenti già in carico	22	86	61	55	59	49	39	35	18	14	3	5	67	513
	Totale Ipnotici e Sedativi	31	105	83	65	76	59	50	44	24	17	4	6	88	652
ALLUCINOGENI	Nuovi utenti		10	7		1								10	28
	Utenti già in carico	9	36	27	5	1	1	2		1				5	87
	Totale Allucinogeni	9	46	34	5	2	1	2	0	1	0	0	0	15	115
INALANTI VOLATILI	Nuovi utenti	1	1											1	3
	Utenti già in carico	3	2	1		1		1						1	9
	Totale Inalanti Volatili	4	3	1	-	1	0	1	0	0	0	0	0	2	12
CANNABINOIDI	Nuovi utenti	1.125	2.020	295	71	35	21	12	4	3	3			773	4.362
	Utenti già in carico	3.323	5.040	733	189	93	48	30	14	10	3	1	7	1.133	10.624
	Totale Cannabinoidi	4.448	7.060	1.028	260	128	69	42	18	13	6	1	7	1.906	14.986
ALTRE DIPENDENZE	Nuovi utenti	77	139	29	12	14	12	4	7	1	2	3	1	80	381
	Utenti già in carico	64	94	35	21	26	30	23	16	12	11	12	9	128	481
	Totale Altre Dipendenze	141	233	64	33	40	42	27	23	13	13	15	10	208	862
Totale Nuovi utenti		1.780	5.714	2.712	1.319	838	468	329	159	95	37	12	21	2.187	15.671
Utenti già in carico		7.605	43.141	25.926	9.983	5.255	2.652	1.626	853	430	188	77	133	11.888	109.757
Totale		9.385	48.855	28.638	11.302	6.093	3.120	1.955	1.012	525	225	89	154	14.075	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 6.2.6 – Distribuzione degli utenti trattati per classi di età e sostanza primaria –Utenti totali -

La fascia di età si riferisce a quella del primo trattamento

Categoria sostanza	Sostanza	MENO DI 15 ANNI	DA 15 A 19 ANNI	DA 20 A 24 ANNI	DA 25 A 29 ANNI	DA 30 A 34 ANNI	DA 35 A 39 ANNI	DA 40 A 44 ANNI	DA 45 A 49 ANNI	DA 50 A 54 ANNI	DA 55 A 59 ANNI	DA 60 A 64 ANNI	65 ANNI E OLTRE	Non noto/Non risulta	Totale
OPPIACEI	Eroina	68	3.288	8.404	5.947	3.531	1.946	1.193	582	294	80	24	14	51.898	77.269
	Metadone non prescritto	2	23	42	61	61	33	34	31	16	8		2	619	932
	Buprenorfina non prescritta		4	16	16	19	11	20	13	10	1	1	1	201	313
	Fentanil non prescritto													4	4
	Altri oppiacei	1	37	117	100	72	64	56	41	45	11	9	7	953	1.513
Totale Oppiacei		71	3.352	8.579	6.124	3.683	2.054	1.303	667	365	100	34	24	53.675	80.031
COCAINA	Cocaina (polvere)	21	760	1.828	2.092	2.166	1.683	1.235	685	351	143	45	22	15.970	27.001
	Crack	3	66	161	146	137	95	61	25	7	2	1		854	1.558
Totale Cocaina		24	826	1.989	2.238	2.303	1.778	1.296	710	358	145	46	22	16.824	28.559
STIMOLANTI	Anfetamine	1	8	11	8	5	5	4	5	3	2	1		73	126
	Metamfetamine			3		8	7	2	2	1				38	61
	Ecstasy ed analoghi		9	13	6	1	1	1	3					82	116
	Catinone sintetico													1	1
	Altri stimolanti		3			1	2	2	1					26	35
Totale Stimolanti		1	20	27	14	15	15	9	11	4	2	1		220	339
IPNOTICI E SEDATIVI	Barbiturici non prescritti		8	3	6	13	13	14	8	6	8	4	4	113	200
	Benzodiazepine non		5	15	7	18	19	20	12	17	8	4	4	255	384
	GHB / GBL		1			1								3	5
	Altri ipnotici e sedativi		1	4	1	2		2	4	2	2	1		44	63
Totale Ipnotici e Sedativi			15	22	14	34	32	36	24	25	18	9	8	415	652
ALLUCINOGENI	LSD		3		1									14	18
	Ketamine		11	12	2	3		1						31	60
	Altri allucinogeni		2	2	5	1						1		26	37
Totale Allucinogeni			16	14	8	4		1				1		71	115
INALANTI VOLATILI	Inalanti volatili		1				1			1				9	12
Totale Inalanti Volatili			1				1			1				9	12
CANNABINOIDI	Cannabinoidi	217	2.598	1.445	709	380	292	219	134	55	26	14	5	8.892	14.986
Totale Cannabinoidi		217	2.598	1.445	709	380	292	219	134	55	26	14	5	8.892	14.986
ALTRE DIPENDENZE	Altre sostanze		8	8	6	17	18	13	17	32	15	18	21	561	734
Totale Altre Dipendenze			8	8	6	17	18	13	17	32	15	18	21	561	734
Totale		313	6.836	12.084	9.113	6.436	4.190	2.877	1.563	840	306	123	80	80.667	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 6.2.7 – Distribuzione degli utenti trattati per classi di età e sostanza primaria –Nuovi utenti e Utenti già in carico

La fascia di età si riferisce a quella del primo trattamento

Categoria Sostanza	Tipologia di utenti	MENO DI 15 ANNI	DA 15 A 19 ANNI	DA 20 A 24 ANNI	DA 25 A 29 ANNI	DA 30 A 34 ANNI	DA 35 A 39 ANNI	DA 40 A 44 ANNI	DA 45 A 49 ANNI	DA 50 A 54 ANNI	DA 55 A 59 ANNI	DA 60 A 64 ANNI	65 ANNI E OLTRE	Non noto/Non risulta	Totale
OPPIACEI	Nuovi utenti	4	225	485	402	296	177	116	94	55	20	9	6	2.614	4.503
	Utenti già in carico	67	3.127	8.094	5.722	3.387	1.877	1.187	573	310	80	25	18	51.061	75.528
Totale Oppiacei		71	3.352	8.579	6.124	3.683	2.054	1.303	667	365	100	34	24	53.675	80.031
COCAINA	Nuovi utenti	4	182	436	490	548	462	359	231	88	39	17	5	3.448	6.309
	Utenti già in carico	20	644	1.553	1.748	1.755	1.316	937	479	270	106	29	17	13.376	22.250
Totale Cocaina		24	826	1.989	2.238	2.303	1.778	1.296	710	358	145	46	22	16.824	28.559
STIMOLANTI	Nuovi utenti	0	7	8	5	4	6		4	2	1	1		36	74
	Utenti già in carico	1	13	19	9	11	9	9	7	2	1			184	265
Totale Stimolanti		0	20	27	14	15	15	9	11	4	2	0	0	220	339
IPNOTICI E SEDATIVI	Nuovi utenti	0	2	4	6	8	6	12	6	6	5	2	4	78	139
	Utenti già in carico		13	18	8	26	26	24	18	19	13	7	4	337	513
Totale Ipnotici e Sedativi		0	15	22	14	34	32	36	24	25	18	9	8	415	652
ALLUCINOGENI	Nuovi utenti		4	6	3	2								13	28
	Utenti già in carico		12	8	5	2		1				1		58	87
Totale Allucinogeni		0	16	14	8	4	-	1	0	0	0	0	0	71	115
INALANTI VOLATILI	Nuovi utenti													3	3
	Utenti già in carico		1				1			1				6	9
Totale Inalanti Volatili		0	0	-	0	0	0	0	0	1	0	0	0	9	12
CANNABINOIDI	Nuovi utenti	57	911	523	239	115	91	65	50	17	8	9	3	2.274	4.362
	Utenti già in carico	160	1.687	922	470	265	201	154	84	38	18	5	2	6.618	10.624
Totale Cannabinoidi		217	2.598	1.445	709	380	292	219	134	55	26	14	5	8.892	14.986
ALTRE DIPENDENZE	Nuovi utenti		4	3	2	10	5	4	9	16	6	6	9	179	253
	Utenti già in carico		4	5	4	7	13	9	8	16	9	12	12	382	481
Totale Altre Dipendenze		-	8	8	6	17	18	13	17	32	15	18	21	561	734
Totale Nuovi utenti		65	1.335	1.465	1.147	983	747	556	394	184	79	44	27	8.645	15.671
Utenti già in carico		248	5.501	10.619	7.966	5.453	3.443	2.321	1.169	656	227	79	53	72.022	109.757
Totale		313	6.836	12.084	9.113	6.436	4.190	2.877	1.563	840	306	123	80	80.667	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

Analizzando gli andamenti temporali (anni 2014-2020) delle età medie al trattamento in corso degli utenti per le principali sostanze d'uso primario si nota un generale aumento, più evidente per i maschi. (Fig. 6.2.4).

Se si considera l'età al primo uso per oppiacei, cocaina e cannabinoidi si osserva una sostanziale stabilità temporale soprattutto nell'ultimo triennio (Fig. 6.2.5); per l'età al primo trattamento per gli oppiacei e per la cocaina l'andamento è tendenzialmente crescente fino al 2017 per i maschi e al 2018 per le femmine; successivamente si osserva una flessione soprattutto per gli oppiacei (Fig. 6.2.6).

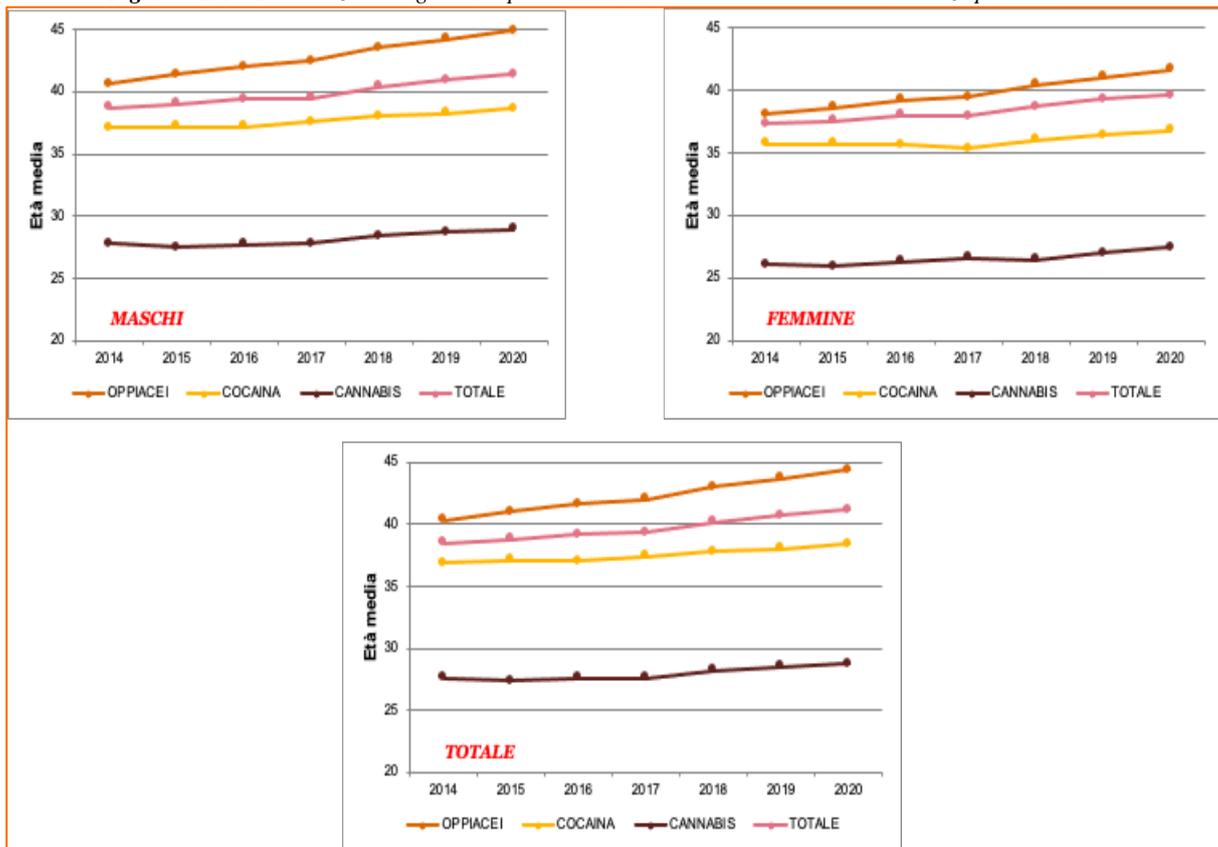


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 6.2.4 – Distribuzione degli utenti per età media al trattamento attuale e sostanza primaria



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

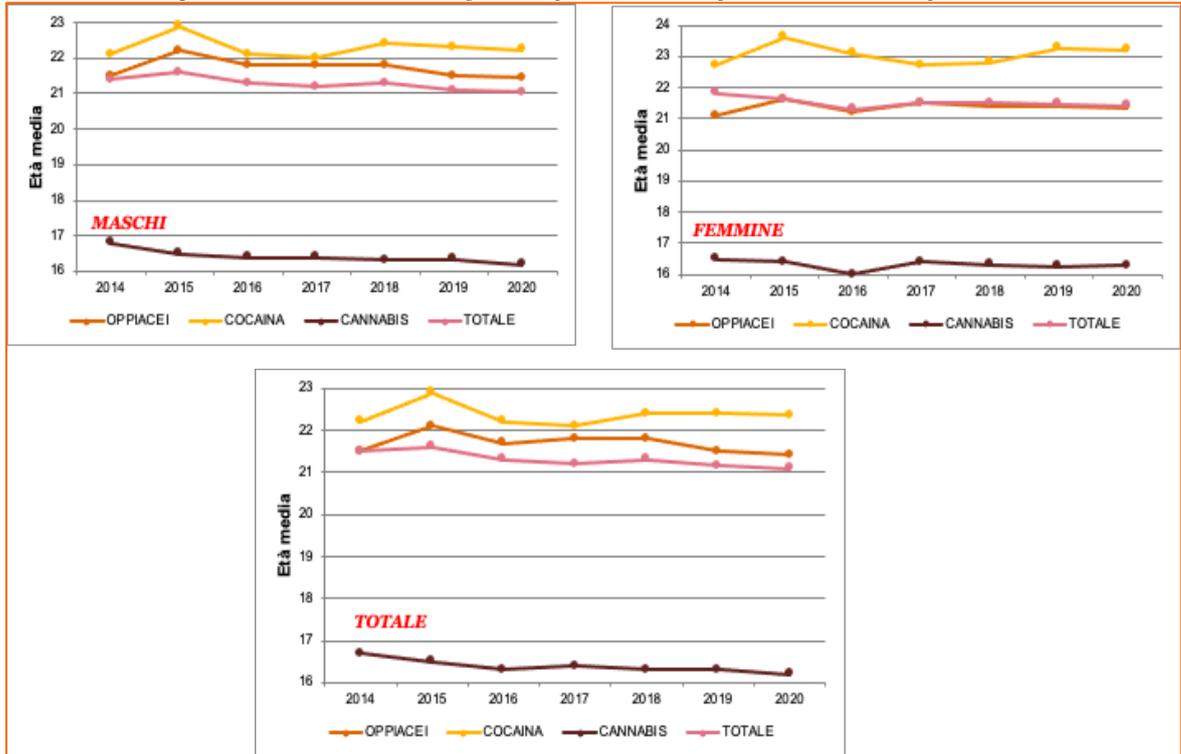


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 6.2.5 – Distribuzione degli utenti per età media al primo uso e sostanza primaria



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

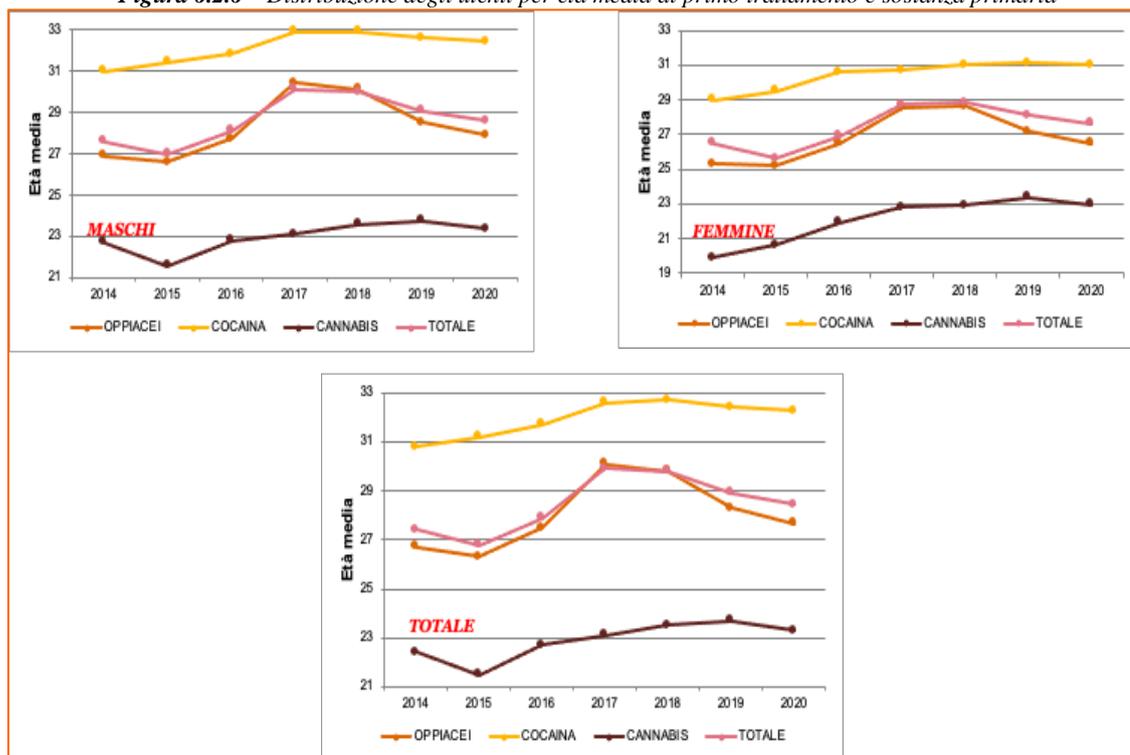


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 6.2.6 – Distribuzione degli utenti per età media al primo trattamento e sostanza primaria



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

Il dato sulla modalità di accesso ai servizi mostra che i pazienti già conosciuti richiedono il trattamento prevalentemente in modo autonomo o attraverso familiari e amici (68,9% dei casi) mentre i nuovi utenti giungono in maniera differenziata: il 43,7% per accesso diretto o su richiesta dei familiari/amici, l'8,6% per invio dell'autorità giudiziaria, per invio da altri servizi per le dipendenze (9,8%) o da altri servizi sanitari (8,7%) (Tab. 6.2.8, Fig. 6.2.7).



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 6.2.8– Distribuzione degli utenti trattati per modalità di accesso al trattamento e sostanza primaria

Categoria Sostanza	Magistratura/ libertà vigilata/forze dell'ordine	Medico di medicina generale	Altro centro di trattamento	Altri servizi sanitari, medici o sociali	Scuola	Accesso volontario, attraverso familiari, amici, ecc .	Altro	Non noto/ mancante	Totale
NUOVI UTENTI									
OPPIACEI	83	107	1.062	246		2.188	784	33	4.503
COCAINA	277	55	202	540	3	3.252	1.894	86	6.309
STIMOLANTI	6		4	14		33	15	2	74
IPNOTICI E SEDATIVI	4	4	3	14		77	37		139
ALLUCINOGENI	5			5		8	9	1	28
INALANTI VOLATILI	1					2			3
CANNABINOIDI	972	24	249	517	7	1.140	1.333	120	4.362
ALTRE DIPENDENZE	4	3	12	25		141	67	1	253
Totale	1.352	193	1.532	1.361	10	6.841	4.139	243	15.671
UTENTI GIA' IN CARICO									
OPPIACEI	1.047	1.315	5.834	1.495	8	57.036	7.004	1.789	75.528
COCAINA	553	206	636	1.341	6	13.314	5.791	403	22.250
STIMOLANTI	5	4	15	20		143	71	7	265
IPNOTICI E SEDATIVI	5	20	9	44		313	117	5	513
ALLUCINOGENI	1		2	12	1	51	19	1	87
INALANTI VOLATILI					1	7	1		9
CANNABINOIDI	1.061	96	378	915	8	4.432	3.348	386	10.624
ALTRE DIPENDENZE	9	16	22	24		299	103	8	481
Totale	2.681	1.657	6.896	3.851	24	75.595	16.454	2.599	109.757
TOTALE									
OPPIACEI	1.130	1.422	6.896	1.741	8	59.224	7.788	1.822	80.031
COCAINA	830	261	838	1.881	9	16.566	7.685	489	28.559
STIMOLANTI	11	4	19	34		176	86	9	339
IPNOTICI E SEDATIVI	9	24	12	58		390	154	5	652
ALLUCINOGENI	6		2	17	1	59	28	2	115
INALANTI VOLATILI	1				1	9	1		12
CANNABINOIDI	2.033	120	627	1.432	15	5.572	4.681	506	14.986
ALTRE DIPENDENZE	13	19	34	49		440	170	9	734
Totale	4.033	1.850	8.428	5.212	34	82.436	20.593	2.842	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

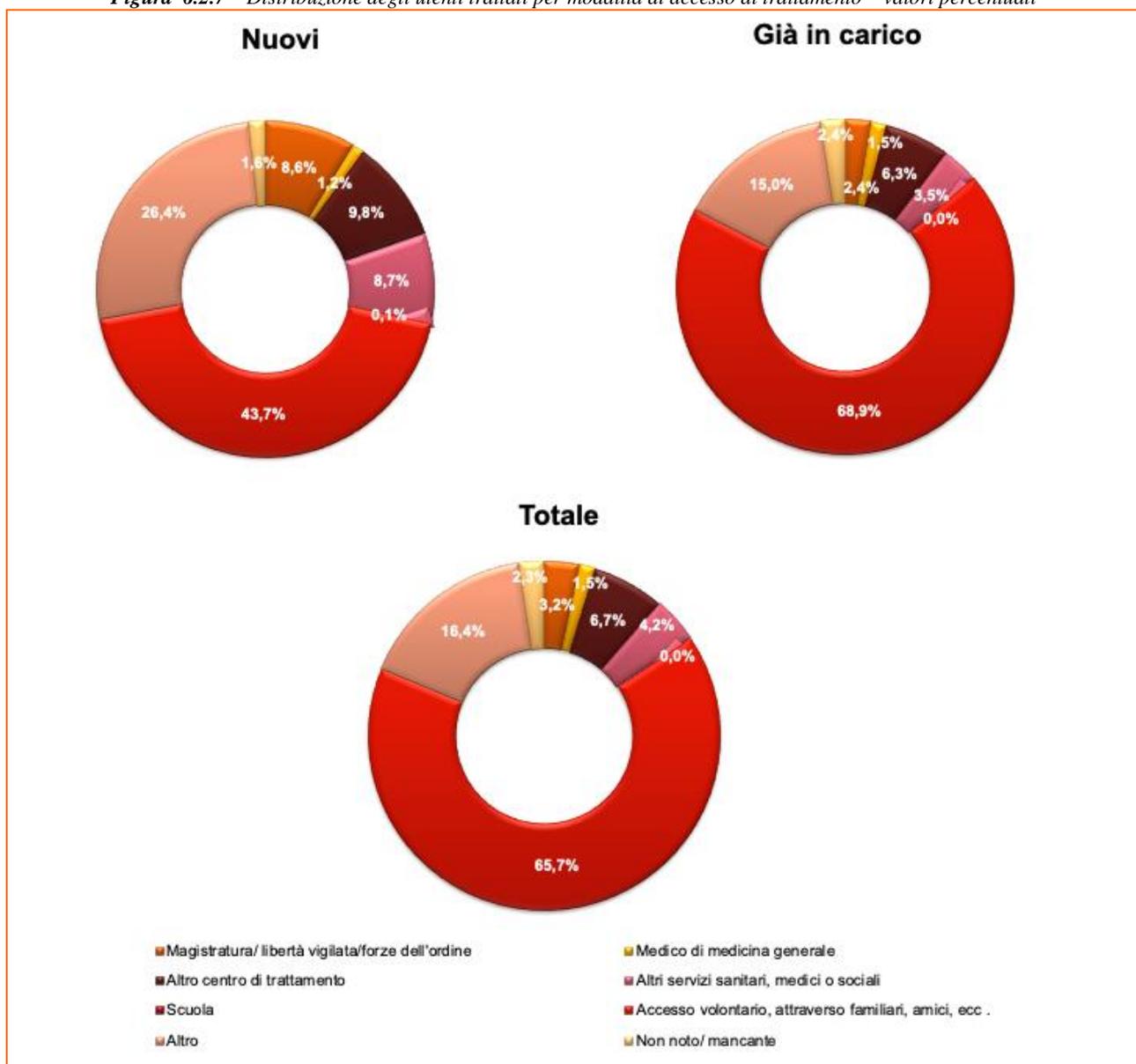


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 6.2.7 – Distribuzione degli utenti trattati per modalità di accesso al trattamento – valori percentuali



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

L'analisi dei dati sulla modalità di assunzione della sostanza di uso primario mostra che i pazienti già in carico utilizzano la sostanza prevalentemente per via iniettiva (32,2%) o fumata/inalata (35,3%). Nei nuovi utenti oltre il 50% (53,1%) fuma o inala la sostanza mentre la percentuale di coloro che usano la via iniettiva scende all'8,4%. In entrambe le categorie di utenti una quota assume la sostanza sniffandola (nuovi 20,3%; già in carico 13,8%) (Tab. 6.2.9, Fig. 6.2.8).



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 6.2.9– Distribuzione degli utenti trattati per modalità di assunzione e sostanza primaria - Utenti totali

Categoria Sostanza	Sostanza	fumata/ inalata	Iniettata	orale	sniffata	più vie di assunzione	altro	non noto/ non risulta	Inapplicabile	Totale
OPPIACEI	Eroina	21.983	35.349	193	5.202	460	2.202	11.492	388	77.269
	Metadone non prescritto	57	76	686	8	1	12	90	2	932
	Buprenorfina non prescritta	19	22	171	21	2	20	57	1	313
	Fentanil non prescritto	1	1	1	1					4
	Altri oppiacei	380	232	685	47	11	32	124	2	1.513
Totale Oppiacei		22.440	35.680	1.736	5.279	474	2.266	11.763	393	80.031
COCAINA	Cocaina (polvere)	9.673	892	94	12.864	67	260	3.094	57	27.001
	Crack	1.344	28	2	52	2	19	104	7	1.558
Totale Cocaina		11.017	920	96	12.916	69	279	3.198	64	28.559
STIMOLANTI	Anfetamine non prescritte	38	2	53	9		2	21	1	126
	Metamfetamine	32	1	16	3			8	1	61
	Ecstasy ed analoghi	8		93	4		5	6		116
	Catinone sintetico				1					1
	Altri stimolanti	9	5	9	1	1		10		35
Totale Stimolanti		87	8	171	18	1	7	45	2	339
IPNOTICI E SEDATIVI	Barbiturici non prescritti	1	4	181				3	11	200
	Benzodiazepine non prescritte	3	6	273	2		8	92		384
	GHB / GBL	1	1	3						5
	Altri ipnotici e sedativi		3	47		1	4	8		63
Totale Ipnotici e Sedativi		5	14	504	2	1	15	111		652
ALLUCINOGENI	LSD	1	1	11				1	4	18
	Ketamine	17	4	10	12		5	12		60
	Altri allucinogeni	1	1	26	2		1	4	2	37
Totale Allucinogeni		19	6	47	14		7	20	2	115
INALANTI VOLATILI	Inalanti volatili	10			1			1		12
Totale Inalanti Volatili		10			1			1		12
CANNABINOIDI	Cannabinoidi	13.231	8	118	44	1	84	1.484	16	14.986
Totale Cannabinoidi		13.231	8	118	44	1	84	1.484	16	14.986
ALTRE DIPENDENZE	Altre sostanze	273	9	124	4	2	60	254	8	734
Totale Altre Dipendenze		273	9	124	4	2	60	254	8	734
Totale		47.082	36.645	2.796	18.278	548	2.718	16.876	485	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

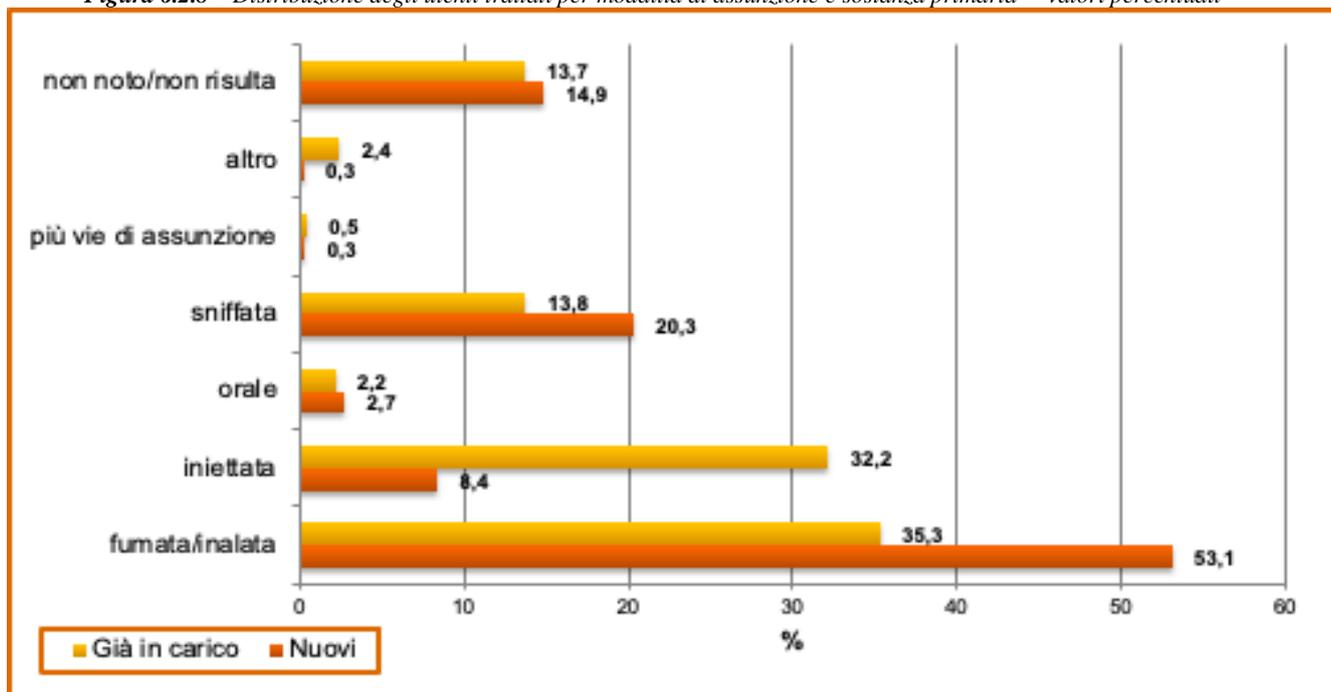


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 6.2.8 – Distribuzione degli utenti trattati per modalità di assunzione e sostanza primaria – valori percentuali



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

Tra i nuovi utenti l’uso per via iniettiva è dichiarato dal 28,9 % degli eroinomani e dall’1,4% dei cocainomani, mentre tra gli utenti già noti ai servizi tale modalità di assunzione interessa il 46,7% degli eroinomani ed il 3,7% dei cocainomani. Facendo riferimento alla modalità di assunzione “fumata/inalata” risulta che nei nuovi utenti vi si ricorre in maniera simile sia per l’eroina che per la cocaina (40% circa), mentre negli utenti già in carico tale modalità viene utilizzata maggiormente dai cocainomani (38,3% vs 27,7%). Infine la sostanza viene sniffata soprattutto dagli assuntori di cocaina, sia nuovi che già in carico (45% circa) (Fig.6.2.9).

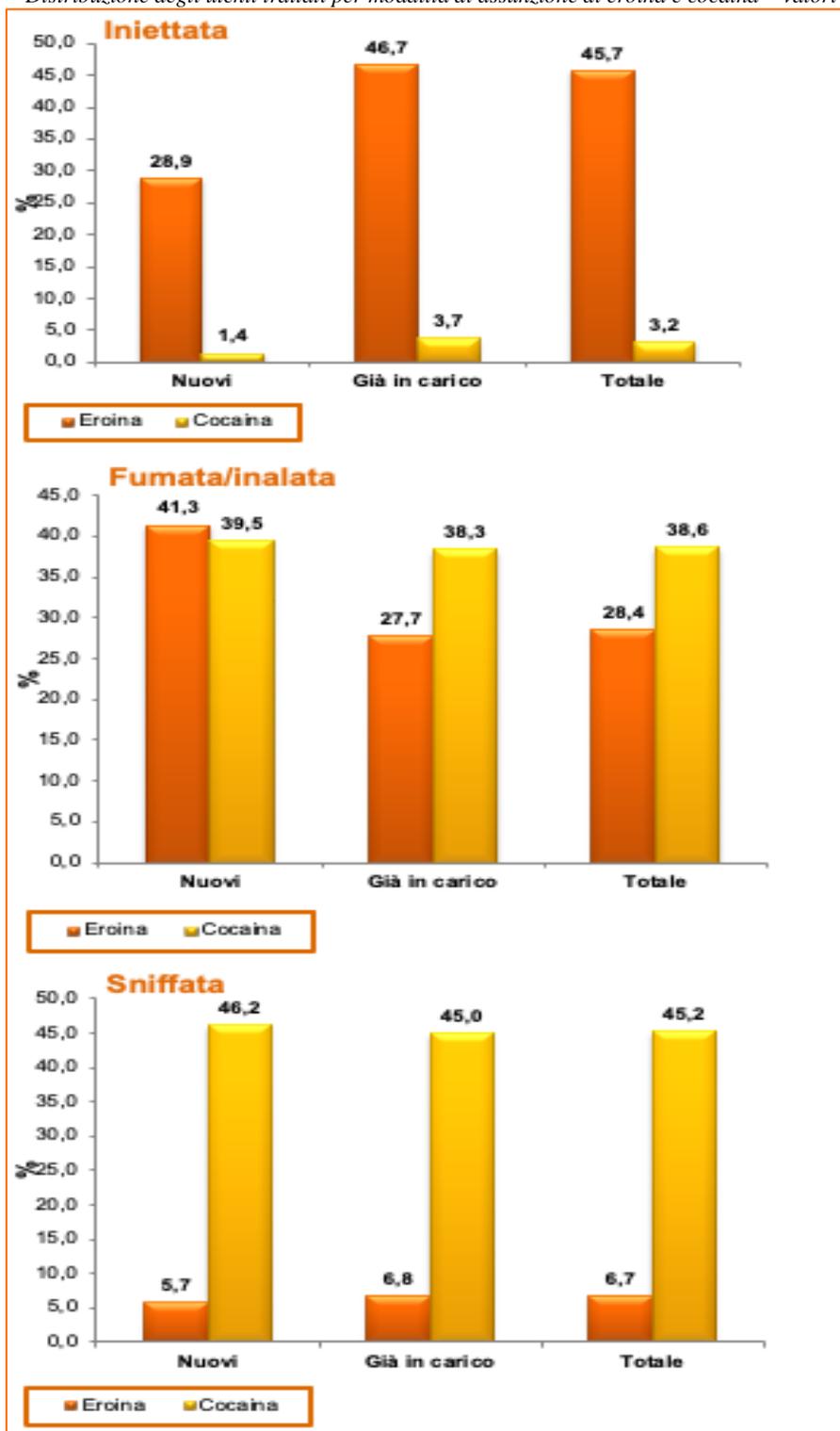


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Fig. 6.2.9 – Distribuzione degli utenti trattati per modalità di assunzione di eroina e cocaina – valori percentuali



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Per quanto riguarda la frequenza di assunzione, pur se il dato è influenzato da una elevata quota di informazioni mancanti, si osserva che più del 20% degli utenti, sia nuovi che già in carico, usa la sostanza primaria quotidianamente (*Tabella 6.2.10, Figura 6.2.10*).

Limitando l'osservazione ai soli utenti per i quali è stata rilevata la frequenza di assunzione della sostanza di uso primario e analizzando singolarmente le sostanze più utilizzate (oppiacei, cocaina, cannabis) risulta che gli oppiacei vengono assunti quotidianamente da quasi la metà dei nuovi utenti e dal 35% degli utenti già in carico; la cocaina viene assunta più frequentemente 2-3 volte a settimana (27% circa) dagli utenti già in carico e quotidianamente (29%) dai nuovi utenti ma almeno il 20% degli utenti non l'ha consumata nell'ultimo mese; per la cannabis, anche se oltre il 30% dei pazienti la usa quotidianamente, un altro quarto non vi ricorre da almeno trenta giorni (*Figura 6.2.11*).



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 6.2.10 – Distribuzione degli utenti trattati per frequenza di assunzione - Utenti totali

Categoria Sostanza	Sostanza	Quotidiano	4-6 giorni a settimana	2-3 giorni a settimana	Una volta a settimana o meno	Non usata negli ultimi 30 giorni	Non noto/Non risulta	Totale
OPPIACEI	Eroina	18.805	9.958	8.960	3.602	11.763	24.181	77.269
	Metadone non prescritto	344	127	60	39	42	320	932
	Buprenorfina non prescritta	138	62	10	4	23	76	313
	Fentanil non prescritto	3	1					4
	Altri oppiacei	578	282	206	50	99	298	1.513
Totale Oppiacei		19.868	10.430	9.236	3.695	11.927	24.875	80.031
COCAINA	Cocaina (polvere)	4.900	2.395	5.459	2.624	4.823	6.800	27.001
	Crack	290	374	374	116	129	275	1.558
Totale Cocaina		5.190	2.769	5.833	2.740	4.952	7.075	28.559
STIMOLANTI	Anfetamine	16	8	19	16	29	38	126
	Metamfetamine	7	2	11	8	20	13	61
	Ecstasy ed analoghi	5	5	15	20	39	32	116
	Catinone sintetico					1		1
	Altri stimolanti	10	2	7	3	8	5	35
Totale Stimolanti		38	17	52	47	97	88	339
IPNOTICI E SEDATIVI	Barbiturici non prescritti	73	4	6	11	5	101	200
	Benzodiazepine non prescritte	147	124	24	5	46	38	384
	GHB / GBL	1				2	2	5
	Altri ipnotici e sedativi	24	7	1	3	5	23	63
Totale Ipnotici e Sedativi		245	135	31	19	58	164	652
ALLUCINOGENI	LSD	2	1	1	3	8	3	18
	Ketamine	9	9	8	8	7	19	60
	Altri allucinogeni	2	1	1	3	2	28	37
Totale Allucinogeni		13	11	10	14	17	50	115
INALANTI VOLATILI	Inalanti volatili	2		3	1	6		12
Totale Inalanti Volatili		2		3	1	6		12
CANNABINOIDI	Cannabinoidi	2.999	1.593	1.938	1.054	2.469	4.933	14.986
Totale Cannabinoidi		2.999	1.593	1.938	1.054	2.469	4.933	14.986
ALTRE DIPENDENZE	Altre sostanze	87	186	22	7	82	350	734
Totale Altre Dipendenze		87	186	22	7	82	350	734
Totale		28.442	15.141	17.125	7.577	19.608	37.535	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

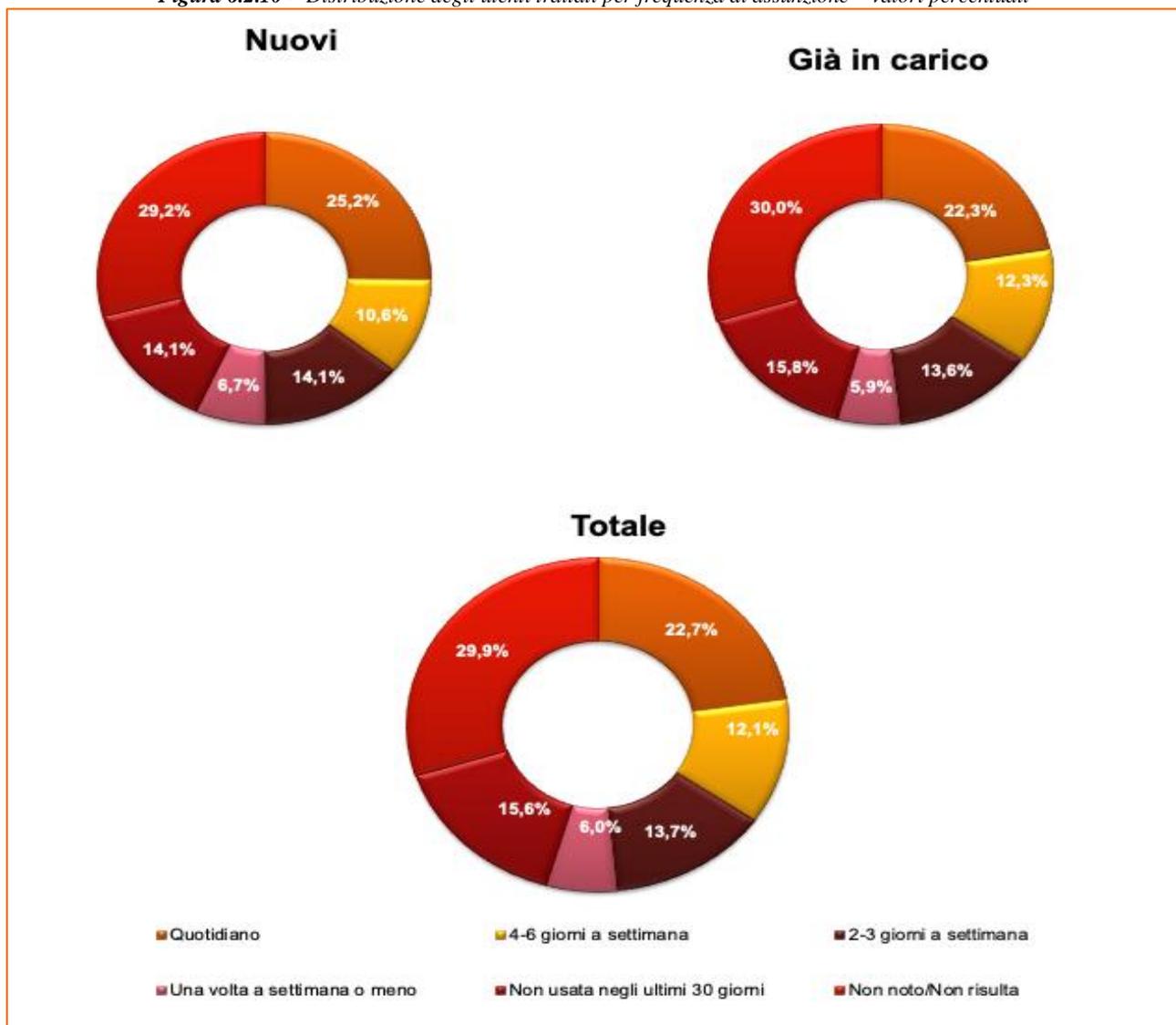


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 6.2.10 - Distribuzione degli utenti trattati per frequenza di assunzione – valori percentuali



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

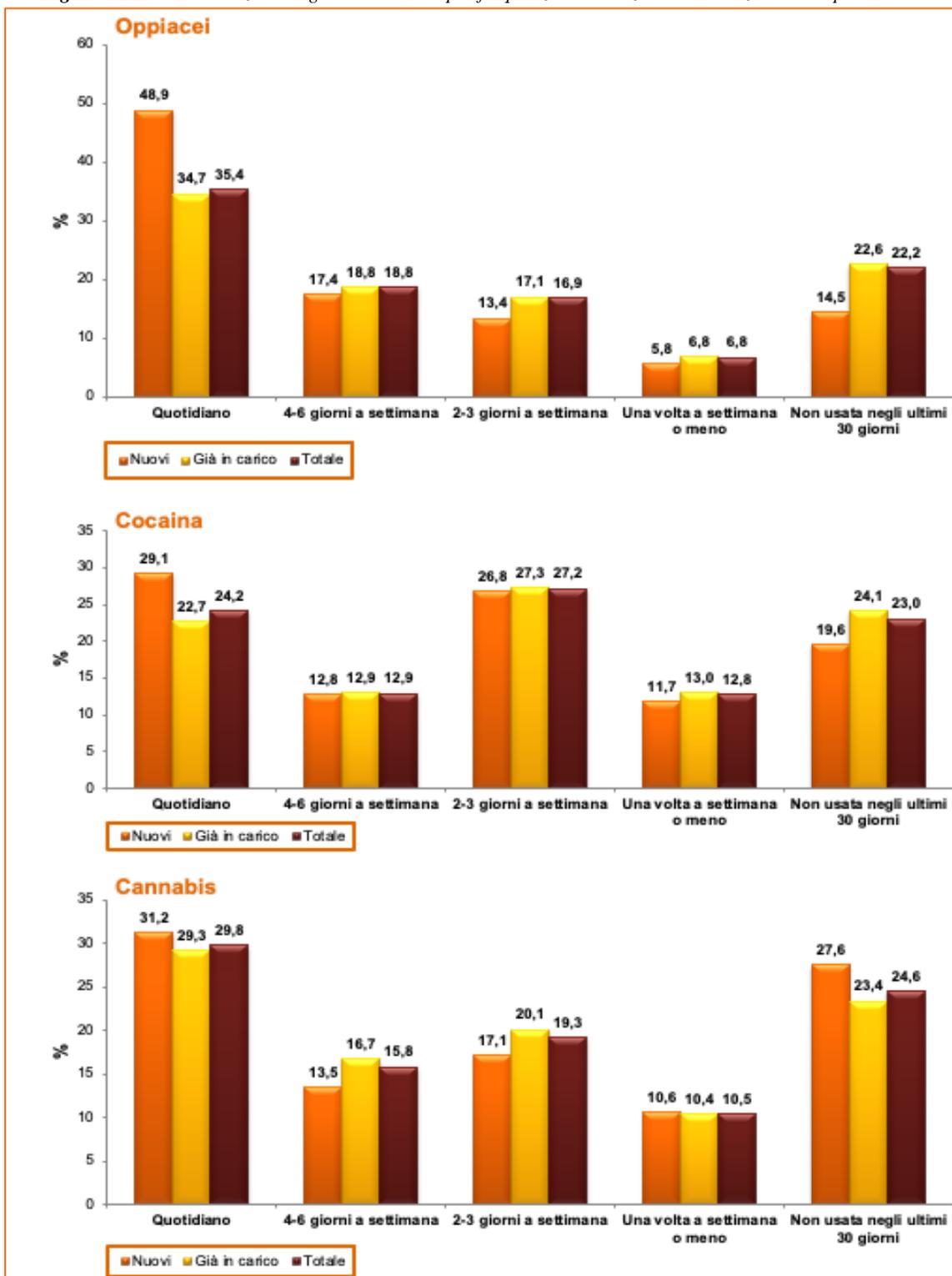


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 6.2.11 – Distribuzione degli utenti trattati per frequenza di assunzione e sostanza – valori percentuali



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Nella *Tabella 6.2.11* è visualizzata la distribuzione dei pazienti in base al comportamento iniettivo, informazione che è stata rilevata solo per circa il 74% del totale. Limitando l'analisi a questo gruppo, per l'eroina si osserva che un terzo dei pazienti (45,4% nei nuovi utenti) dichiara di non aver assunto mai tale sostanza per via iniettiva mentre un altro terzo fa ricorso attualmente alla sostanza con questa modalità di assunzione. Per la cocaina la quasi totalità non ha mai fatto un uso iniettivo e solo il 5% circa la assume al momento in questo modo (*Figura 6.2.12*).



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 6.2.11 – Distribuzione degli utenti trattati per comportamento iniettivo - Utenti totali

Categoria Sostanza	Sostanza	mai	almeno una volta nella vita				non vuole rispondere	non noto/ non risulta	Totale
			almeno una volta negli ultimi 12 mesi (ma non negli ultimi 30 giorni)	almeno una volta nella vita (ma non negli ultimi 12 mesi)	tuttora uso per via iniettiva	totale			
OPPIACEI	Eroina	21.491	16.223	2.973	21.165	40.361	2.120	13.297	77.269
	Metadone non prescritto	390	131	26	111	268	53	221	932
	Buprenorfina non prescritta	135	53	16	25	94	12	72	313
	Fentanil non prescritto	1	1		1	2		1	4
	Altri oppiacei	796	105	30	212	347	55	315	1.513
Totale Oppiacei		22.813	16.513	3.045	21.514	41.072	2.240	13.906	80.031
COCAINA	Cocaina (polvere)	15.823	1.001	306	950	2.257	1.532	7.389	27.001
	Crack	1.140	39	13	27	79	89	250	1.558
Totale Cocaina		16.963	1.040	319	977	2.336	1.621	7.639	28.559
STIMOLANTI	Anfetamine	64	10	1	3	14	5	43	126
	Metamfetamine	37	2		1	3	2	19	61
	Ecstasy ed analoghi	62	15		10	25	9	20	116
	Catinone sintetico	1	0			0			1
	Altri stimolanti	22	1	1	5	7		6	35
Totale Stimolanti		186	28	2	19	49	16	88	339
IPNOTICI E SEDATIVI	Barbiturici non prescritti	60	19	3	2	24	31	85	200
	Benzodiazepine non prescritte	256	20	14	23	57		71	384
	GHB / GBL		1			1	1	3	5
	Altri ipnotici e sedativi	34	5	2	2	9	1	19	63
Totale Ipnotici e Sedativi		350	45	19	27	91	33	178	652
ALLUCINOGENI	LSD	10	0	3	2	5		3	18
	Ketamine	35	3		4	7	1	17	60
	Altri allucinogeni	7	3		2	5	4	21	37
Totale Allucinogeni		52	6	3	8	17	5	41	115
INALANTI VOLATILI	Inalanti volatili	7	0	1	2	3		2	12
Totale Inalanti Volatili		7	0	1	2	3		2	12
CANNABINOIDI	Cannabinoidi	8.079	370	95	240	705	1.279	4.923	14.986
Totale Cannabinoidi		8.079	370	95	240	705	1.279	4.923	14.986
ALTRE DIPENDENZE	Altre sostanze	349	16	6	26	48	21	316	734
Totale Altre Dipendenze		349	16	6	26	48	21	316	734
Totale		48.799	18.018	3.490	22.813	44.321	5.215	27.093	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

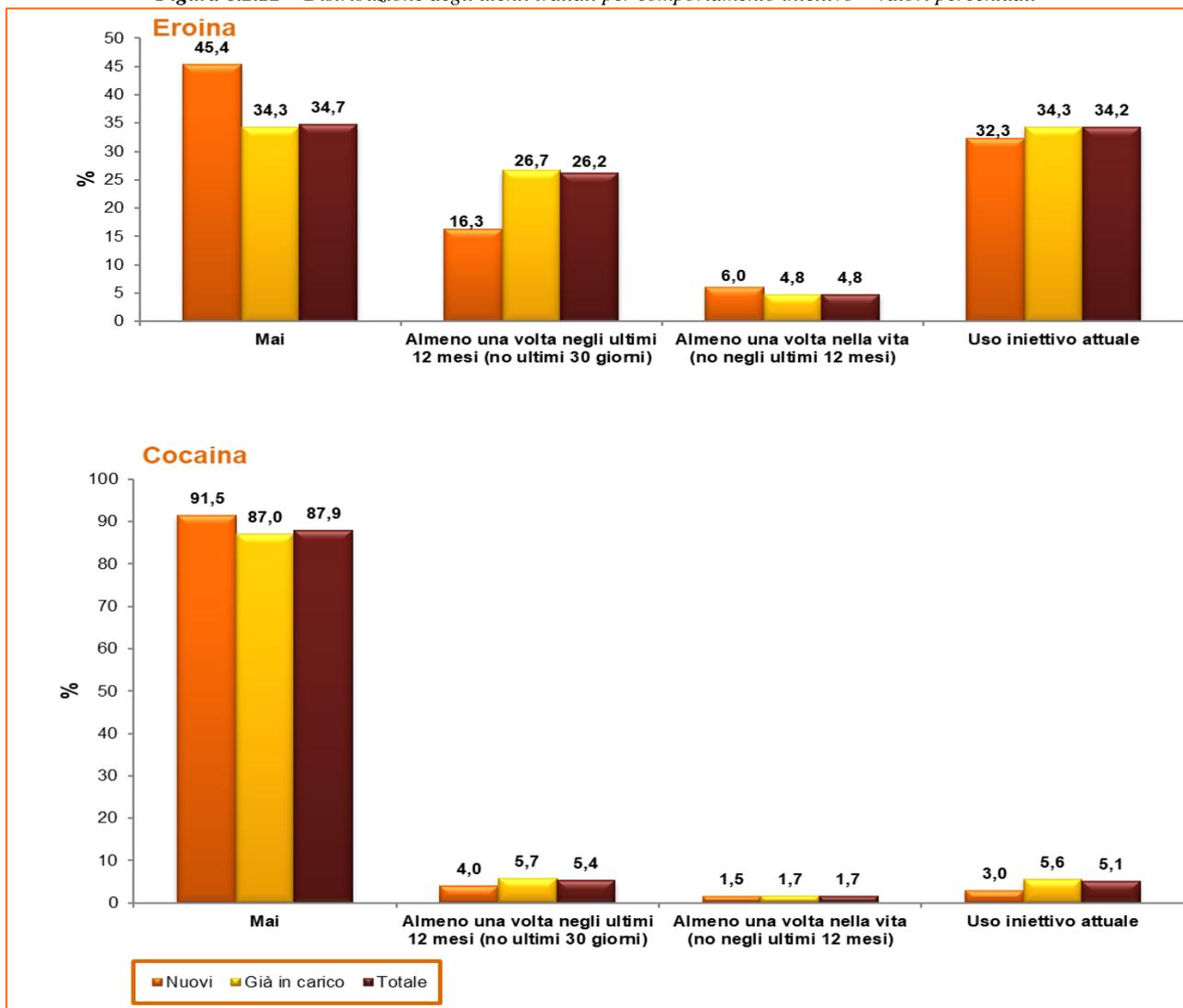


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 6.2.12 – Distribuzione degli utenti trattati per comportamento iniettivo – valori percentuali



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Esaminando la distribuzione dei pazienti per classe di età e tempo trascorso dalla prima assunzione iniettiva (rispetto al totale di utenti per i quali l'informazione è stata rilevata) si nota che per la maggior parte la prima assunzione iniettiva risale ad almeno dieci anni prima, soprattutto per gli utenti già in carico (84,8%) (Tabella 6.2.12, Figura 6.2.13).

Tabella 6.2.12 – Distribuzione degli utenti trattati per anni trascorsi dalla prima assunzione iniettiva - Utenti totali

Fascia di Età	Tempo trascorso dalla prima assunzione iniettiva					Totale
	< 2 anni	2 - 5 anni	5 - 10 anni	10 e più anni	Non noto/non risulta	
minore di 15 anni					1	1
15 - 19 anni	9	6	1		23	39
20 - 24 anni	53	129	96	4	276	558
25 - 29 anni	97	108	354	196	608	1.363
30 - 34 anni	107	70	307	938	1.234	2.656
35 - 39 anni	112	58	275	1.847	1.824	4.116
40 - 44 anni	90	63	296	3.160	2.446	6.055
45 - 49 anni	96	44	386	4.321	3.475	8.322
50 - 54 anni	101	33	435	5.166	4.255	9.990
55 - 59 anni	56	27	328	3.686	3.354	7.451
60 - 64 anni	19	9	124	1.292	1.435	2.879
65 anni e oltre	11	3	43	383	451	891
Totale	751	550	2.645	20.993	19.382	44.321

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

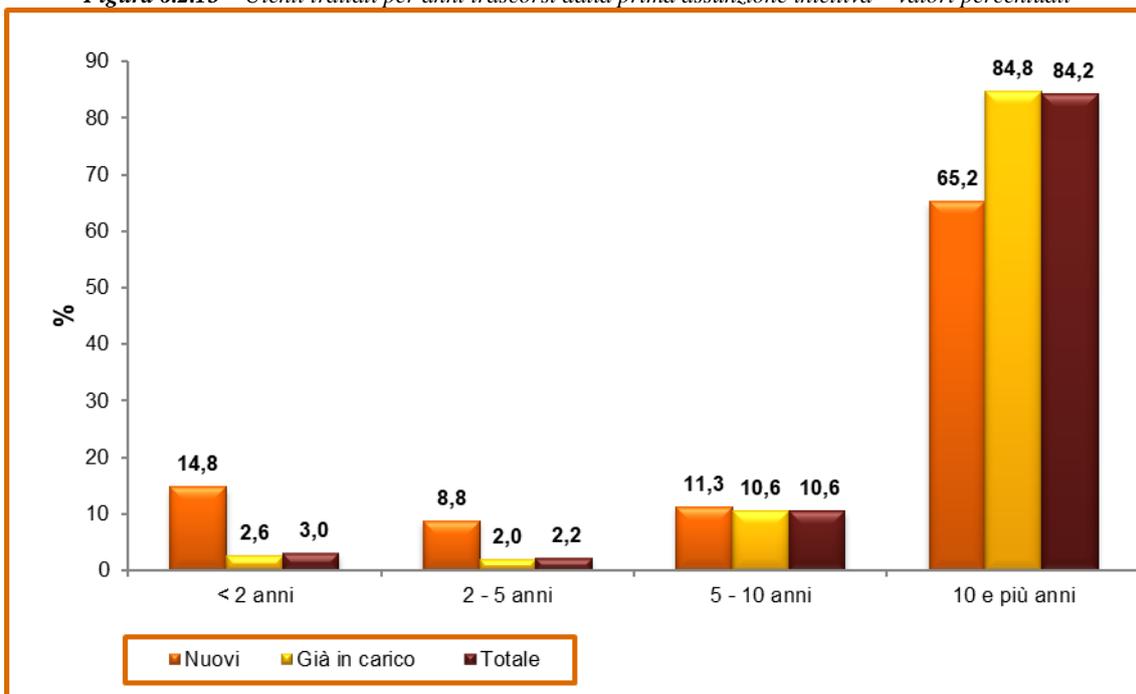


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 6.2.13 – Utenti trattati per anni trascorsi dalla prima assunzione iniettiva – valori percentuali



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Nella *Tabella 6.2.13* è visualizzata la distribuzione dei pazienti in riferimento alla poliassunzione.

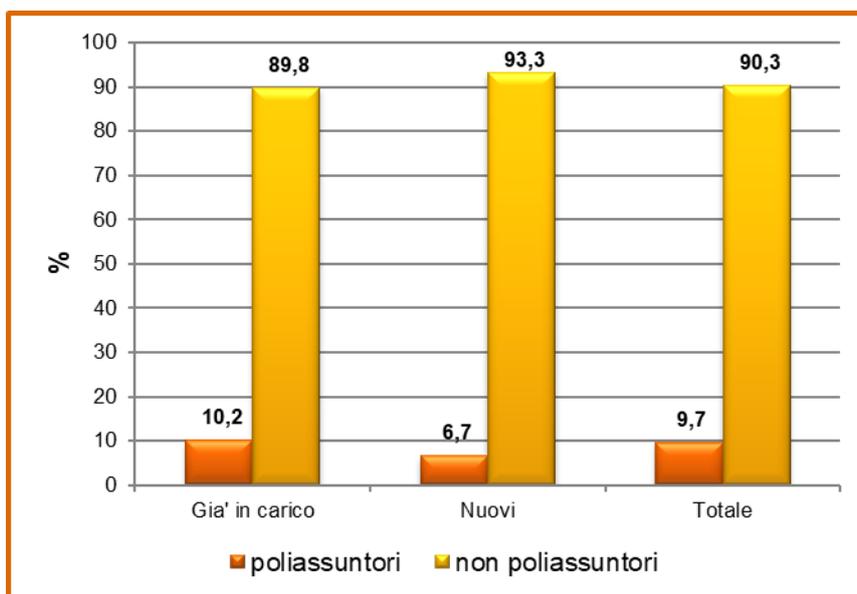
Il paziente è considerato poliassuntore se usa due o più sostanze ed è difficile individuare la sostanza di uso primario per la quale è stato iniziato il trattamento. Viceversa se il paziente usa una sola sostanza oppure si può individuare con una certa accuratezza una sostanza primaria tra diverse sostanze assunte non è considerato un poliassuntore.

Nella *Tabella 6.2.14* gli utenti sono distribuiti contemporaneamente per sostanza primaria e per sostanze secondarie usate.

Nella *Tabella 6.2.15* per ogni gruppo di pazienti che usano primariamente gli oppiacei, la cocaina e la cannabis si analizza la prima sostanza di uso secondario incrociata con le altre sostanze secondarie assunte.

Tabella 6.2.13 – Distribuzione degli utenti trattati per poliassunzione

Tipologia di utenti	POLIASSUNZIONE			Totale
	Si	No	Non noto/Non risulta	
Gia' in carico	5.759	50.904	53.094	109.757
Nuovi	566	7.902	7.203	15.671
Totale	6.325	58.806	60.297	125.428



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



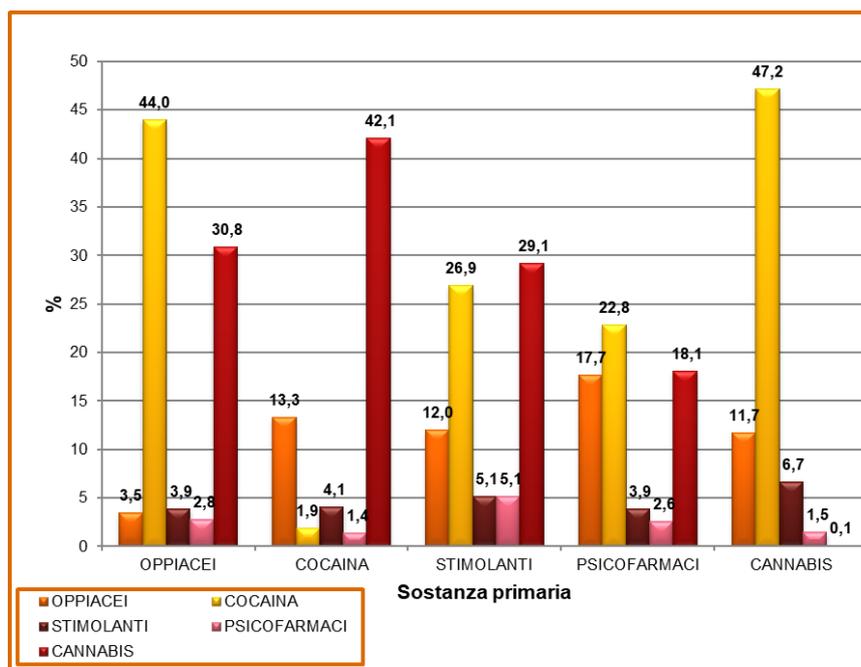
Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 6.2.14 – Distribuzione degli utenti trattati per poliassunzione - Utenti totali - valori percentuali

Sostanza secondaria	Sostanza primaria								Totale
	OPPIACEI	COCAINA	STIMOLANTI	IPNOTICI E SEDATIVI	ALLUCINOGENI	INALANTI VOLATILI	CANNABINOIDI	ALTRE DIPENDENZE	
Eroina	0,6	12,0	9,7	13,4	10,7	18,2	10,1	11,4	3,9
Metadone non prescritto	2,1	0,5	0,6	0,9	3,6	0,0	0,5	1,9	1,6
Buprenorfina non prescritta	0,3	0,3	0,0	0,4	-	0,0	0,3	1,0	0,3
Fentanil non prescritto	0,0	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri oppiacei	0,4	0,4	1,7	3,0	1,2	0,0	0,7	1,9	0,5
Cocaina (polvere)	42,7	0,8	24,6	22,0	20,2	36,4	45,4	31,4	33,7
Crack	1,3	1,1	2,3	0,9	3,6	0,0	1,8	-	1,3
Anfetamine	1,2	1,2	2,3	1,3	4,8	0,0	1,7	-	1,3
Metamfetamine	0,1	0,2	1,1	0,0	-	9,1	0,3	0,0	0,2
Ecstasy ed analoghi	2,5	2,6	1,7	2,6	10,7	9,1	4,6	1,9	2,7
Catinone sintetico	0,0	0,0	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri stimolanti	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	-	0,1
Barbiturici non prescritti	0,8	0,5	1,1	0,4	0,0	0,0	0,5	1,0	0,7
Benzodiazepine non prescritte	1,7	0,9	2,9	0,4	1,2	0,0	0,7	1,9	1,5
GHB / GBL	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri ipnotici e sedativi	0,2	0,1	0,0	1,7	0,0	0,0	0,2	-	0,2
LSD	1,0	0,7	2,9	0,9	2,4	9,1	1,3	-	1,0
Ketamine	0,4	0,7	1,1	0,4	0,0	0,0	1,3	0,0	0,5
Altri allucinogeni	0,6	0,5	0,6	0,4	0,0	9,1	1,0	-	0,6
Inalanti volatili	0,1	0,1	0,6	-	0,0	0,0	0,2	-	0,1
Cannabinoidi	30,8	42,1	29,1	18,1	22,6	9,1	0,1	21,9	30,8
Alcool	11,1	32,3	13,1	29,3	17,9	0,0	24,8	22,9	16,8
Altre sostanze	1,8	3,0	3,4	3,9	1,2	0,0	4,2	2,9	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 6.2.15 – Distribuzione degli utenti trattati per poliassunzione - Utenti totali - valori percentuali

a) **SOSTANZA PRIMARIA OPPIACEI**

Altre sostanze secondarie	Principale sostanza secondaria										Totale
	Nessuna	Altri oppiacei	Cocaina	Crack	Anfetamine/ Metamf.	Cannabinoidi	Altri stimolanti	Ipnotici e Sedativi	Alcool	Altre sostanze	
Nessuna	71,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	60,7
Eroina	0,2	10,1	16,4	1,0	0,7	1,1	1,0	1,6	1,4	0,8	0,4
Altri oppiacei	1,0	30,4	83,6	16,8	14,7	6,6	9,5	10,2	5,3	11,5	2,5
Cocaina	9,7	39,3	-	82,2	80,6	84,7	87,2	81,1	69,2	70,6	19,5
Crack	0,4	1,2	0,0	-	3,1	1,8	1,3	0,9	1,3	1,8	0,6
Anfetamine/ Metamf.	0,7	1,2	0,0	0,0	0,0	0,8	1,0	2,2	0,9	1,5	0,7
Cannabinoidi	9,2	8,3	0,0	0,0	-	-	0,0	0,0	16,6	7,0	8,4
Altri stimolanti	1,3	1,2	0,0	0,0	0,2	2,4	0,1	3,5	1,5	3,7	1,4
Ipnotici e Sedativi	1,0	3,0	0,0	0,0	0,0	2,2	0,0	0,6	3,2	1,2	1,2
Alcool	3,5	3,6	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	-	1,6	3,0
Altre sostanze	1,8	1,8	0,0	0,0	0,4	0,5	0,0	0,0	0,6	0,3	1,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

b) **SOSTANZA PRIMARIA COCAINA**

Altre sostanze secondarie	Principale sostanza secondaria										Totale
	Nessuna	Altri oppiacei	Cocaina	Crack	Anfetamine/ Metamf.	Cannabinoidi	Altri stimolanti	Ipnotici e Sedativi	Alcool	Altre sostanze	
Nessuna	77,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	68,9
Eroina	2,6	72,9	90,9	96,2	63,8	52,0	56,2	55,3	17,0	22,8	5,9
Altri oppiacei	0,4	2,9	9,1	3,8	3,8	3,2	9,2	17,1	0,8	3,3	0,7
Cocaina	0,3	-	-	0,0	1,3	5,2	1,5	1,3	1,0	0,9	0,5
Crack	0,4	1,4	0,0	-	11,3	6,9	6,2	3,9	2,1	3,5	0,8
Anfetamine/ Metamf.	0,6	1,4	0,0	0,0	3,8	7,6	26,2	11,8	2,9	7,8	1,2
Cannabinoidi	8,0	15,7	0,0	0,0	12,5	0,1	0,0	0,0	65,5	34,7	11,3
Altri stimolanti	1,2	2,9	0,0	0,0	2,5	16,9	0,8	10,5	6,1	17,9	2,2
Ipnotici e Sedativi	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	3,5	0,0	0,0	2,7	0,7	0,7
Alcool	6,4	2,9	0,0	0,0	1,3	1,1	0,0	0,0	-	7,3	5,8
Altre sostanze	2,0	0,0	0,0	0,0	-	3,4	0,0	0,0	2,0	1,1	2,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

c) **SOSTANZA PRIMARIA CANNABIS**

Altre sostanze secondarie	Principale sostanza secondaria										Totale
	Nessuna	Altri oppiacei	Cocaina	Crack	Anfetamine/ Metamf.	Cannabinoidi	Altri stimolanti	Ipnotici e Sedativi	Alcool	Altre sostanze	
Nessuna	83,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	76,7
Eroina	2,0	65,5	92,6	24,4	26,5	33,3	18,7	37,0	15,5	19,1	4,8
Altri oppiacei	0,4	13,8	7,4	4,4	2,9	-	5,9	21,7	1,2	4,3	0,8
Cocaina	5,7	6,9	-	71,1	66,2	66,7	71,1	34,8	74,9	54,6	9,7
Crack	0,4	0,0	0,0	-	0,0	0,0	0,5	2,2	2,0	0,7	0,4
Anfetamine/ Metamf.	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,2	4,3	1,6	2,5	0,6
Cannabinoidi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri stimolanti	1,3	0,0	0,0	0,0	1,5	0,0	0,5	0,0	2,5	6,4	1,4
Ipnotici e Sedativi	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	0,9	1,4	0,4
Alcool	3,7	10,3	0,0	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0	-	10,3	3,5
Altre sostanze	1,8	3,4	0,0	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0	1,4	0,7	1,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Sintesi grafica dei dati più rilevanti per singoli gruppi di sostanze



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

CONSUMATORI DI CANNABIS IN TRATTAMENTO

Maschi

Femmine

28,8 anni Età media

88%

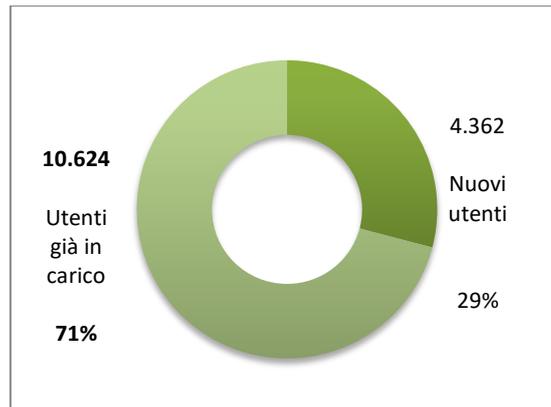


12%

16,2 anni
età media
alla prima
assunzione



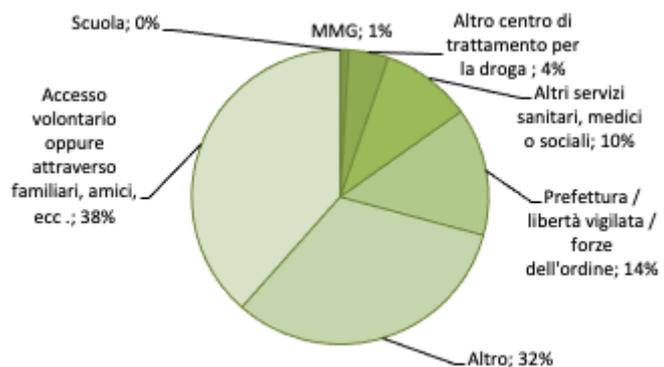
23,3 anni
età media
al 1° trattamento



Frequenza di consumo



Fonte di segnalazione (chi invia)



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

CONSUMATORI DI COCAINA IN TRATTAMENTO

Maschi

Femmine

38,4 anni

Età media

89%

11%



22,4 anni
età media
alla prima
assunzione

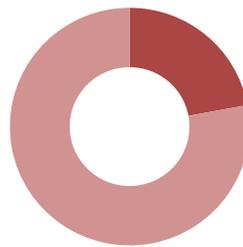


32,3 anni
età media
al 1° trattamento

22.250

Utenti
già in
carico

78%

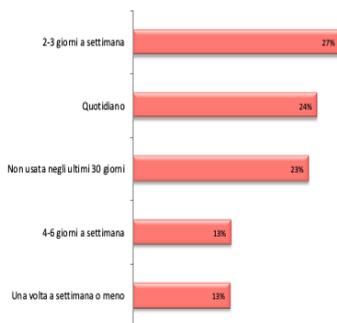


6.309

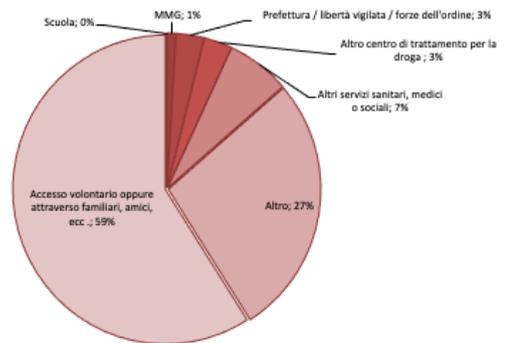
Nuovi
utenti

22%

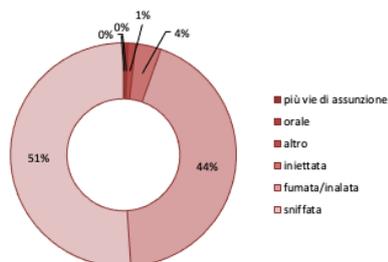
Frequenza di consumo



Fonte di segnalazione (chi invia)



Modalità di assunzione



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

CONSUMATORI DI OPIACEI IN TRATTAMENTO

Maschi

Femmine

44,4 anni Età media

84%

16%

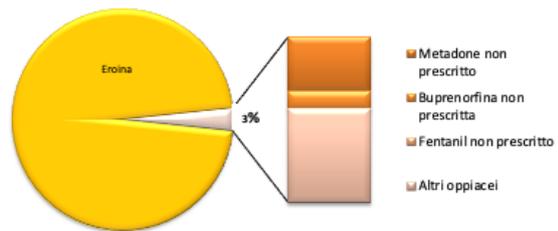
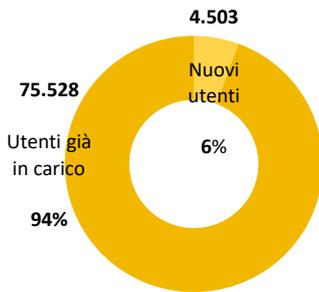


21,4 anni
età media
alla prima
assunzione



27,7 anni
età media
al 1° trattamento

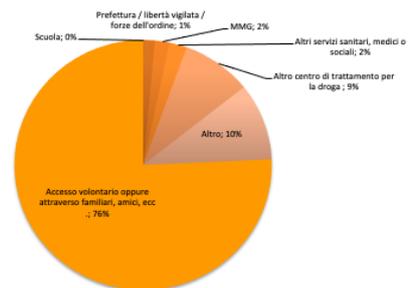
Per tipo di oppiaceo



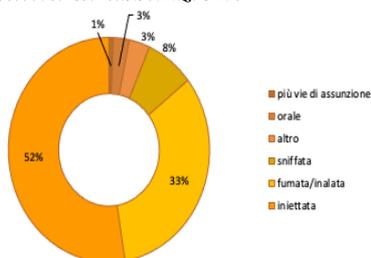
Frequenza di consumo



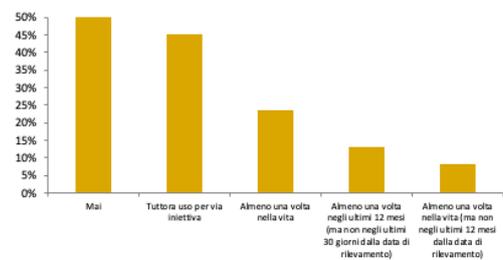
Fonte di segnalazione (chi invia)



Modalità di assunzione



Comportamento iniettivo



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

7. GLI INTERVENTI/LE PRESTAZIONI

7.1. Le prestazioni erogate nei servizi per le dipendenze

La *Tabella 7.1.1* e la *Figura 7.1.1* sintetizzano la distribuzione regionale del numero di prestazioni e del numero di prestazioni per utente distinte per tipologia. Si osserva che, a livello italiano, ogni utente ha ricevuto mediamente 17 prestazioni di tipo sanitario, 214 prestazioni farmacologiche, 13 prestazioni psicosociali.

Tabella 7.1.1 - Numero di prestazioni e numero di prestazioni per utente per tipologia di prestazione erogata

Regione	Sanitario		Farmacologico		Inserimento in Comunità		Psicosociale		Altro	
	v.a	prestazione per utente	v.a	prestazione per utente	v.a	prestazione per utente	v.a	prestazione per utente	v.a	prestazione per utente
PIEMONTE	127.391	12,4	2.112.762	303,4		-	192.114	18,8	64.865	8,5
VALLE D'AOSTA	962	3,9	40.950	144,7	10	2,0	2.907	16,4	2.764	9,8
LOMBARDIA	451.423	23,0	959.235	92,8	367	1,3	259.436	13,7	164.837	8,8
PROV. AUTON. BOLZANO	28.726	27,3	127.969	257,0		-	7.883	9,8	5.774	6,6
PROV. AUTON. TRENTO	12.923	13,2	4.514	6,8		-	3.722	6,0	17.703	17,1
VENETO	141.850	16,7	508.175	76,9	534	2,4	78.342	9,8	120.272	14,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	37.139	22,7	182.228	130,7		-	46.726	32,9	70.392	38,6
LIGURIA	51.723	15,4	595.320	193,8	1	1,0	58.674	17,2	61.021	15,7
EMILIA ROMAGNA	181.103	22,4	866.204	144,9	847	2,4	77.854	10,3	47.729	6,7
TOSCANA	136.649	17,1	3.081.497	588,7		-	110.085	15,3	14.250	2,1
UMBRIA	26.096	16,0	116.783	82,6	32	1,5	12.670	10,8	22.985	12,8
MARCHE	21.180	7,7	24.853	17,3	1.464	5,1	35.354	10,2	29.871	8,1
LAZIO	113.678	12,7	2.648.637	364,7			58.615	8,0	115.389	12,9
ABRUZZO	83.725	28,0	241.325	98,5	1.370	4,5	77.113	25,7	55.045	16,7
MOULISE	641	2,4	36.246	57,2	31	1,9	5.629	9,9	1.298	3,1
CAMPANIA	36.598	7,2	1.989.482	292,9	117	1,0	27.609	8,5	15.096	5,3
PUGLIA	102.297	14,5	1.541.361	309,0	1.910	4,7	76.033	11,3	47.485	7,8
BASILICATA	13.706	13,0	48.984	49,2		-	6.740	10,0	24.896	20,6
CALABRIA	1.629	5,0	29.463	51,2		-	6.030	10,0	803	3,5
SICILIA	42.312	11,7	97.444	51,4	11	1,0	59.757	13,3	53.799	11,4
SARDEGNA	47.313	19,6	177.346	70,9		-	25.863	12,4	61.508	19,2
ITALIA	1.659.064	16,9	15.430.778	214,4	6.694	3,3	1.229.156	13,4	997.782	10,7

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

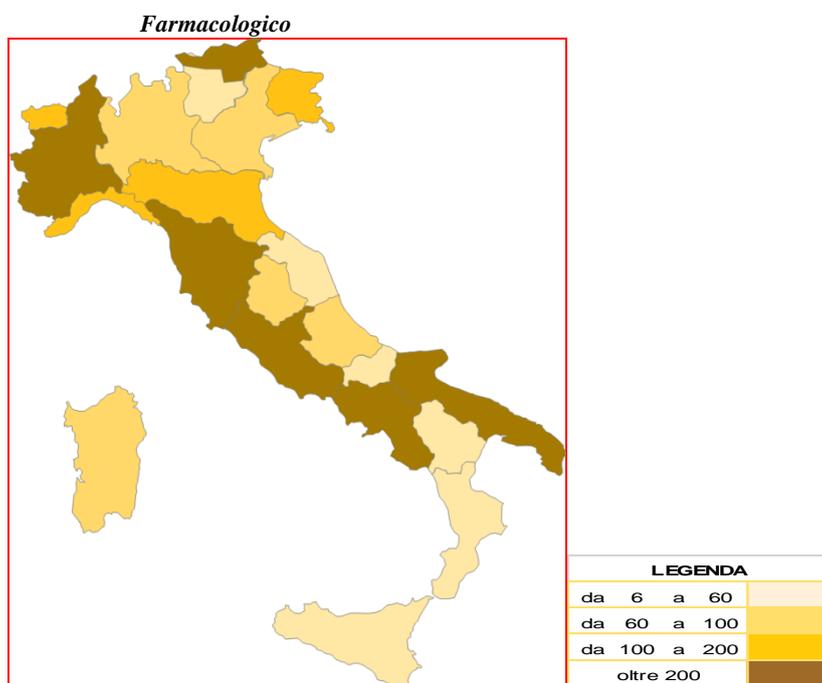
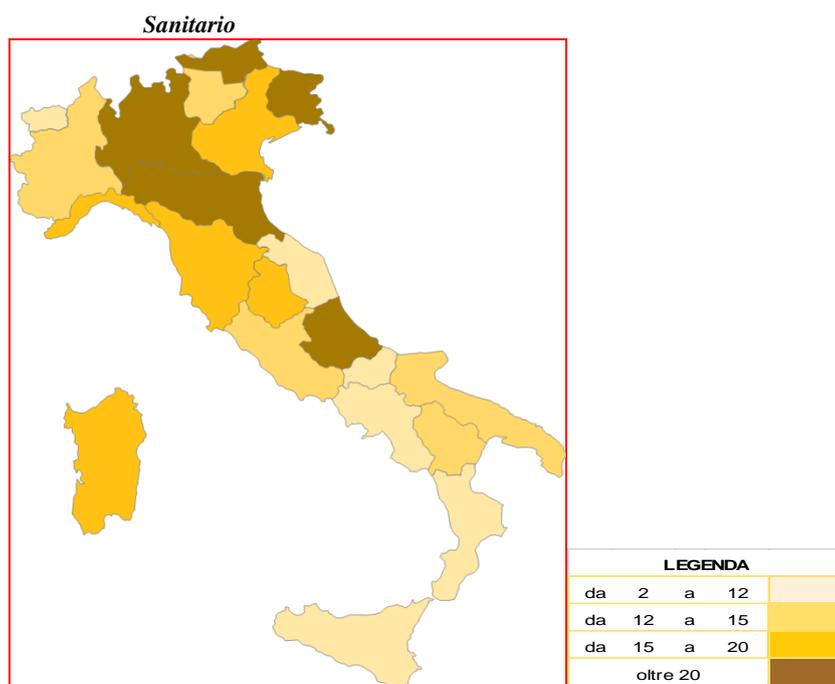


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 7.1.1 – Numero di prestazioni per utente per tipologia di prestazione erogata



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

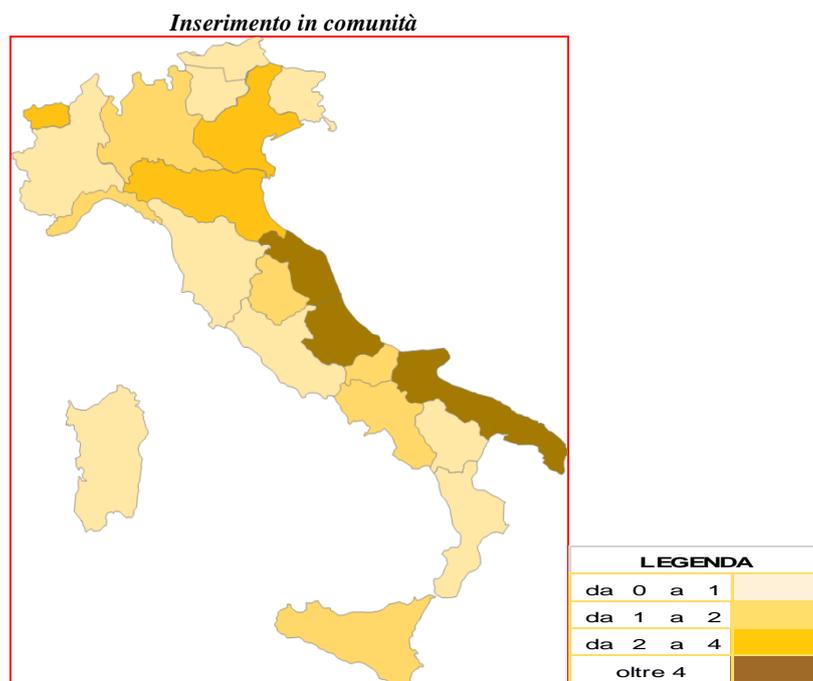
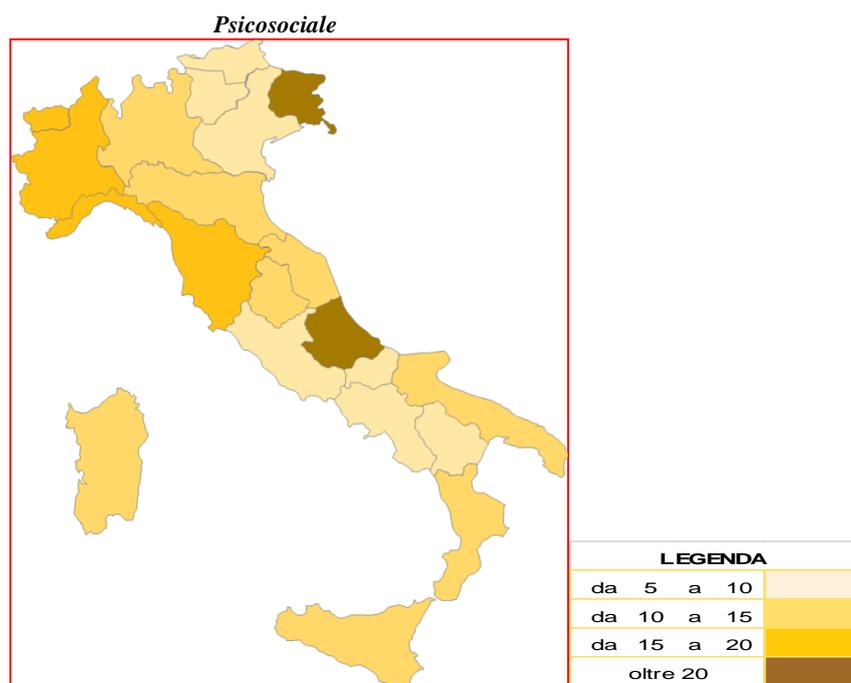


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 7.1.1 – Numero di prestazioni per utente per tipologia di prestazione erogata



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



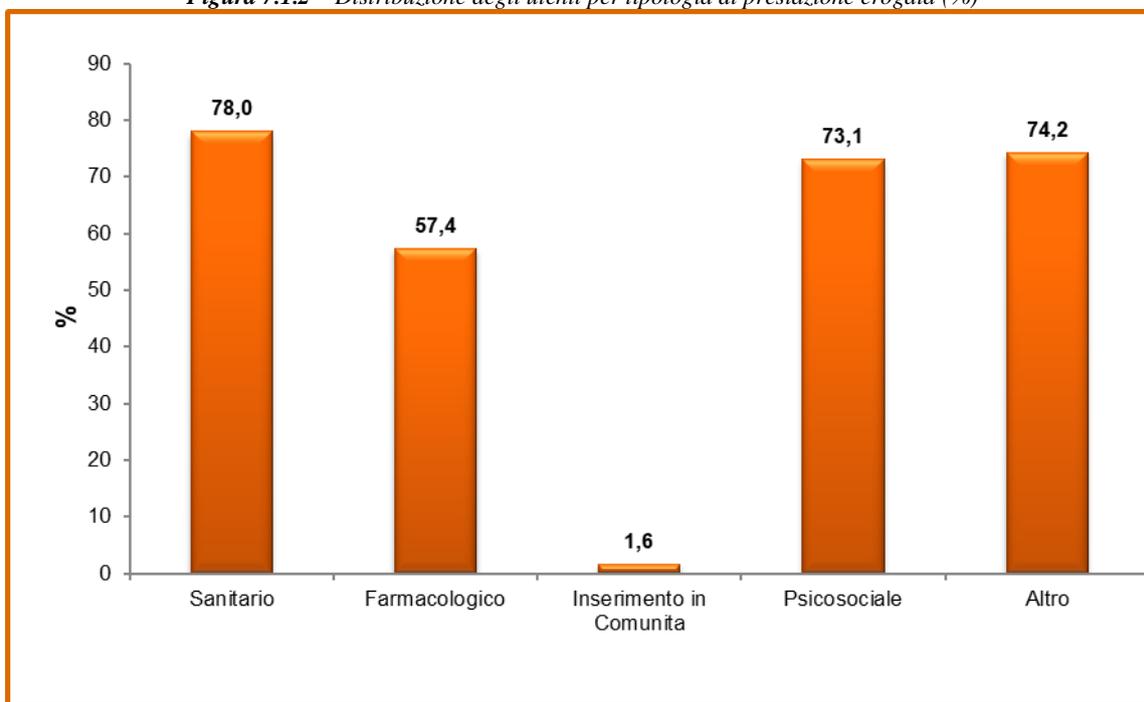
Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Si rileva che il 78% dei pazienti ha avuto prestazioni di tipo medico-infermieristico, il 73,1% ha avuto un intervento psicosociale, il 57,4% è stato sottoposto a trattamenti farmacologici. Il dato degli inserimenti in Comunità terapeutiche per tossicodipendenti, molto sottodimensionato rispetto alla realtà dei pazienti inseriti nel percorso, è pari solo all'1,6 % degli utenti trattati; tali utenti hanno ricevuto in media 3 inserimenti (*Figura 7.1.2*).

Figura 7.1.2 – Distribuzione degli utenti per tipologia di prestazione erogata (%)



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

Nella *Tabella 7.1.2* è riportata la distribuzione regionale degli utenti per numero di tipologie di prestazioni diverse effettuate (a quanti tipi di prestazioni diverse il soggetto è stato sottoposto). Si osserva che, a livello nazionale, il 66,4% degli utenti è sottoposto ad almeno 3 tipologie di interventi (*Figura 7.1.3*).



Ministero della Salute

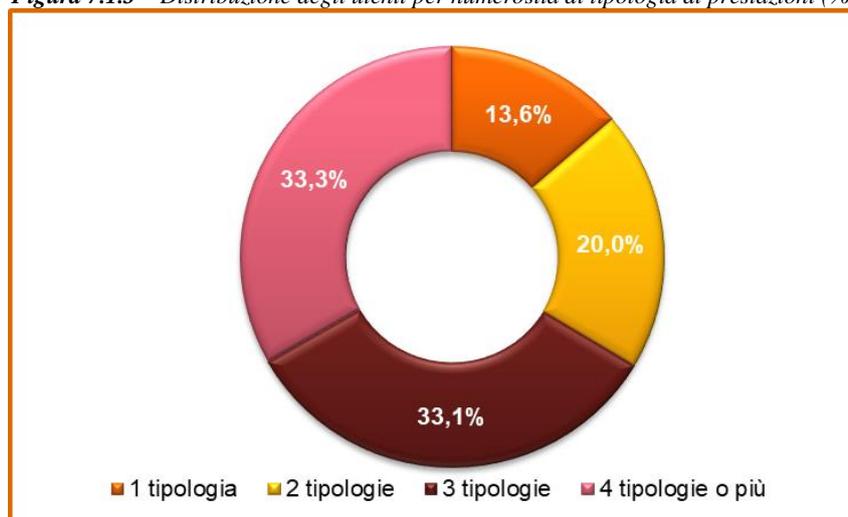
Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 7.1.2 - Utenti per numerosità delle tipologie di prestazione

Regione	1 tipologia	2 tipologie	3 tipologie	4 tipologie o più	Totale
PIEMONTE	1.122	2.510	4.161	4.106	11.899
VALLE D'AOSTA	22	59	115	126	322
LOMBARDIA	1.669	4.357	9.552	7.212	22.790
PROV. AUTON. BOLZANO	277	285	464	250	1.276
PROV. AUTON. TRENTO	42	196	399	418	1.055
VENETO	1.190	1.607	3.005	4.563	10.365
FRIULI VENEZIA GIULIA	74	170	518	1.079	1.841
LIGURIA	220	503	1.119	2.293	4.135
EMILIA ROMAGNA	518	996	3.238	4.814	9.566
TOSCANA	1.204	1.904	3.235	3.131	9.474
UMBRIA	226	387	895	585	2.093
MARCHE	1.796	1.492	1.253	756	5.297
LAZIO	1.481	2.590	4.180	3.327	11.578
ABRUZZO	154	404	1.018	1.978	3.554
MOLISE	158	292	240	109	799
CAMPANIA	4.432	2.627	1.636	869	9.564
PUGLIA	1.088	2.011	2.759	2.961	8.819
BASILICATA	85	93	478	558	1.214
CALABRIA	168	292	208	90	758
SICILIA	859	1.689	1.964	1.165	5.677
SARDEGNA	282	639	1.068	1.363	3.352
ITALIA	17.067	25.103	41.505	41.753	125.428

Figura 7.1.3 – Distribuzione degli utenti per numerosità di tipologia di prestazioni (%)



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

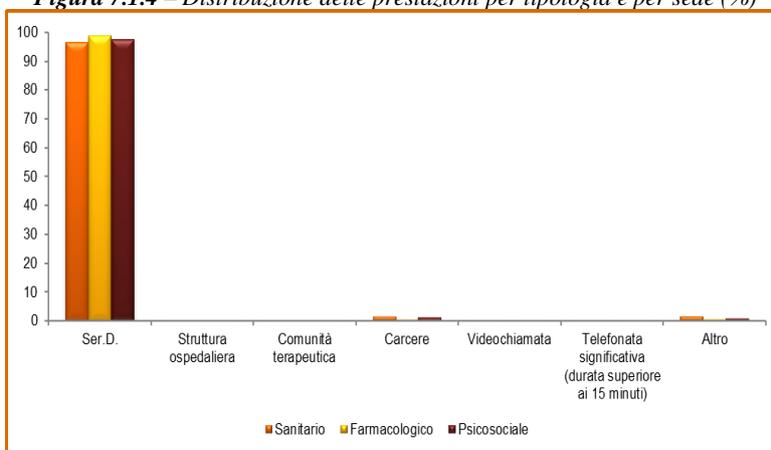
Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Analizzando la sede delle prestazioni effettuate si rileva che la quasi totalità delle prestazioni, qualunque sia la tipologia, viene effettuata presso il Ser.D (Tabella 7.1.3, Figura 7.1.4).

Tabella 7.1.3 - Distribuzione delle prestazioni per sede

Gruppo di prestazione	Prestazione	Ser.D.	Struttura ospedaliera	Comunità terapeutica	Carcere	Videochiamata	Telefonata significativa (durata superiore ai 15 minuti)	Altro	Totale
Sanitario	Visite	406.176	1.701	515	18.363	8	3	7.528	434.294
	Interventi di prevenzione delle patologie correlate	15.263						12	15.275
	Esami e procedure cliniche	1.230.921	2.705	3.361	1.181		15	17.897	1.256.080
Sanitario		1.652.360	4.406	3.876	19.544	8	18	25.437	1.705.649
Farmacologico	Somministrazione farmaci e vaccini	15.485.933	29.664	1.591	62.517			95.727	15.675.432
Farmacologico		15.485.933	29.664	1.591	62.517			95.727	15.675.432
Psicosociale	Colloqui di assistenza	904.148	7.459	2.978	21.914	37	26	8.514	945.076
	Interventi psicoterapeutici	77.312	213	672	2.088	104	47	1.630	82.066
	Interventi socio/educativi	157.310	235	258	4.181	24	2	3.064	165.074
	Test psicologici	22.288	347	26	207			2.089	24.957
	Attività di reinserimento	25.498			301			382	26.181
	Accompagnamento paziente	19.107	352	13	3.479			587	23.538
Psicosociale		1.205.663	8.606	3.947	32.170	165	75	16.266	1.266.892
Inserimento in Comunità	Inserimento in comunità'	7.601	365	38	6			12	8.022
Inserimento in Comunità		7.601	365	38	6			12	8.022
Altro	Relazioni sul caso, prescrizioni e certificazioni	629.818	1.022	190	5.230	5	27	18.752	655.044
	Colloqui di prevenzione	15.586		24	153		1	540	16.304
	Predisposizione/revisione programma terapeutico individuale e negoziazione terapeutica	332.043	4.185	329	10.673	12	279	6.359	353.880
	Prestazioni alberghiere	2.572						376	2.948
	Prestazioni straordinarie di carattere economico	17.482	24	1				95	17.602
Altro		997.501	5.231	544	16.056	17	307	26.122	1.045.778
Totale		19.349.058	48.272	9.996	130.293	190	400	163.564	19.701.773

Figura 7.1.4 – Distribuzione delle prestazioni per tipologia e per sede (%)



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Nella *Tabella 7.1.4* gli utenti in trattamento sono classificati in base alla sostanza di uso primario e all'essere stati sottoposti ad un trattamento sostitutivo. Analizzando l'uso di oppiacei, si osserva che del 19,3% per il quale è riportata l'informazione, l'89,1% è stato sottoposto almeno una volta nella vita a trattamento sostitutivo (*Figura 7.1.5*).

Tabella 7.1.4 - Trattamento sostitutivo

Categoria sostanza	Sostanza	Mai stato in OST	Stato in OST	Non noto	Totale
OPPIACEI	Eroina	1.531	13.290	62.448	77.269
	Metadone non prescritto	27	175	730	932
	Buprenorfina non prescritta	18	63	232	313
	Fentanil non prescritto			4	4
	Altri oppiacei	107	248	1.158	1.513
Totale Oppiacei		1.683	13.776	64.572	80.031
COCAINA	Cocaina (polvere)	6.084	691	20.226	27.001
	Crack	460	61	1.037	1.558
Totale Cocaina		6.544	752	21.263	28.559
STIMOLANTI	Anfetamine	35	5	86	126
	Metamfetamine	24		37	61
	Ecstasy ed analoghi	19	3	94	116
	Catinone sintetico			1	1
	Altri stimolanti	3	1	31	35
Totale Stimolanti		81	9	249	339
IPNOTICI E SEDATIVI	Barbiturici non prescritti	26	3	171	200
	Benzodiazepine non prescritte	75	21	288	384
	GHB / GBL		1	4	5
	Altri ipnotici e sedativi	6	3	54	63
Totale Ipnotici e Sedativi		107	28	517	652
ALLUCINOGENI	LSD	3		15	18
	Ketamine	22	7	31	60
	Altri allucinogeni	6	1	30	37
Totale Allucinogeni		31	8	76	115
INALANTI VOLATILI	Inalanti volatili	4		8	12
Totale Inalanti Volatili		4	0	8	12
CANNABINOIDI	Cannabinoidi	3.586	218	11.182	14.986
Totale Cannabinoidi		3.586	218	11.182	14.986
ALTRE DIPENDENZE	Altre sostanze	100	44	590	734
Totale Altre Dipendenze		100	44	590	734
Totale		12.136	14.835	98.457	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

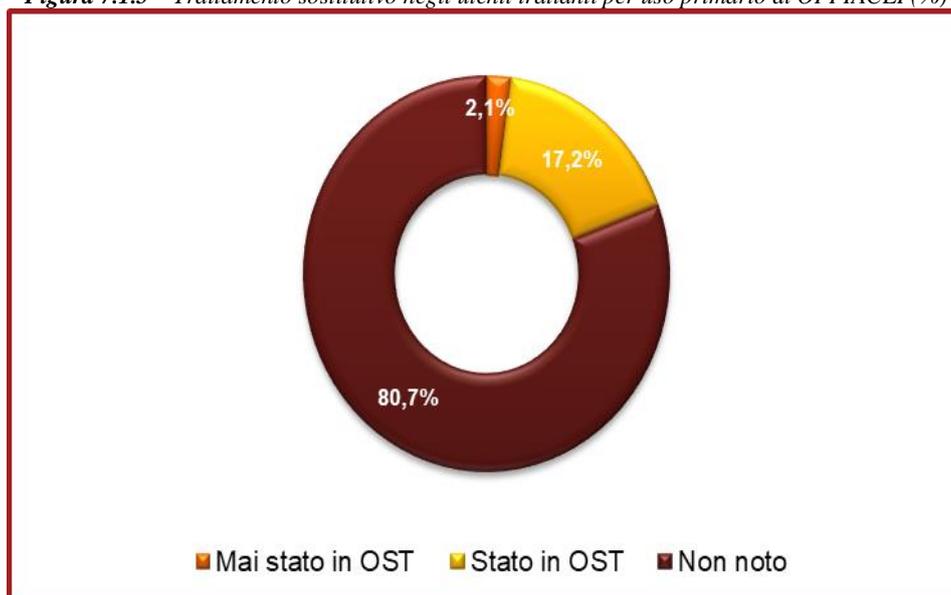


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 7.1.5 – Trattamento sostitutivo negli utenti trattanti per uso primario di OPPIACEI (%)



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

8. PATOLOGIE CONCOMITANTI, MALATTIE INFETTIVE E COMPORAMENTO A RISCHIO

8.1. Patologia psichiatrica concomitante

Il sistema informativo SIND rileva anche le informazioni relative alle patologie diagnosticate e/o oggettivamente refertate all'utente attive nel periodo considerato e concomitanti alla diagnosi principale di dipendenza. La patologia viene identificata attraverso la classificazione ICD IX.

Malgrado il dato sia sicuramente sottostimato (non tutti i servizi rilevano con la stessa accuratezza e completezza l'informazione) e condizionato dall'offerta territoriale specifica (per esempio non tutti i servizi hanno lo psichiatra in organico), si è ritenuto comunque opportuno valutare quali sono le patologie psichiatriche più frequenti negli assistiti in trattamento per la dipendenza.

Nel 2020 presentano almeno una patologia psichiatrica 7.463 assistiti pari al 6,0% degli assistiti in trattamento presso i Ser.D. Dall'analisi della *Tabella 8.1.1* si nota che il 55,6% è affetto da disturbi della personalità e del comportamento, il 13,2% da sindromi nevrotiche e somatoformi, il 12,5% da schizofrenia e altre psicosi funzionali, il 2,7% da depressione e lo 0,8% da mania e disturbi affettivi bipolari. La rilevanza del dato ai fini conoscitivi della situazione epidemiologica riguardo alla patologia psichiatrica concomitante è un incentivo per le Regioni a rafforzare ed ottimizzare la raccolta accurata ed esaustiva delle informazioni.

*Tabella 8.1.1 - Distribuzione percentuale degli utenti trattati per tipologia di patologia psichiatrica concomitante**

Patologia concomitante	Utenti (%)
Schizofrenia e altre psicosi funzionali	12,5
Mania e disturbi affettivi bipolari	0,8
Depressione	2,7
Sindromi nevrotiche e somatoformi	13,2
Disturbi della personalità e del comportamento	55,6
Alcolismo e tossicomanie	0,2
Demenze e disturbi mentali organici	0,7
Ritardo mentale	0,8
Altri disturbi psichici	1,2
Totale	100,0

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

*La percentuale è calcolata sul totale di coloro che presentano una patologia psichiatrica concomitante



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

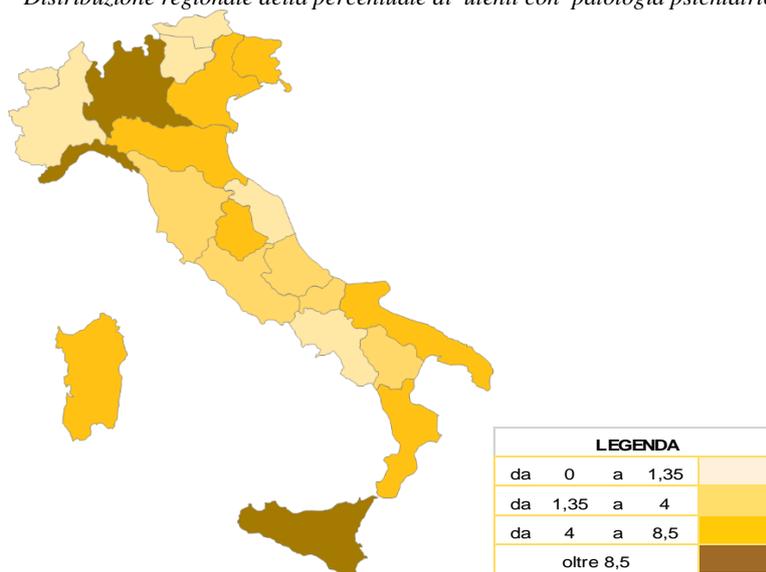
Nella *Tabella 8.1.2* è riportata la distribuzione regionale degli utenti per tipologia di patologia psichiatrica concomitante presentata nella quale si osserva una forte variabilità territoriale (*Figura 8.1.1*).

Tabella 8.1.2 - Distribuzione regionale degli utenti trattati per tipologia di patologia psichiatrica concomitante

Regione	Schizofrenia e altre psicosi funzionali	Mania e disturbi affettivi bipolari	Depressione	Sindromi nevrotiche e somatoformi	Disturbi della personalità e del comportamento	Alcolismo e tossicomanie	Demenze e disturbi mentali organici	Ritardo mentale	Altri disturbi psichici	Totale
PIEMONTE	18		2	4	122		1	1	1	149
VALLE D'AOSTA						1				1
LOMBARDIA	185		48	464	1.182		16	17	49	1.961
PROV. AUTON. BOLZANO										0
PROV. AUTON. TRENTO				1	6					7
VENETO	101		17	62	661		2	7	7	857
FRIULI VENEZIA GIULIA	20		1	11	62				1	95
LIGURIA	122		17	145	524		9	6	4	827
EMILIA ROMAGNA	122		14	54	564		2	13	6	775
TOSCANA	8	46	17	54	91	7	1	1	6	231
UMBRIA	10		14	21	121		2	2	2	172
MARCHE										0
LAZIO	57	2	63	37	255	9	5	3	18	449
ABRUZZO	4			36	34		4			78
MOLISE	2			1	17	1		2		23
CAMPANIA	11	1	2	18	94		1	1		128
PUGLIA	31	15	7	34	282		8	5	2	384
BASILICATA	5			3	13			1		22
CALABRIA	1			4	58			1		64
SICILIA	336		24	148	525		5	7	3	1.048
SARDEGNA	33		7	24	117			5	6	192
ITALIA	1.066	64	233	1.121	4.728	18	56	72	105	7.463

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

Grafico 8.1.1 – Distribuzione regionale della percentuale di utenti con patologia psichiatrica concomitante



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

8.2. Malattie infettive droga correlate

Il Sistema Informativo Nazionale Dipendenze (SIND) permette la rilevazione delle informazioni relative all'infezione da HIV, HBV e HCV negli utenti in trattamento presso i Ser.D.

Occorre tuttavia premettere che la considerevole disomogeneità interregionale nella quota di utenti testati e positivi ai marker per le patologie infettive, non consente un'interpretazione univoca dei dati e delle differenze rilevate.

Tale variabilità nella proporzione di utenti testati è influenzata dalla mancata rilevazione di questo tipo di informazione per criticità nella fase di registrazione sui sistemi informatici e potrebbe soffrire di un problema di sottonotifica, che sarebbe interessante verificare e quantificare.

Nel 2020 gli assistiti testati per HIV sono stati 38.892, pari al 31,0% del totale dei soggetti in trattamento¹. Sono risultati positivi 1.821 soggetti, corrispondenti all'1,5% del totale dei trattati, con un range di valori compresi tra lo 0% della Valle d'Aosta e l'8,7% della Provincia autonoma di Trento (*Tab. 8.2.1, Fig. 8.2.1*).

I soggetti testati per HBV sono stati 28.490, il 22,7% dell'utenza totale: per lo 0,5% degli utenti trattati (678 soggetti) il test ha avuto esito positivo.

Le criticità riferite alla fase di registrazione digitale, unite alla difforme esecuzione e registrazione della vaccinazione anti-HBV a livello regionale, possono avere influito sulla importante variabilità nella percentuale di positivi osservata (*Tab. 8.2.2, Fig. 8.2.2*).

Sono stati 27.066 gli assistiti testati per HCV, pari al 21,6% del totale degli utenti in trattamento. L'8,8% dei trattati (11.091 soggetti) è risultato positivo, con una sostanziale variabilità territoriale (*Tab. 8.2.3, Fig. 8.2.3*).

Nel complesso, tra i soggetti testati il 4,7% è risultato HIV positivo, il 2,4% HBV positivo e il 41,0% HCV positivo, con una ampia eterogeneità interregionale (*Tab. 8.2.4*).

¹ La percentuale di testati in alcune regioni risulta superiore al 100% poiché l'informazione sul test HIV è anonima e conseguentemente un soggetto può essere rilevato più volte se ha ripetuto più volte il test.



Tabella 8.2.1 – Distribuzione regionale degli utenti totali sottoposti al test HIV

Regione	Numero Testati	Numero Positivi	Totale Utenti	% Testati	% Positivi
PIEMONTE	1.658	13	11.899	13,9	0,1
VALLE D'AOSTA	95	-	322	29,5	0,0
LOMBARDIA	7.800	683	22.790	34,2	3,0
PROV. AUTON. BOLZANO	1.723	28	1.276	135,0	2,2
PROV. AUTON. TRENTO	1.136	92	1.055	107,7	8,7
VENETO	2.844	71	10.365	27,4	0,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.348	54	1.841	127,5	2,9
LIGURIA	1.539	109	4.135	37,2	2,6
EMILIA ROMAGNA	10.075	473	9.566	105,3	4,9
TOSCANA	1.862	59	9.474	19,7	0,6
UMBRIA	673	22	2.093	32,2	1,1
MARCHE	705	24	5.297	13,3	0,5
LAZIO	1.502	87	11.578	13,0	0,8
ABRUZZO	2.664	23	3.554	75,0	0,6
MOLISE	133	3	799	16,6	0,4
CAMPANIA	-	-	9.564		
PUGLIA	-	-	8.819		
BASILICATA	473	4	1.214	39,0	0,3
CALABRIA	246	5	758	32,5	0,7
SICILIA	1.296	61	5.677	22,8	1,1
SARDEGNA	120	10	3.352	3,6	0,3
ITALIA	38.892	1.821	125.428	31,0	1,5

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

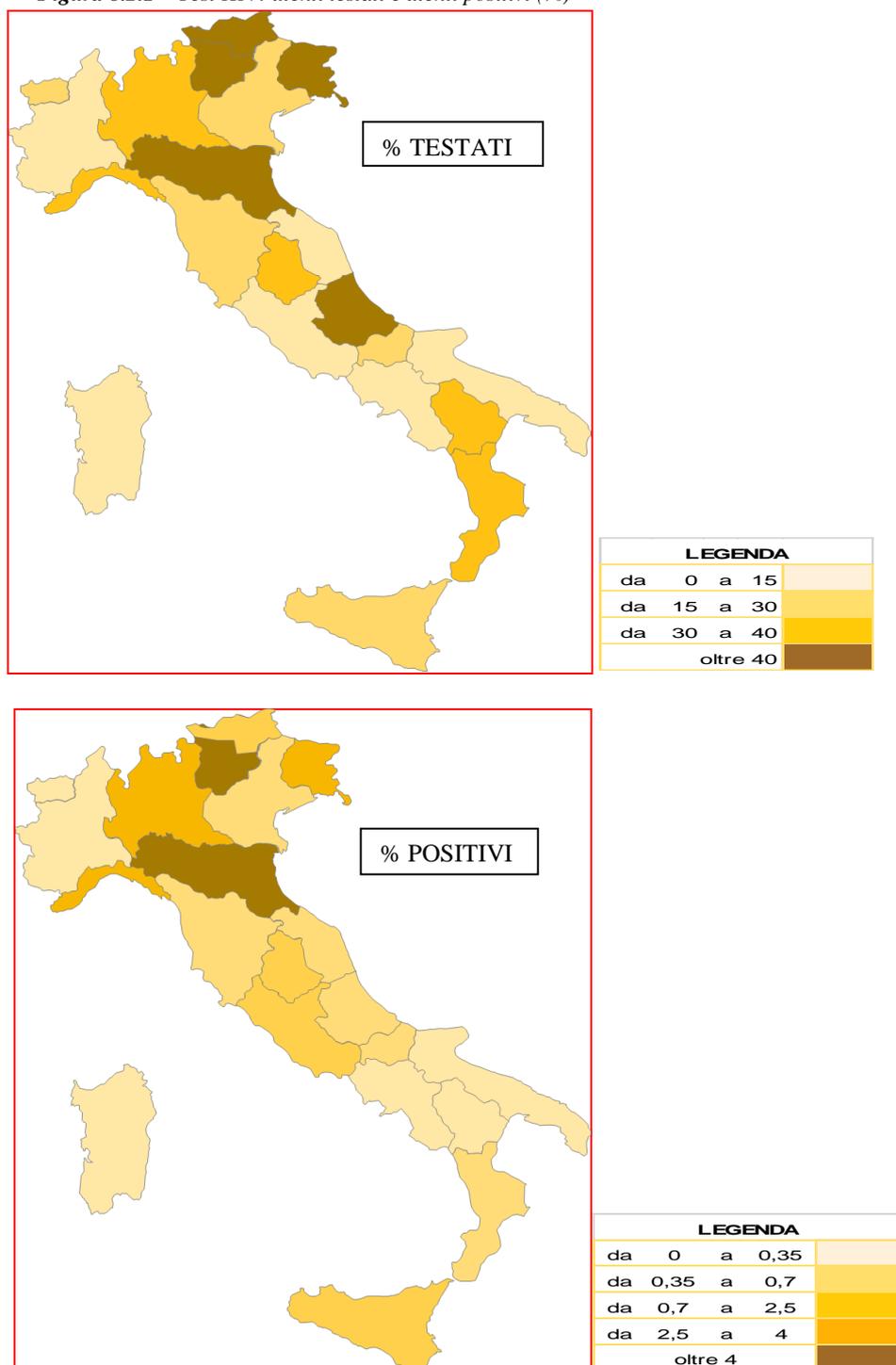


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 8.2.1 – Test HIV: utenti testati e utenti positivi (%)



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 8.2.2 – Distribuzione regionale degli utenti totali sottoposti al test HBV

Regione	Numero Testati	Numero Positivi	Totale Utenti	% Testati	% Positivi
PIEMONTE	1.436	10	11.899	12,1%	0,1%
VALLE D'AOSTA	-	-	322	-	-
LOMBARDIA	4.099	90	22.790	18,0%	0,4%
PROV. AUTON. BOLZANO	-	-	1.276	-	-
PROV. AUTON. TRENTO	-	-	1.055	-	-
VENETO	3.389	64	10.365	32,7%	0,6%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.541	24	1.841	83,7%	1,3%
LIGURIA	1.040	20	4.135	25,2%	0,5%
EMILIA ROMAGNA	9.103	157	9.566	95,2%	1,6%
TOSCANA	2.084	192	9.474	22,0%	2,0%
UMBRIA	448	4	2.093	21,4%	0,2%
MARCHE	19	0	5.297	0,4%	0,0%
LAZIO	1.398	32	11.578	12,1%	0,3%
ABRUZZO	842	4	3.554	23,7%	0,1%
MOLISE	16	0	799	2,0%	0,0%
CAMPANIA	798	21	9.564	8,3%	0,2%
PUGLIA	677	9	8.819	7,7%	0,1%
BASILICATA	391	4	1.214	32,2%	0,3%
CALABRIA	-	-	758	-	-
SICILIA	1.209	47	5.677	21,3%	0,8%
SARDEGNA	-	-	3.352	-	-
ITALIA	28.490	678	125.428	22,7%	0,5%

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

Per utenti positivi si intendono gli utenti che soddisfano le seguenti condizioni:

- *Infetto*: HbsAG Positivo;
- *Immune*: HbsAG Negativo, Anti HBs Positivo, Anti-HBc Positivo;
- *Infezione Pregressa/Cronica*: HbsAG Negativo, Anti HBs Negativo, Anti-HBc Positivo

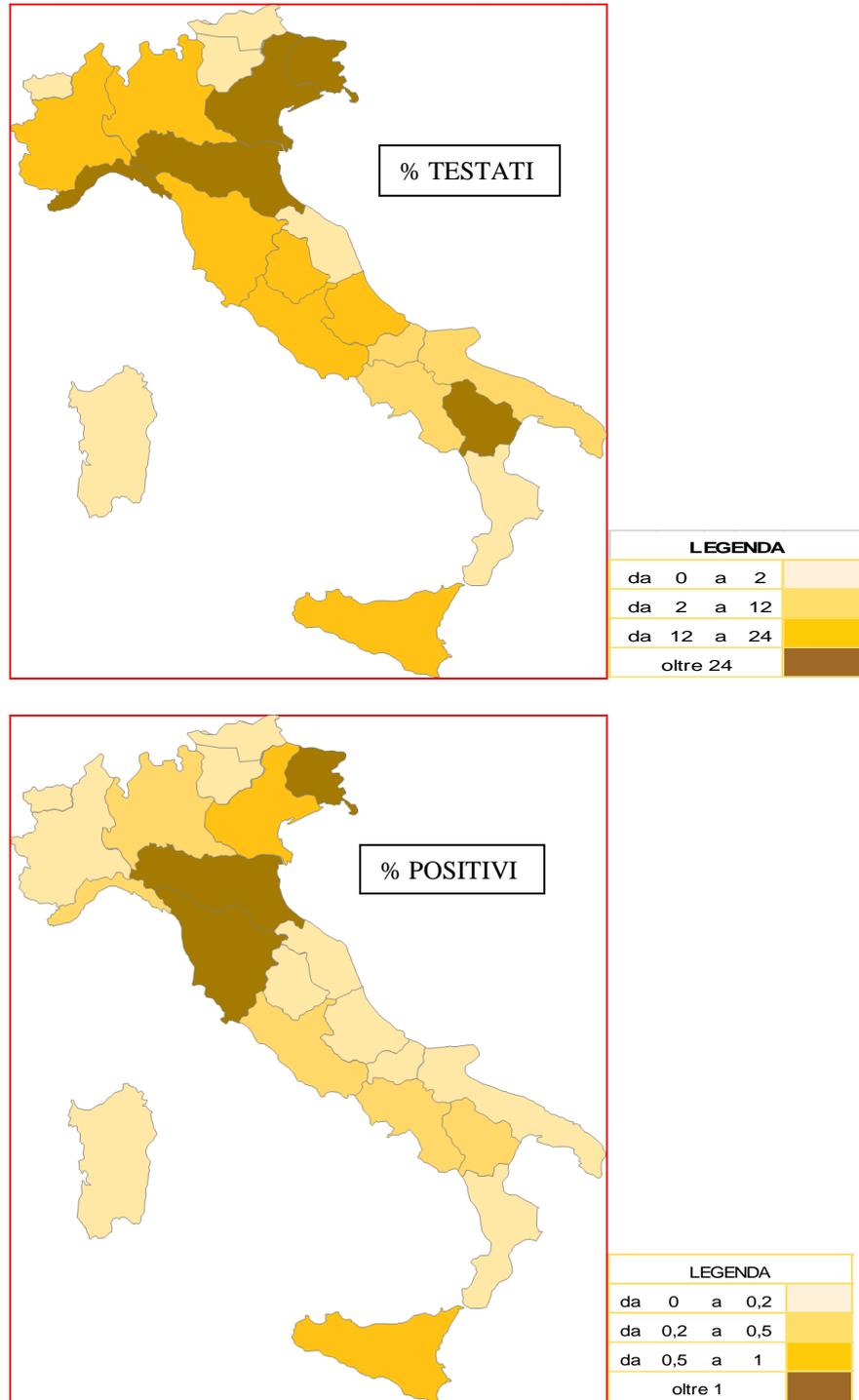


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 8.2.2 – Test HBV: utenti testati e utenti positivi (%)



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 8.2.3 – Distribuzione regionale degli utenti totali sottoposti al test HCV

Regione	Numero Testati	Numero Positivi	Totale Utenti	% Testati	% Positivi
PIEMONTE	1.163	312	11.899	9,8%	2,6%
VALLE D'AOSTA		10	322	4,7%	3,1%
LOMBARDIA	3.327	1.343	22.790	14,6%	5,9%
PROV. AUTON. BOLZANO			1.276	-	-
PROV. AUTON. TRENTO			1.055	-	-
VENETO	2.545	1.058	10.365	24,6%	10,2%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.392	680	1.841	75,6%	36,9%
LIGURIA	898	427	4.135	21,7%	10,3%
EMILIA ROMAGNA	9.051	3.674	9.566	94,6%	38,4%
TOSCANA	2.227	1.149	9.474	23,5%	12,1%
UMBRIA	445	176	2.093	21,3%	8,4%
MARCHE	19	-	5.297	0,4%	0,0%
LAZIO	2.188	948	11.578	18,9%	8,2%
ABRUZZO	799	288	3.554	22,5%	8,1%
MOLISE	19	8	799	2,4%	1,0%
CAMPANIA	833	296	9.564	8,7%	3,1%
PUGLIA	710	227	8.819	8,1%	2,6%
BASILICATA	398	107	1.214	32,8%	8,8%
CALABRIA			758	-	-
SICILIA	1.052	387	5.677	18,5%	6,8%
SARDEGNA		1	3.352	0,1%	0,0%
ITALIA	27.066	11.091	125.428	21,6%	8,8%

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

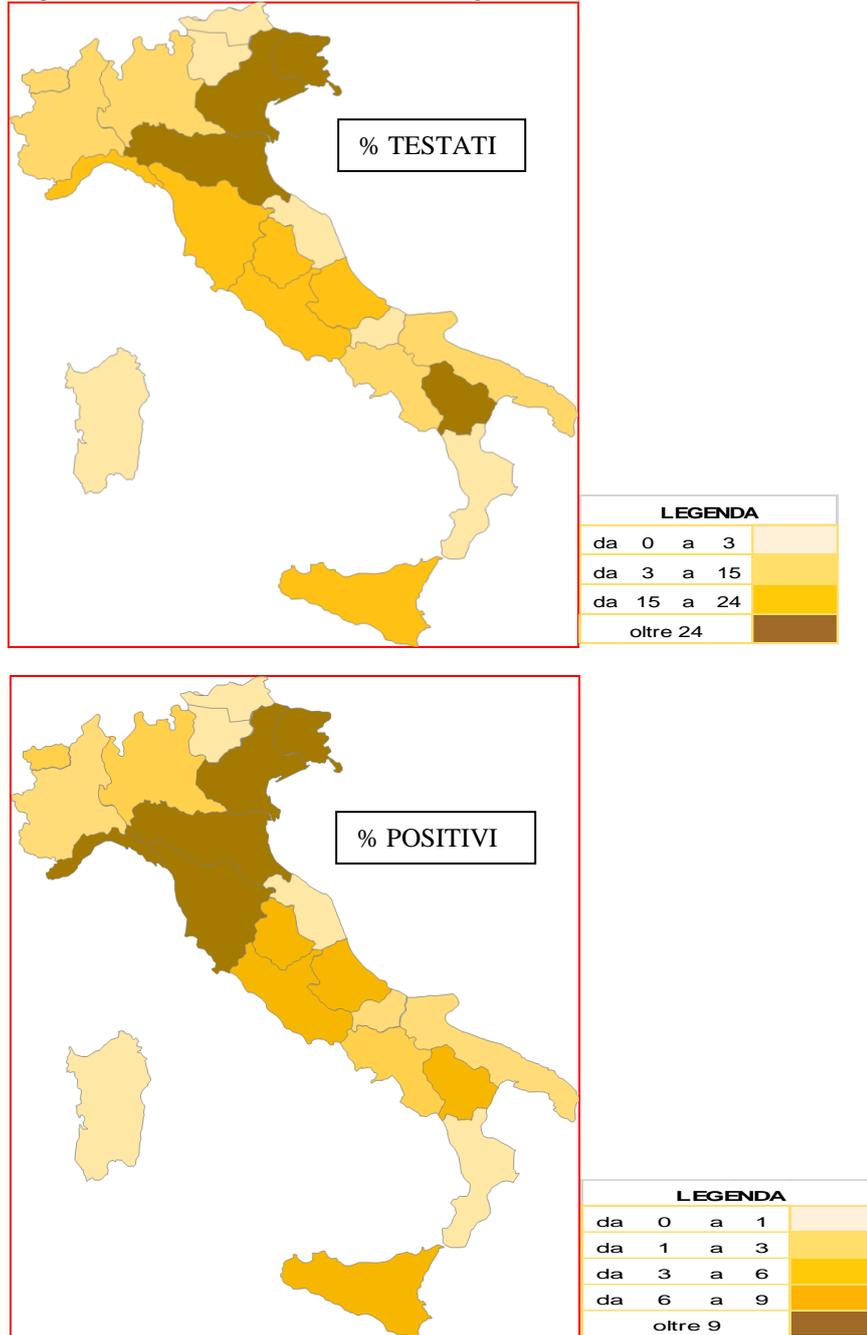


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 8.2.3 – Test HCV: utenti testati e utenti positivi (%)



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 8.2.4 – Distribuzione regionale di utenti positivi rispetto a quelli testati per i test HIV,HBV e HCV (%)

Regione	HIV	HBV	HCV
PIEMONTE	0,8	0,7	26,8
VALLE D'AOSTA	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	8,8	2,2	40,4
PROV. AUTON. BOLZANO	0,0	0,0	0,0
PROV. AUTON. TRENTO	8,1	0,0	0,0
VENETO	2,5	1,9	41,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	2,3	1,6	48,9
LIGURIA	7,1	1,9	47,6
EMILIA ROMAGNA	4,7	1,7	40,6
TOSCANA	3,2	9,2	51,6
UMBRIA	3,3	0,9	39,6
MARCHE	3,4	0,0	0,0
LAZIO	5,8	2,3	43,3
ABRUZZO	0,9	0,5	36,0
MOLISE	2,3	0,0	42,1
CAMPANIA			35,5
PUGLIA			32,0
BASILICATA	0,8	1,0	26,9
CALABRIA	2,0		0,0
SICILIA	0,0	3,9	36,8
SARDEGNA	8,3	0,0	0,0
ITALIA	4,7	2,4	41,0

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



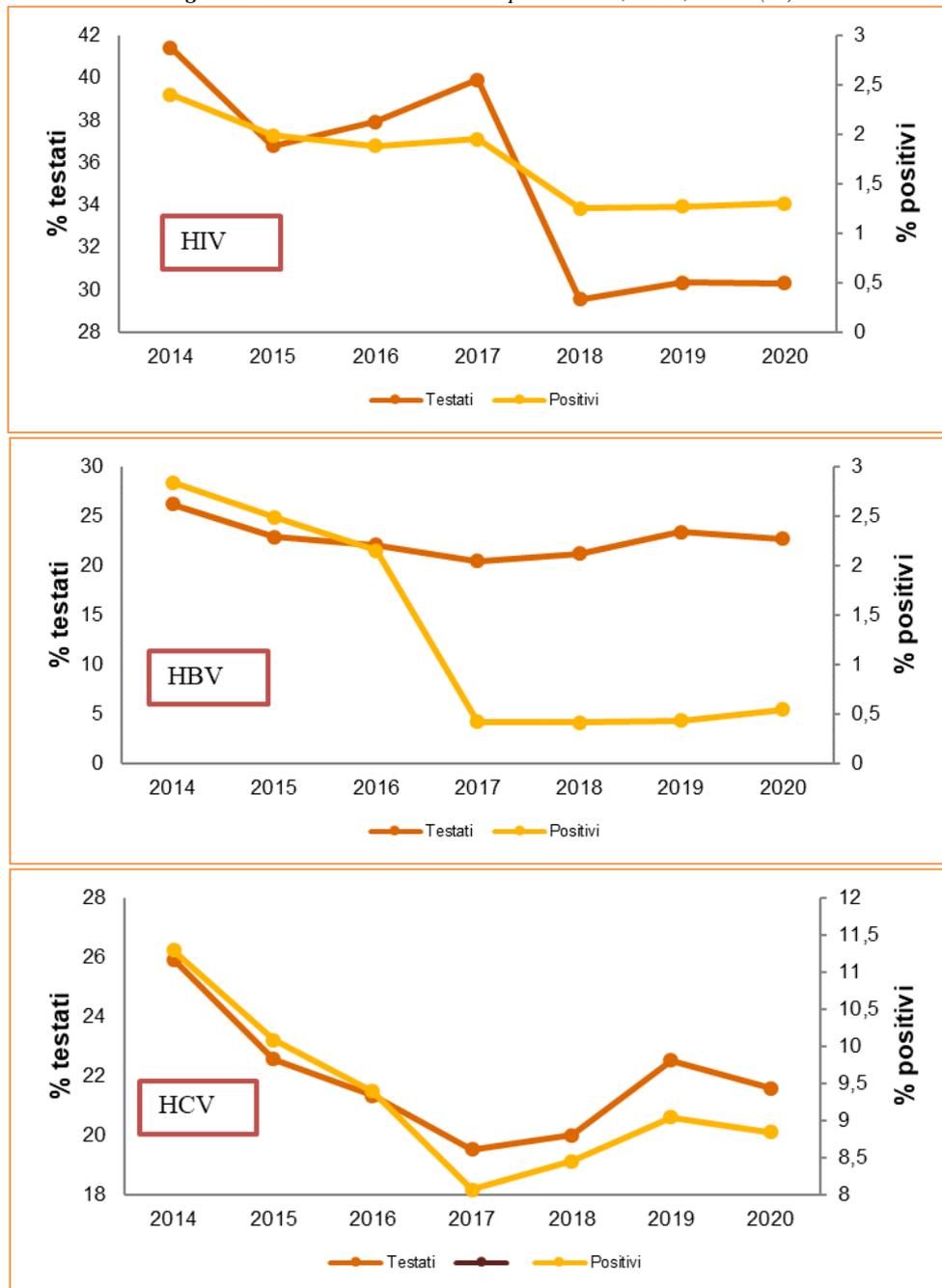
Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Nella *Figura 8.2.4* sono visualizzati gli andamenti temporali (anni 2014-2020) della percentuale di testati e della percentuale di positivi per ognuna delle patologie infettive considerate.

Figura 8.2.4 – Utenti testati e utenti positivi HIV, HBV, HCV (%)



Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

8.3. Comportamento a rischio

I consumatori di sostanze stupefacenti per via iniettiva figurano tra i soggetti che corrono un rischio elevato di contrarre malattie infettive (HIV, epatiti).

Relativamente al rischio di contrarre infezioni da HCV e HIV, riportiamo i dati sui test eseguiti nel 2020 dai Ser.D per gli utenti in trattamento secondo il comportamento iniettivo.

Se si considerano coloro che hanno usato la sostanza per via iniettiva almeno una volta nella vita, risulta che oltre il 30% non è stato mai testato per l'HIV (36,5%); la stessa percentuale nei non iniettivi è pari al 58,0% (Tab.8.3.1).

Si segnala l'elevato numero di dati mancanti circa l'uso iniettivo (46,7%).

Tabella 8.3.1 - Utenti trattati sottoposti al test HIV per comportamento iniettivo – Utenti totali

	COMPORAMENTO INIETTIVO							Totale
	mai	almeno una volta nella vita			non vuole rispondere	non noto/ non risulta	Totale	
		almeno una volta negli ultimi 12 mesi (ma non negli ultimi 30 giorni)	almeno una volta nella vita (ma non negli ultimi 12 mesi)	tuttora uso per via iniettiva				
mai testato	20.602	4.433	2.272	4.726	11.431	8.359	32.917	73.309
testato, ma non negli ultimi 12 mesi	8.384	7.224	1.407	3.808	12.439	2.814	11.231	34.867
testato negli ultimi 12 mesi	6.564	5.734	275	1.439	7.448	344	2.895	17.251
Totale	35.551	17.390	3.954	9.973	31.318	11.517	47.043	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

Solo il 28,2% degli utenti totali che hanno assunto la sostanza per via iniettiva almeno una volta nella vita è stato testato per l'HCV (5,1% negli ultimi 12 mesi).

Se si considerano solo i nuovi utenti tale percentuale si riduce all'11,0 (Tab.8.3.2).

L'informazione relativa ai test effettuati rispetto ai nuovi ingressi può essere considerata quale proxy dell'offerta di test infettivologici che ci si attende vicina al 100% per le persone che per la prima volta accedono a un servizio per le dipendenze patologiche.

Anche in tal caso si segnala l'elevato numero di dati mancanti circa l'uso iniettivo (25,8% negli utenti totali).



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 8.3.2 - Utenti trattati sottoposti al test HCV per comportamento iniettivo

UTENTI TOTALI

	COMPORAMENTO INIETTIVO							Totale
	mai	almeno una volta nella vita			non vuole rispondere	non noto/ non risulta		
		almeno una volta negli ultimi 12 mesi (ma non negli ultimi 30 giorni)	almeno una volta nella vita (ma non negli ultimi 12 mesi)	tuttora uso per via iniettiva				
mai testato	40.086	10.665	2.983	18.190	31.838	3.922	21.715	97.562
testato, ma non negli ultimi 12 mesi	4.922	6.430	355	3.450	10.235	1.067	3.995	20.219
testato negli ultimi 12 mesi	3.790	923	152	1.173	2.248	226	1.383	7.647
Totale	48.798	18.018	3.490	22.813	44.321	5.215	27.093	125.428

NUOVI UTENTI

	COMPORAMENTO INIETTIVO							Totale
	mai	almeno una volta nella vita			non vuole rispondere	non noto/ non risulta		
		almeno una volta negli ultimi 12 mesi (ma non negli ultimi 30 giorni)	almeno una volta nella vita (ma non negli ultimi 12 mesi)	tuttora uso per via iniettiva				
mai testato	7.036	567	198	1.138	1.903	174	4.982	14.096
testato, ma non negli ultimi 12 mesi	22	24	5	51	80	87	80	270
testato negli ultimi 12 mesi	965	10	12	132	154	17	169	1.305
Totale	8.023	601	215	1.321	2.137	278	5.232	15.671

UTENTI GIÀ IN CARICO

	COMPORAMENTO INIETTIVO							Totale
	mai	almeno una volta nella vita			non vuole rispondere	non noto/ non risulta		
		almeno una volta negli ultimi 12 mesi (ma non negli ultimi 30 giorni)	almeno una volta nella vita (ma non negli ultimi 12 mesi)	tuttora uso per via iniettiva				
mai testato	33.488	10.703	3.197	17.088	30.989	3.391	15.728	83.595
testato, ma non negli ultimi 12 mesi	4.369	6.899	390	2.506	9.795	1.110	4.229	19.503
testato negli ultimi 12 mesi	3.448	1.011	162	1.191	2.364	208	639	6.659
Totale	41.305	18.614	3.749	20.785	43.148	4.708	20.596	109.757

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020

Esistono diversi modelli di condivisione dei dispositivi usati per l'assunzione delle sostanze (ago, siringhe, filtri, soluzioni farmacologiche; prendere in prestito, condividere con il partner, con gli amici, ecc.) che rappresentano un comportamento a rischio importante.

La condivisione di aghi e siringhe è uno di questi, in particolare laddove le malattie infettive hanno un'alta prevalenza o vi è il rischio di aumentare, attraverso questo comportamento, tale prevalenza.

L'informazione sulla condivisione di aghi e siringhe viene rilevata solo per il 12,9% degli utenti che hanno fatto almeno una volta nella vita uso iniettivo.

Limitando l'analisi a questi soggetti (n=5.738) risulta che il 39,7% ha condiviso aghi e siringhe almeno una volta nella vita (Tab. 8.3.3).



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 8.3.3 - Utenti per condivisione siringhe e frequenza di uso iniettivo – Utenti totali

	COMPORTAMENTO INIETTIVO							Totale
	mai	almeno una volta nella vita			non vuole rispondere	non noto/ non risulta		
		almeno una volta negli ultimi 12 mesi (ma non negli ultimi 30 giorni)	almeno una volta nella vita (ma non negli ultimi 12 mesi)	tuttora uso per via iniettiva				
mai condiviso un ago o una siringa	32.114	844	402	2.215	3.461	10	3.390	38.975
condiviso un ago o una siringa almeno una volta nella vita	139	676	204	1.397	2.277	4	374	2.794
non vuole rispondere	28	79	6	276	361	298	116	803
non noto/mancante	16.392	12.280	6.227	17.990	36.497	4.903	23.032	80.824
Totale	48.799	14.340	7.168	22.813	44.321	5.215	27.093	125.428

Fonte: NSIS - Sistema informativo nazionale dipendenze (SIND) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

TERZA PARTE

9. LA TOSSICODIPENDENZA RILEVATA DA ALTRE FONTI INFORMATIVE

9.1. Dimissioni ospedaliere droga correlate

Obiettivo di questo paragrafo è quello di completare la rappresentazione della rete delle strutture territoriali con l'analisi dei ricoveri avvenuti in reparti ospedalieri e dei ricoveri in Day Hospital, degli utenti con problemi legati all'uso di droghe.

Sono state considerate le dimissioni dagli ospedali italiani con diagnosi principale correlate all'uso di droghe (codici ICD-9-CM: 292; 304.0; 304.2-9; 305.2-3; 305.5-7; 305.9; 965.0; 968.5; 969.6; 969.7).

Nel 2020 si registrano 14.323 dimessi (13.777 in regime ordinario e 546 in regime diurno) con diagnosi correlate all'uso di droghe dalle strutture ospedaliere italiane: 96,2% in regime ordinario, 3,8% in regime diurno (*Tabella 9.1.1*).

Nel 2020 si osserva una forte diminuzione del numero di dimissioni sia in regime ordinario (-23% circa) che diurno (-27% circa), presumibilmente per effetto della pandemia, che interrompe l'andamento tendenzialmente crescente delle dimissioni in regime ordinario e tendenzialmente decrescente delle dimissioni in regime diurno visualizzato fino al 2019 (*Figura 9.1.1*).

Nel 2020 si registrano 167.474 giornate di degenza, con una degenza media di 12,2 giorni, e 546 accessi in day hospital con un numero medio di accessi pari a 6,2 (*Tabella 9.1.1*).

Nella *Tabella 9.1.2* è visualizzata la distribuzione delle dimissioni con diagnosi correlate all'uso di droghe per regime di ricovero e classi di età.



Tabella 9.1.1 - Distribuzione regionale delle dimissioni con diagnosi correlate all'uso di droghe (strutture pubbliche e private)

REGIONE	Regime ordinario			Regime diurno		
	Dimissioni	Giornate di degenza	Degenza media	Dimissioni	Accessi	Numero medio accessi
PIEMONTE	961	14.724	15,3	27	147	5,4
VALLE D'AOSTA	41	328	8,0	2	2	1,0
LOMBARDIA	2.724	30.863	11,3	18	83	4,6
PA BOLZANO	246	2.413	9,8	6	44	7,3
PA TRENTO	112	1.372	12,3	-	-	-
VENETO	1.512	24.158	16,0	23	341	14,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	177	1.439	8,1	8	61	7,6
LIGURIA	533	5.430	10,2	16	147	9,2
EMILIA ROMAGNA	2.560	30.837	12,0	13	105	8,1
TOSCANA	944	11.407	12,1	79	479	6,1
UMBRIA	194	1.803	9,3	75	416	5,5
MARCHE	599	11.382	19,0	-	-	-
LAZIO	892	9.341	10,5	128	824	6,4
ABRUZZO	302	3.405	11,3	16	99	6,2
MOLISE	49	614	12,5	-	-	-
CAMPANIA	412	4.090	9,9	66	264	4,0
PUGLIA	577	5.918	10,3	12	92	7,7
BASILICATA	41	474	11,6	2	5	2,5
CALABRIA	134	985	7,4	32	121	3,8
SICILIA	447	4.407	9,9	1	1	1,0
SARDEGNA	320	2.084	6,5	22	160	7,3
ITALIA	13.777	167.474	12,2	546	3.391	6,2

Fonte: NSIS - Scheda di dimissione ospedaliera (SDO) – anno 2020

* Sono state considerate tutte le dimissioni con diagnosi principale codici ICD9CM: 292; 304.0; 304.2-9; 305.2-3; 305.5-7; 305.9; 965.0; 968.5; 969.6; 969.7.

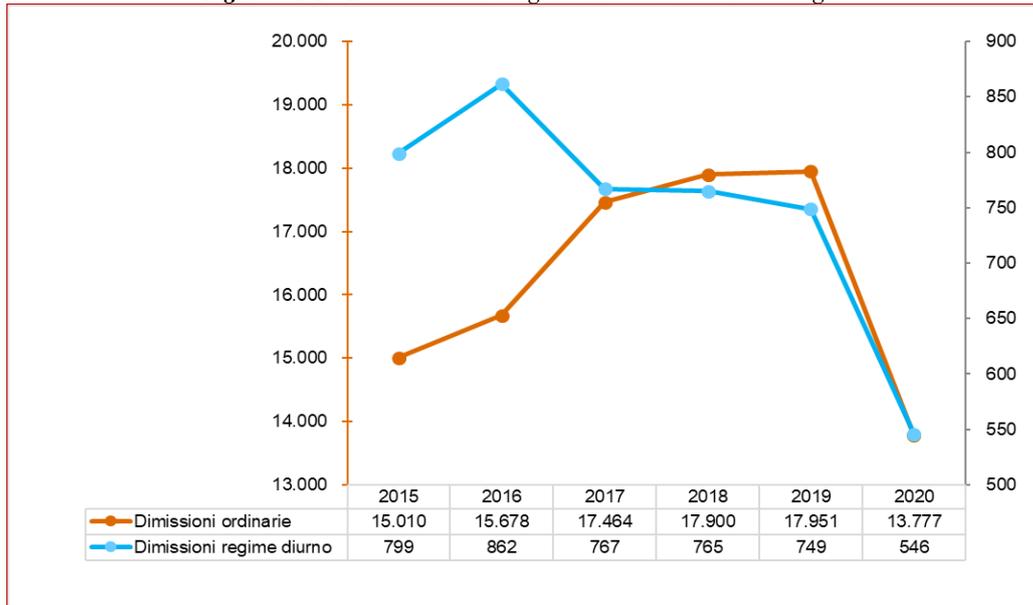


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 9.1.1 - Dimissioni con diagnosi correlate all'uso di droghe



Fonte: NSIS - Scheda di dimissione ospedaliera (SDO) - anni 2015 - 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 9.1.2 - Distribuzione delle dimissioni con diagnosi correlate all'uso di droghe, per regime di ricovero e fasce d'età

Età	2015				2016				2017				2018				2019				2020			
	Regime ordinario		Regime diurno		Regime ordinario		Regime diurno		Regime ordinario		Regime diurno		Regime ordinario		Regime diurno		Regime ordinario		Regime diurno		Regime ordinario		Regime diurno	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine																				
inferiore 18 anni	160	119	18	9	175	175	19	10	175	151	13	18	178	152	32	14	210	182	30	6	143	130	24	7
18 - 24 anni	1.068	417	40	19	1.275	412	32	17	1.414	573	36	17	1.461	527	41	13	1.410	641	47	21	1.157	504	39	16
25 - 44 anni	5.616	1.868	221	98	5.910	1.990	220	105	6.493	2.258	235	111	6.562	2.323	218	109	6.576	2.280	202	99	4.968	1.710	131	96
45 - 64 anni	3.142	1.538	177	139	3.243	1.551	166	185	3.643	1.735	156	145	3.947	1.739	154	150	3.990	1.691	168	145	3.254	1.258	126	88
65 - 74 anni	177	277	10	32	154	251	14	50	153	286	8	19	178	272	9	15	163	288	8	15	166	180	4	13
75 anni e oltre	194	434	11	25	174	368	16	28	184	399	4	5	188	373	3	7	178	342	3	5	114	193	1	-
TOTALE	10.357	4.653	477	322	10.931	4.747	467	395	12.062	5.402	452	315	12.514	5.386	457	308	12.527	5.424	458	291	9.802	3.975	325	220

Fonte: NSIS - Scheda di dimissione ospedaliera (SDO) - anni 2015 - 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

9.2. Tasso di ricovero

L'intensità del ricorso al ricovero ospedaliero da parte di una popolazione viene misurato attraverso il tasso di ospedalizzazione calcolato come rapporto tra il numero delle dimissioni e la popolazione residente.

Nel 2020 il tasso di ricovero per diagnosi correlate all'uso di droghe è 0,23 ricoveri all'anno per mille abitanti; tale indicatore varia tra le diverse regioni, in base alla differente struttura per età della popolazione e all'offerta assistenziale. Nel periodo 2015-2019 si osserva in diverse regioni e a livello nazionale un valore costante o crescente; nel 2020 il valore desce in tutte le regioni, anche in tal caso presumibilmente a causa della pandemia (*Figura 9.2.1*).

Nella *Figura 9.2.2* sono rappresentati i valori delle giornate di degenza e della degenza media per il periodo 2015–2020. Si osservano valori tendenzialmente crescenti del numero di giornate di degenza erogate e stabili nella degenza media fino al 2019; nel 2020 si osserva una forte diminuzione del numero delle giornate di degenza (-20% circa) e un aumento della degenza media.

Per quanto riguarda il regime diurno nella *Figura 9.2.3* è visualizzato il trend del numero di accessi e del numero medio procapite di accessi. Nel 2020 si registra una notevole diminuzione del numero di accessi e del numero medio procapite in tutte le regioni.

Nella *Tabella 9.2.1* è rappresentata la distribuzione delle dimissioni, con diagnosi correlate all'uso di droghe, per struttura del ricovero e provenienza del dimesso.

Figura 9.2.1 - Tasso di ricovero (per mille abitanti)



Fonte: NSIS - Scheda di dimissione ospedaliera (SDO) - anni 2015 – 2020

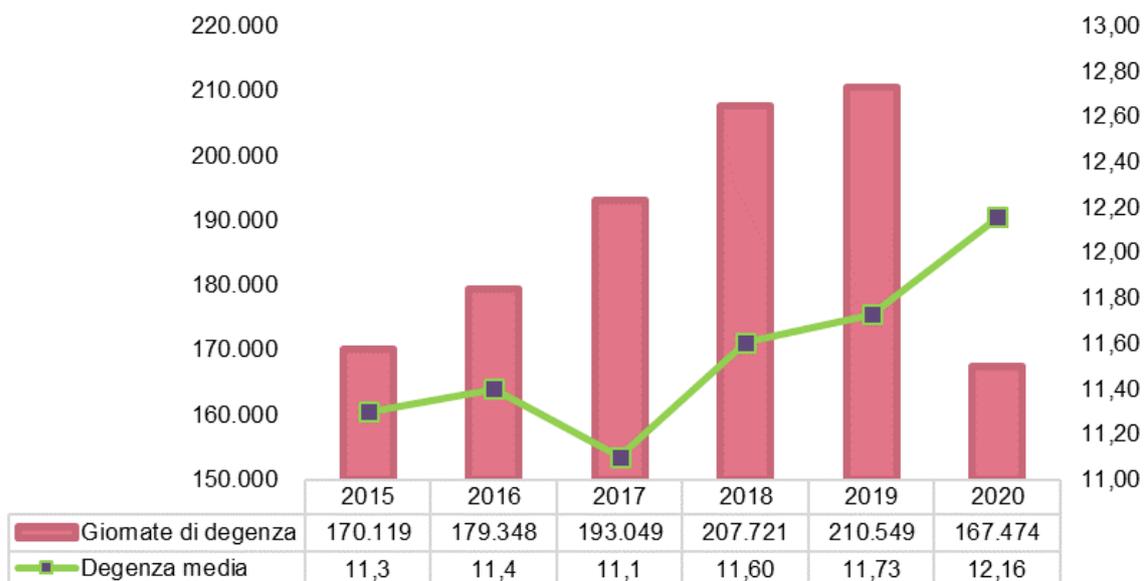


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

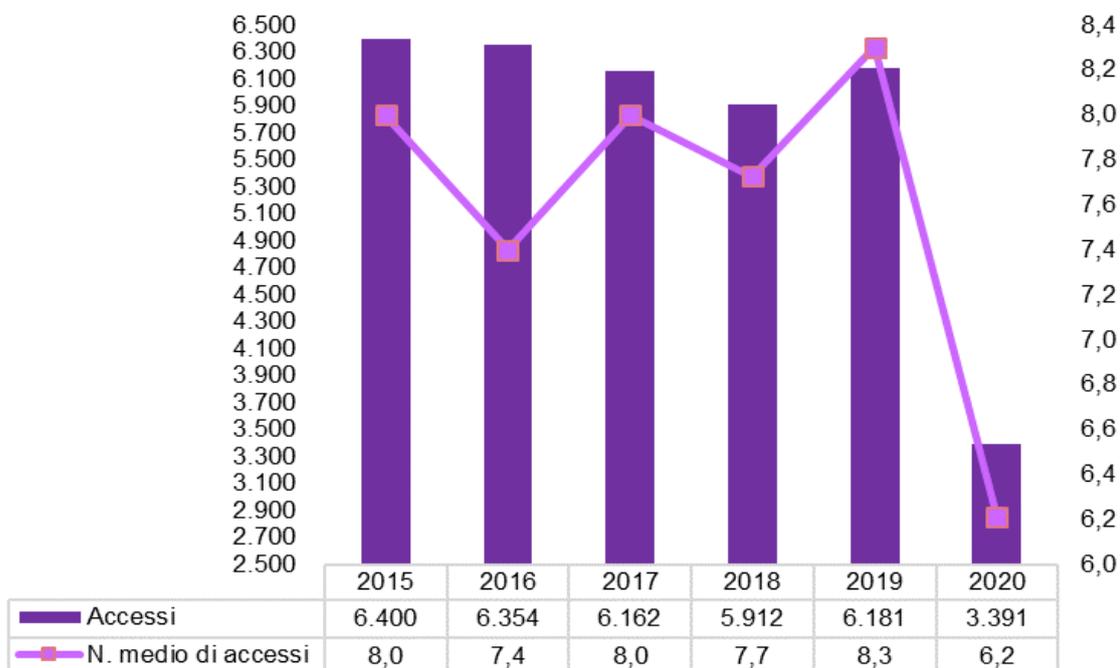
Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 9.2.2 - Giornate di degenza e degenza media dei ricoveri con diagnosi correlate all'uso di droghe



Fonte: NSIS - Scheda di dimissione ospedaliera (SDO) – anni 2015 – 2020

Figura 9.2.3 - Numero di accessi e numero medio di accessi dei ricoveri con diagnosi correlate all'uso di droghe (regime diurno)



Fonte: NSIS - Scheda di dimissione ospedaliera (SDO) – anni 2015 – 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 9.2.1 - Distribuzione delle dimissioni con diagnosi correlate all'uso di droghe, per struttura di ricovero e provenienza del dimesso

Provenienza del dimesso	Istituti pubblici (1)						Istituti pubblici (2)					
	Regime ordinario			Regime diurno			Regime ordinario			Regime diurno		
	Dimissioni	Giornate di degenza	Degenza media	Dimissioni	Accessi	Degenza media	Dimissioni	Giornate di degenza	Degenza media	Dimissioni	Accessi	Degenza media
Ricovero al momento della nascita	-	-	-	-	-	-	4	102	25,5	-	-	-
Pronto soccorso	1.565	15.791	10,1	-	-	-	5.399	53.453	9,9	2	14	7,0
Paziente inviato all'istituto di cura con proposta di un medico	87	818	9,4	69	605	8,8	230	2.552	11,1	40	239	6,0
Ricovero programmato dallo stesso istituto di cura	174	1.493	8,6	204	920	4,5	331	5.455	16,5	81	659	8,1
Paziente trasferito da un istituto di cura pubblico	83	1.645	19,8	-	-	-	570	6.498	11,4	-	-	-
Paziente trasferito da un istituto di cura privato accreditato	4	87	21,8	-	-	-	32	396	12,4	-	-	-
Paziente trasferito da un istituto di cura privato non accreditato	-	-	-	-	-	-	1	3	3,0	-	-	-
Trasferimento interno all'istituto da altra attività o altro regime	17	440	25,9	-	-	-	45	952	21,2	-	-	-
Carcere	16	138	8,6	-	-	-	48	573	11,9	-	-	-
Paziente proveniente da struttura residenziale territoriale (**)	3	27	9,0	-	-	-	15	206	13,7	-	-	-
Paziente senza proposta di ricovero di un medico e non da PS	88	872	9,9	-	-	-	156	1.838	11,8	2	10	5,0
Provenienza OBI	66	761	11,5	-	-	-	267	2.961	11,1	-	-	-
Altro	96	1.114	11,6	11	72	6,5	544	6.367	11,7	9	111	12,3
TOTALE	2.199	23.186	10,5	284	1.597	5,6	7.642	81.356	10,6	134	1.033	7,7
Provenienza del dimesso	Istituti privati accreditati (1)						Istituti privati accreditati (2)					
	Regime ordinario			Regime diurno			Regime ordinario			Regime diurno		
	Dimissioni	Giornate di degenza	Degenza media	Dimissioni	Accessi	Degenza media	Dimissioni	Giornate di degenza	Degenza media	Dimissioni	Accessi	Degenza media
Ricovero al momento della nascita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pronto soccorso	159	1.612	10,1	-	-	-	264	3.923	14,9	-	-	-
Paziente inviato all'istituto di cura con proposta di un medico	459	4.078	8,9	81	420	5,2	1.589	26.591	16,7	35	285	8,1
Ricovero programmato dallo stesso istituto di cura	81	812	10,0	8	18	2,3	10	118	11,8	-	-	-
Paziente trasferito da un istituto di cura pubblico	42	963	22,9	-	-	-	265	4.972	18,8	-	-	-
Paziente trasferito da un istituto di cura privato accreditato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Paziente trasferito da un istituto di cura privato non accreditato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimento interno all'istituto da altra attività o altro regime	8	187	23,4	-	-	-	558	13.104	23,5	1	28	28,0
Carcere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Paziente proveniente da struttura residenziale territoriale (**)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Paziente senza proposta di ricovero di un medico e non da PS	13	172	13,2	-	-	-	29	449	15,5	-	-	-
Provenienza OBI	-	-	-	-	-	-	330	4.147	12,6	1	8	-
Altro	25	571	22,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	787	8.395	10,7	89	438	4,9	3.045	53.304	17,5	36	313	8,7

Fonte: NSIS - Scheda di dimissione ospedaliera (SDO) - anno 2020

(*) Sono state considerate tutte le dimissioni, con almeno una diagnosi principale e/o secondarie correlate all'uso di droghe (codici ICD-9-CM 292.**, 304.0*, 304.2*-304.9*, 305.2*-305.3*, 305.5*-305.7*, 305.9*, 965.0*, 968.5-968.7)

(**) Residenze socio-assistenziali, Hospice, strutture psichiatriche, strutture di riabilitazione ex Art. 26 L. 833/1978

Istituti pubblici (1): Aziende ospedaliere, A.O.U. e Policlinici pubblici, IRCCS Pubblici e fondazioni pubbliche

Istituti pubblici (2): Ospedali a gestione diretta

Istituti privati accreditati (1): Policlinici privati, IRCCS Privati e Fondazioni private, Ospedali classificati, Istituti qualificati presidi USL, Enti di ricerca

Istituti privati accreditati (2): Case di cura private accreditate



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

9.3. I costi per l'assistenza alle persone con dipendenze patologiche

I costi per livelli di assistenza sono rilevati attraverso i modelli LA trasmessi annualmente al NSIS del Ministero della salute.

In generale la rilevazione viene effettuata a consuntivo con valori desunti dalla contabilità generale e/o dai dati provenienti dalla contabilità analitica da parte di tutte le ASL e Aziende ospedaliere, oltre che dalle regioni e province autonome per quanto concerne le spese direttamente gestite e per il riepilogativo regionale.

La rilevazione dei costi per livelli di assistenza fa riferimento alle tre macro-aree previste dal D.P.C.M. 12 gennaio 2017 di definizione dei livelli essenziali di assistenza e, nell'ambito delle stesse, ai singoli livelli di assistenza. Dal 2019 il modello LA è stato modificato per rispondere alle mutate esigenze conoscitive derivanti dall'entrata in vigore del DPCM sui nuovi Livelli essenziali di assistenza sanitaria.

Per quanto riguarda l'assistenza per le dipendenze sono rilevati i costi relativi a prestazioni (attività) sanitarie e socio-sanitarie erogate in regime di residenzialità, in regime di semi-residenzialità, ambulatoriale e domiciliare a favore delle persone con dipendenze patologiche e/o delle famiglie. Tali costi trovano una corrispondenza con i dati di attività rilevati attraverso il SIND.

In questa sezione sono analizzati ed illustrati i dati del servizio sanitario ricavati dai modelli di rilevazione dei costi per livelli di assistenza compilati dalle regioni attraverso il modello LA riepilogativo regionale.

Occorre segnalare che nel modello LA riepilogativo regionale è inclusa la mobilità interregionale, dal momento che si rilevano i costi di produzione e quelli di acquisto delle prestazioni da pubblico e da privato per i propri residenti, per i residenti fuori regione e per gli stranieri irregolari. Ciò significa che nei valori rilevati è presente una duplicazione di costi, dal momento che i costi per mobilità sono registrati sia dalla regione che li sostiene, sia da quella che acquista le prestazioni. Nello specifico, per la tossicodipendenza, tale duplicazione riguarda solamente l'assistenza residenziale con una percentuale dell'1%.

Il modello rileva sia le prestazioni ricomprese nei LEA sia le prestazioni extra LEA (queste ultime non sono a carico dello Stato, ma vengono erogate a carico del bilancio regionale). Nello specifico, le prestazioni extra Lea rilevate riguardano circa l'1 % del totale.

Nella *Tabella 9.3.1* viene riportata la distribuzione regionale del costo relativo all'assistenza delle persone con dipendenze per setting assistenziale. Nell'ambito dell'assistenza territoriale, l'assistenza ambulatoriale rappresenta il 67,4% del costo complessivo, l'assistenza residenziale il 28,5% e l'assistenza semiresidenziale il 4,1%.



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Nella *Figura 9.3.1* è rappresentata per ciascuna regione la composizione percentuale del costo dell'assistenza per le dipendenze territoriale e ospedaliera per setting assistenziale.

Con riferimento all'anno 2020 il costo medio annuo per residente dell'assistenza per le dipendenze sia territoriale che ospedaliera, è pari a € 18,9 calcolato dividendo il costo complessivo dell'assistenza per le dipendenze per la popolazione residente nel 2020. (*Figura 9.3.2*).

Nella *Figura 9.3.3* è rappresentata la composizione percentuale del costo per l'assistenza territoriale nei diversi setting.

Nella *Figura 9.3.4* per l'anno 2020 è rappresentato il costo procapite dell'assistenza territoriale per regione e per setting assistenziale. Per l'assistenza ambulatoriale risulta un valore procapite pari a 12,3 euro, per l'assistenza residenziale 5,2 euro e per l'assistenza semiresidenziale 0,7 euro.

Nella *Figura 9.3.5*, nella *Figura 9.3.6* e nella *Figura 9.3.6* sono visualizzati gli andamenti temporali (anni 2015-2020), rispettivamente, del costo per setting assistenziale, del costo totale e pro-capite e del costo regionale pro-capite per l'assistenza territoriale alle persone con dipendenze.



Tabella 9.3.1 - Distribuzione del costo relativo all'assistenza delle persone con dipendenze per setting assistenziale

REGIONE	ASS. TERRITORIALE			TOTALE TERRITORIALE	ASS. OSPEDALIERA	TOTALE
	AMBULATORIALE E DOMICILIARE	SEMIRESIDENZIALE	RESIDENZIALE		REMUNERAZIONE TEORICA* E ONERE DELLA DEGENZA DELLE DIMISSIONI DROGHE CORRELATE	
PIEMONTE	58.929	2.564	33.601	95.093	3.423	98.516
VALLE D'AOSTA	1.713	0	1.325	3.038	103	3.141
LOMBARDIA	117.675	2.193	63.425	183.293	7.263	190.556
PA BOLZANO	7.092	11	1.878	8.981	485	9.466
PA TRENTO	4.510	0	3.040	7.550	304	7.853
VENETO	51.965	2.060	29.109	83.134	4.238	87.372
FRIULI VENEZIA GIULIA	11.348	1.155	11.518	24.021	550	24.571
LIGURIA	20.583	451	15.086	36.120	1.634	37.754
EMILIA ROMAGNA	54.820	1.725	25.908	82.453	7.308	89.760
TOSCANA	60.214	5.631	24.440	90.285	2.671	92.956
UMBRIA	10.875	672	7.132	18.679	656	19.336
MARCHE	20.018	545	1.895	22.458	2.282	24.740
LAZIO	33.868	8.110	14.617	56.594	3.311	59.905
ABRUZZO	17.928	875	5.952	24.756	1.204	25.960
MOLISE	4.414	122	323	4.860	171	5.031
CAMPANIA (*)	64.018	7.258	23.242	94.518	1.357	95.876
PUGLIA	43.650	443	13.286	57.380	1.693	59.073
BASILICATA	4.915	454	3.978	9.347	122	9.469
CALABRIA (*)	15.134	3.978	5.760	24.873	404	25.277
SICILIA	59.138	6.060	16.773	81.972	1.026	82.998
SARDEGNA	69.060	3	6.581	75.643	722	76.365
ITALIA	731.868	44.311	308.868	1.085.047	40.927	1.125.974

Fonte: NSIS – Flussi economici Modello LA – anno 2020 (dati in migliaia di euro); Scheda di dimissione ospedaliera (SDO) – anno 2020

* Si evidenzia che la remunerazione teorica delle prestazioni di ricovero ospedaliero, poste a carico del S.S.N., è stimata sulla base dell'ipotesi che ogni ricovero sia remunerato in ogni regione secondo i valori delle tariffe di riferimento nazionali ex d.m.18/10/2012 e la casistica sia raggruppata secondo il sistema di classificazione DRG versione 24. Pertanto, i valori riportati non coincidono con i costi effettivamente sostenuti per l'assistenza ospedaliera. Per l'individuazione delle giornate oltre soglia per il calcolo della remunerazione teorica sono state utilizzate le soglie DRG 24 ex d.m.18/12/2008.

(*) dati provvisori

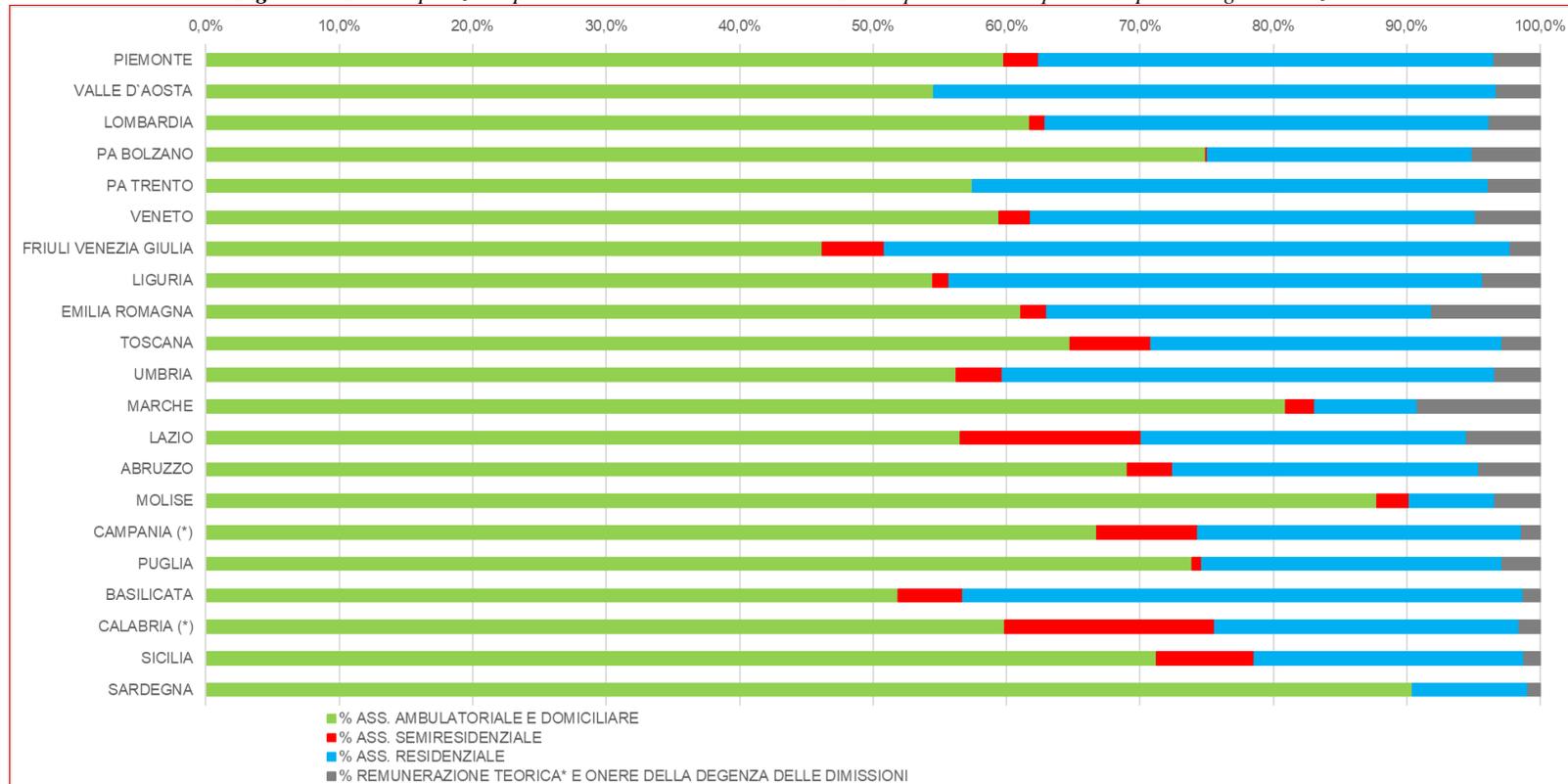


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 9.3.1 - Composizione percentuale del costo dell'assistenza alle persone con dipendenze per setting assistenziale



Fonte: NSIS – Flussi economici Modello LA – anno 2020; Scheda di dimissione ospedaliera (SDO) – anno 2020

(*) dati provvisori

*Si evidenzia che la remunerazione teorica delle prestazioni di ricovero ospedaliero, poste a carico del S.S.N., è stimata sulla base dell'ipotesi che ogni ricovero sia remunerato in ogni regione secondo i valori delle tariffe di riferimento nazionali ex d.m.18/10/2012 e la casistica sia raggruppata secondo il sistema di classificazione DRG versione 24. Pertanto, i valori riportati non coincidono con i costi effettivamente sostenuti per l'assistenza ospedaliera. Per l'individuazione delle giornate oltre soglia per il calcolo della remunerazione teorica sono state utilizzate le soglie DRG 24 ex d.m.18/12/2008.

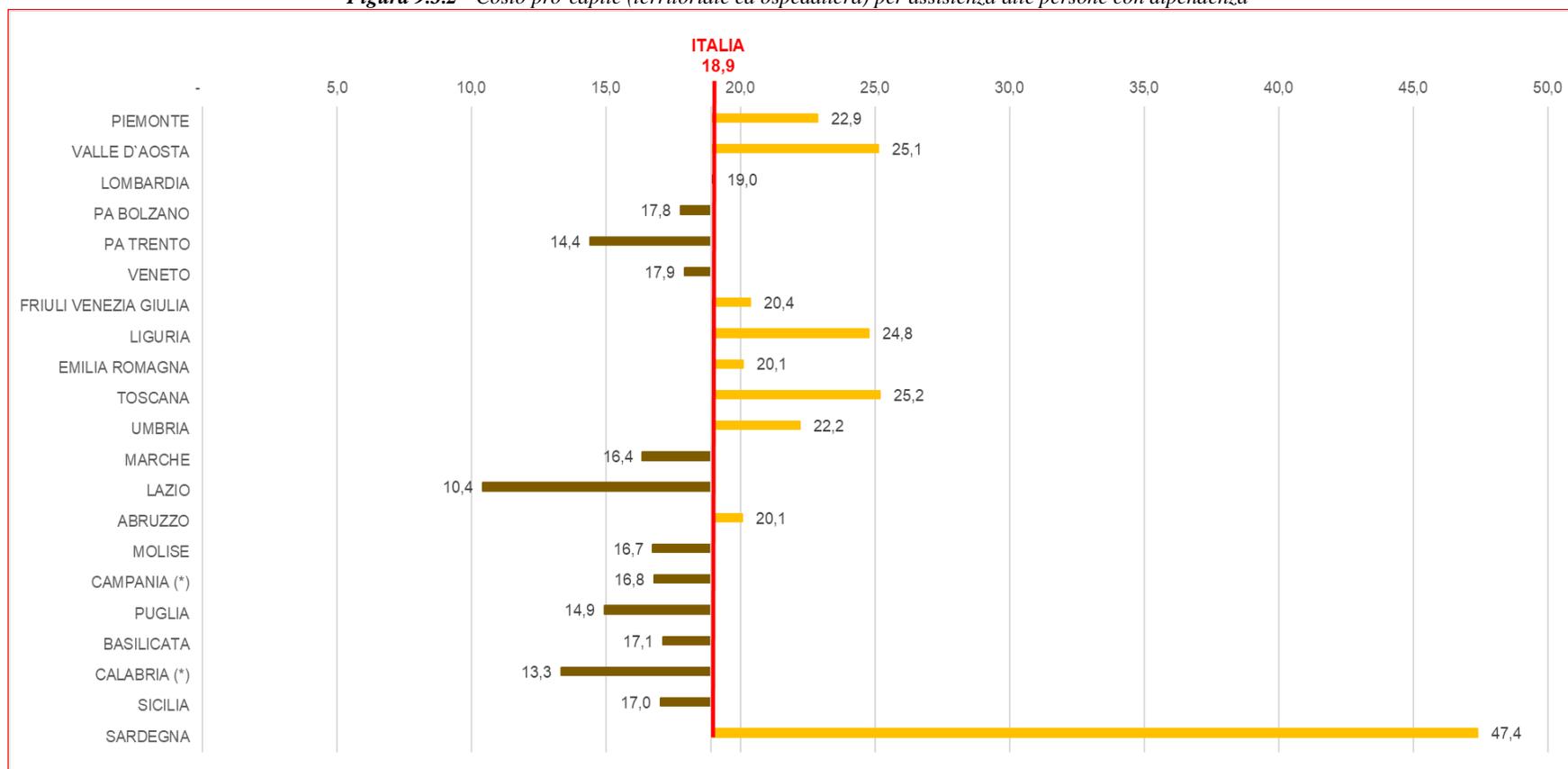


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 9.3.2 - Costo pro-capite (territoriale ed ospedaliera) per assistenza alle persone con dipendenza



Fonte: NSIS – Flussi economici Modello LA – anno 2020; NSIS - Scheda di dimissione ospedaliera (SDO) – anno 2020

(*) dati provvisori

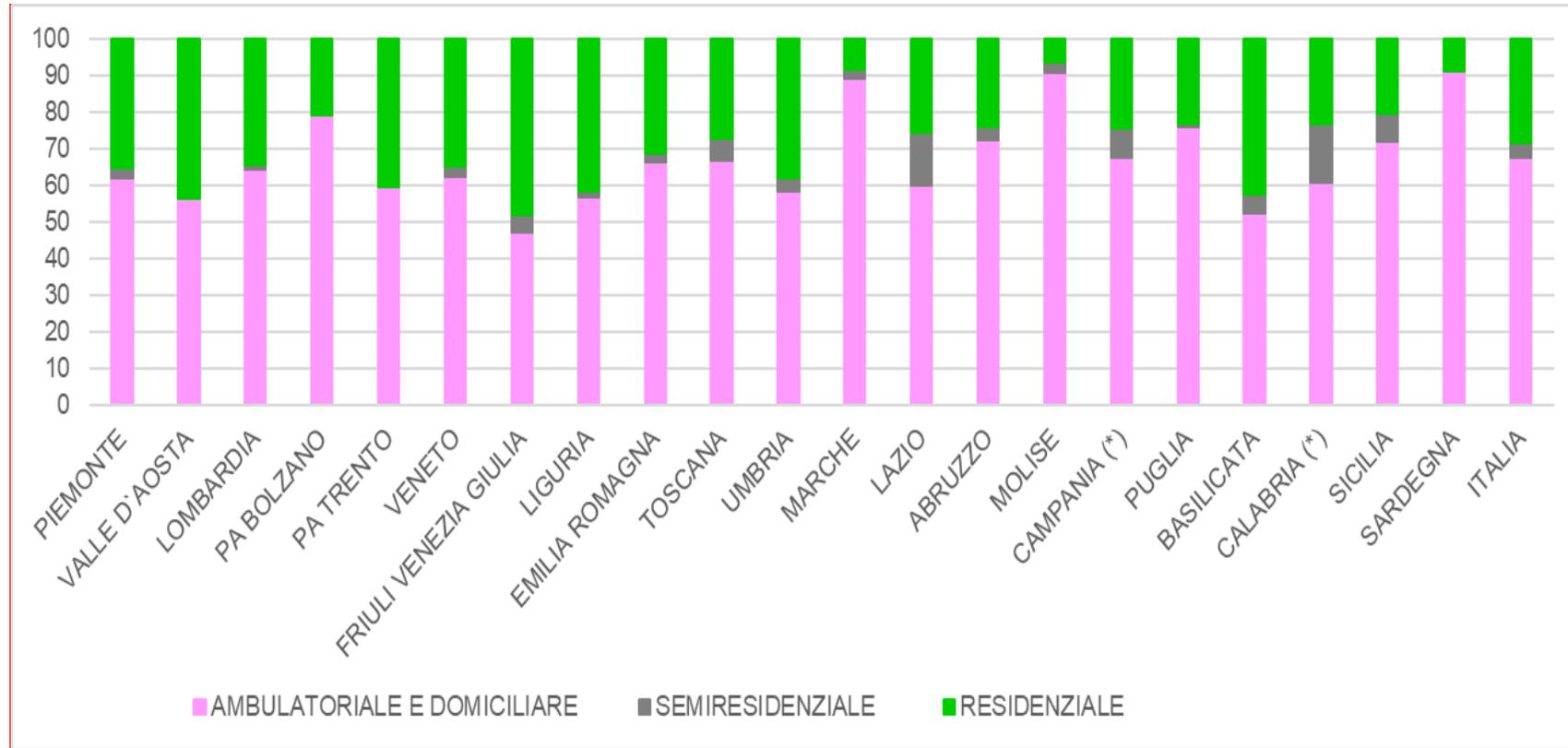


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 9.3.3 - Composizione percentuale del costo per l'assistenza territoriale alle persone con dipendenze



Fonte: NSIS – Flussi economici Modello LA – anno 2020

(*) dati provvisori

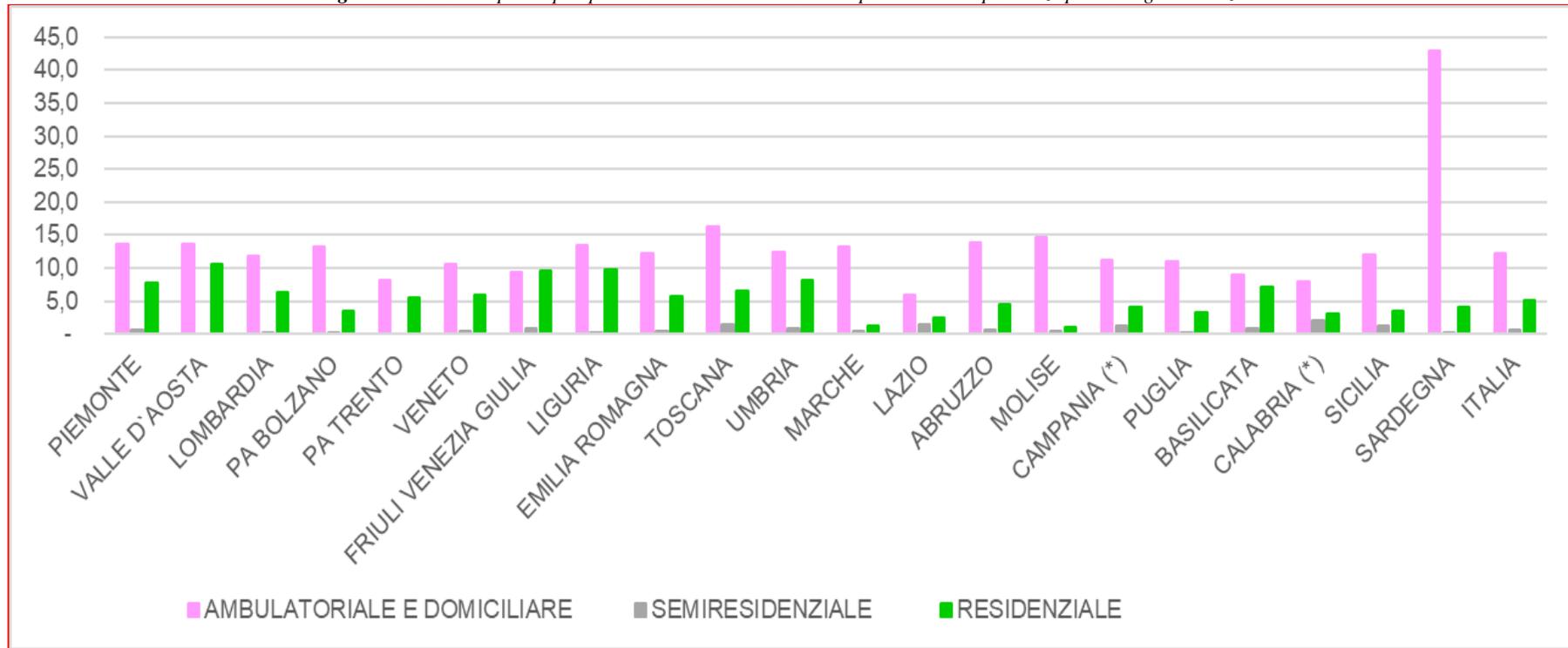


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 9.3.4 - Costo pro-capite per l'assistenza territoriale alle persone con dipendenze per setting assistenziale



Fonte: NSIS – Flussi economici Modello LA – anno 2020

(*) dati provvisori

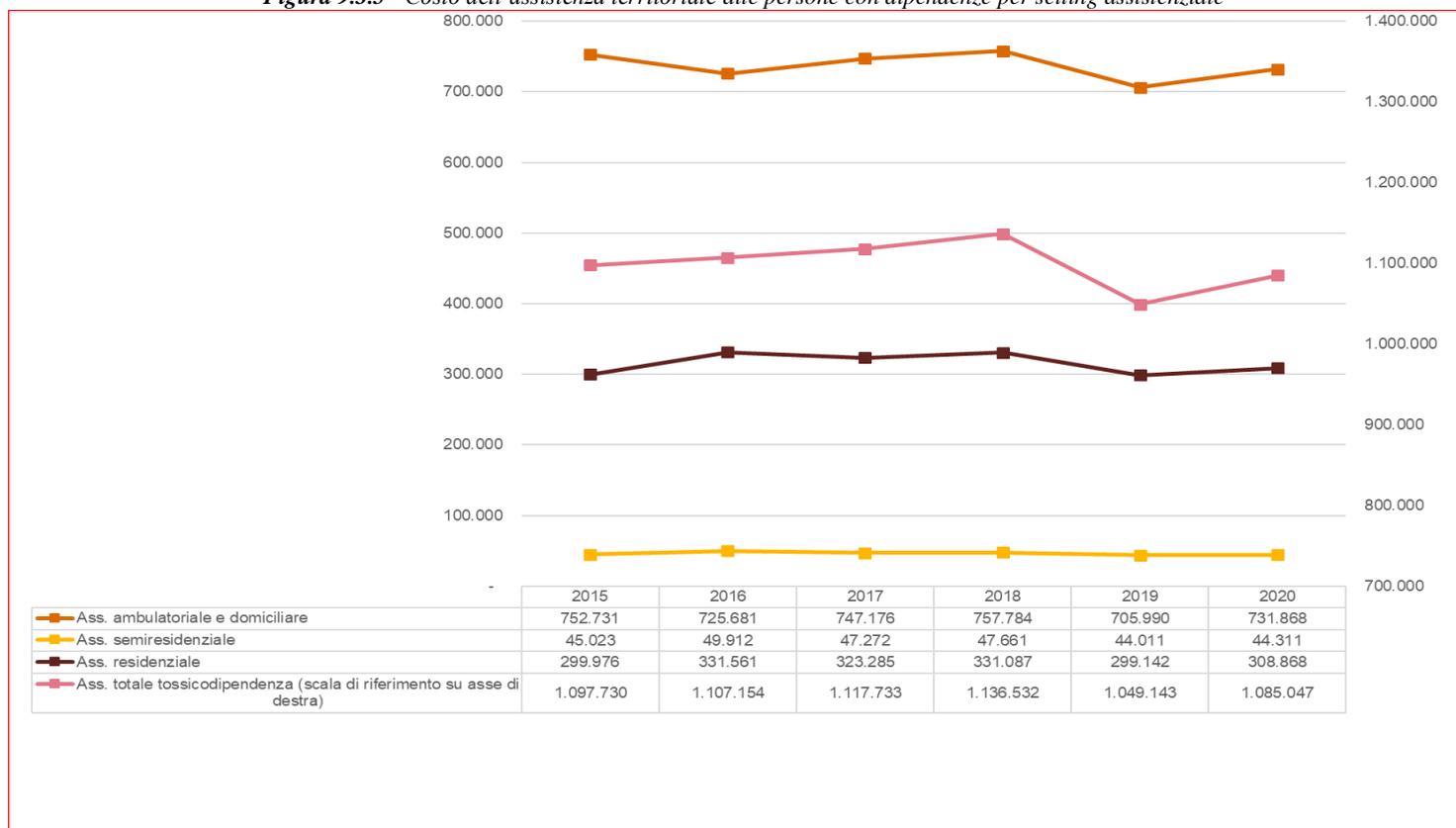


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 9.3.5 - Costo dell'assistenza territoriale alle persone con dipendenze per setting assistenziale



Fonte: NSIS – Flussi economici Modello LA – anni 2015 – 2020 (dati in migliaia di euro)

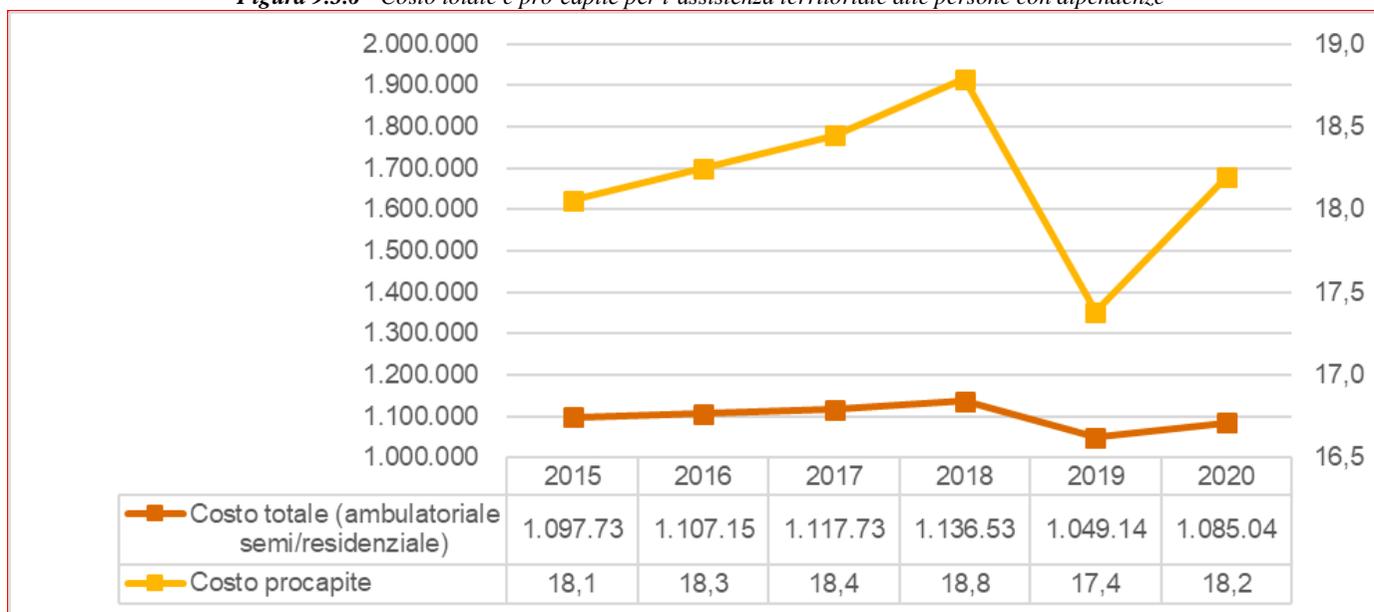


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 9.3.6 - Costo totale e pro-capite per l'assistenza territoriale alle persone con dipendenze



Fonte: NSIS – Flussi economici Modello LA – anni 2015 – 2020

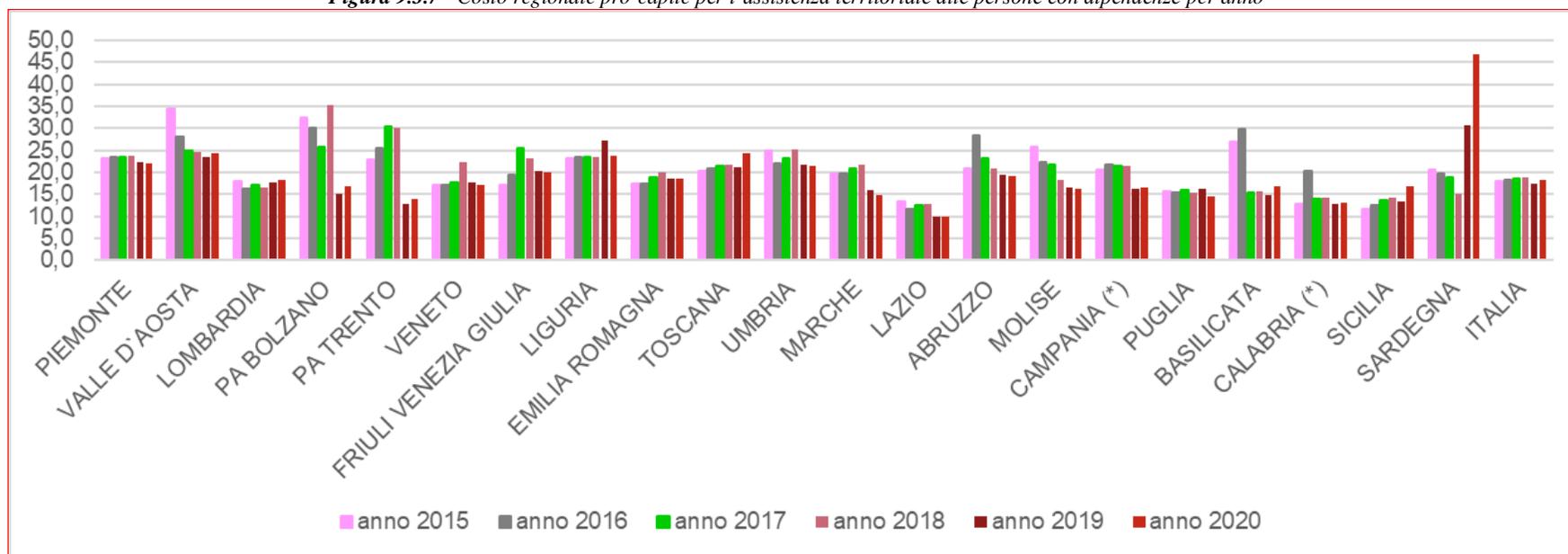


Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Figura 9.3.7 - Costo regionale pro-capite per l'assistenza territoriale alle persone con dipendenze per anno



Fonte: NSIS – Flussi economici Modello LA – anni 2015 – 2020

(*) dati provvisori



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

9.4. Il pronto soccorso e le urgenze ospedaliere

Per la rilevazione ed il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'emergenza-urgenza da parte sia del Sistema 118 sia dei presidi ospedalieri con riferimento alle attività di Pronto Soccorso, è stato istituito, con decreto ministeriale del 17 dicembre 2008 e s.m.i., il sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza (Sistema EMUR). La rilevazione attraverso il Sistema EMUR, secondo quanto previsto dal predetto decreto, è a regime dal 1 gennaio 2012.

Relativamente alle attività del Pronto Soccorso, i principali contenuti informativi rilevati e trasmessi al Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) del Ministero della salute sono i seguenti: struttura erogatrice, dati relativi all'accesso ed alla dimissione dell'assistito, diagnosi e prestazioni erogate.

Le predette informazioni, rilevate al completamento dell'intervento di Emergenza-Urgenza, vengono trasmesse al NSIS con cadenza mensile, entro il mese successivo al periodo di riferimento in cui si sono verificati gli eventi stessi.

Relativamente all'anno 2020, tutte le regioni e le province autonome hanno inviato i dati di Pronto Soccorso.

Nelle analisi che seguono sono stati considerati gli accessi in pronto soccorso nel 2020 (data accesso compresa tra 1/1/2020 e 31/12/2020) per cui la diagnosi principale rientra nelle seguenti categorie/sottocategorie:

Diagnosi di ricovero correlate all'uso di droghe	ICD9-CM
Psicosi da droghe	292
Dipendenza da droghe (esclusi barbiturici e sedativi)	304.0, 304.2-9
Abuso di droghe senza dipendenza (esclusi barbiturici, sedativi ed antidepressivi)	305.2-3, 305.5-7, 305.9
Avvelenamento da oppiacei e narcotici correlati	965.0
Avvelenamento da anestetici di superficie (topici) e da infiltrazione - cocaina	968.5
Avvelenamento da psicodisleptici (allucinogeni)	969.6
Avvelenamento da psicostimolanti	969.7



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Il numero complessivo di accessi al Pronto Soccorso per i gruppi diagnostici correlati all'uso di droghe ammonta a 5.677, che rappresentano lo 0,04% del numero totale di accessi al pronto soccorso a livello nazionale.

La *Tabella 9.4.1* e la *Tabella 9.4.2* mostrano per i gruppi diagnostici considerati il numero di accessi in Pronto Soccorso nell'anno 2020 per singola regione, per classi di età e per sesso.

Il maggiore numero di accessi si registra per la classe di età 25-44 con diagnosi relative a *Psicosi indotte da droghe* e ad *Abuso di droghe senza dipendenza*.



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 9.4.1 - Accessi in pronto soccorso per classi d'età, sesso e per gruppo diagnostico

Fascia di età	Abuso di droghe senza dipendenza	Avvelenamento da altri depressori del SNC e anestetici	Avvelenamento da analgesici, antipiretici e antireumatici	Avvelenamento da sostanze psicotrope	Dipendenza da droghe	Psicosi indotte da droghe	Totale complessivo
Tra 0 e 17 anni	199	1	2	4	12	250	468
Maschio	119		2	2	10	119	252
Femmina	57	1		2	1	121	182
Non noto	23				1	10	34
Tra 18 e 24 anni	410		5	6	61	374	856
Maschio	304		3	4	48	236	595
Femmina	104		2	2	13	138	259
Non noto	2						2
Tra 25 e 44 anni	1.156	1	13	12	170	1.144	2.496
Maschio	958	1	9	8	138	813	1.927
Femmina	188		4	4	31	327	554
Non noto	10				1	4	15
Tra 45 e 64 anni	455		11	6	69	809	1.350
Maschio	348		8	5	52	490	903
Femmina	107		3	1	17	319	447
Tra 65 e 74 anni	27		4	4	3	148	186
Maschio	19		1	1	2	69	92
Femmina	8		3	3	1	79	94
75 anni e oltre	25	1	4	5	5	281	321
Maschio	6		1	3	2	106	118
Femmina	19	1	3	2	3	175	203
Totale Maschi	1.754	1	24	23	252	1.833	3.887
Totale Femmine	483	2	15	14	66	1.159	1.739
Non noto	35	0	0	0	2	14	51
TOTALE	2.272	3	39	37	320	3.006	5.677

Fonte: NSIS - Sistema informativo emergenza urgenza (EMUR - PS) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 9.4.2 - Accessi in pronto soccorso per gruppo diagnostico e regione

Regione	Abuso di droghe senza dipendenza	Avvelenamento da altri depressori del SNC e anestetici	Avvelenamento da analgesici, antipiretici e antireumatici	Avvelenamento da sostanze psicotrope	Dipendenza da droghe	Psicosi indotte da droghe	Totale complessivo
PIEMONTE	265	1	1		48	417	732
VALLE D'AOSTA	2		3		1	15	21
LOMBARDIA	548			3	88	335	974
PA BOLZANO	32				14	81	127
PA TRENTO			1			1	2
VENETO	75		28	1	14	353	471
FRIULI VENEZIA GIULIA	27				3	66	96
LIGURIA	45			1	6	108	160
EMILIA ROMAGNA	335	1	1	7	30	541	915
TOSCANA	211			16	4	113	344
UMBRIA	20			1	4	60	85
MARCHE	68		3		10	127	208
LAZIO	403	1		2	48	250	704
ABRUZZO	11				7	57	75
MOLISE	3				1	15	19
CAMPANIA	41			1	11	142	195
PUGLIA	79				16	81	176
BASILICATA	19		2			6	27
CALABRIA	2					6	8
SICILIA	50			4	11	165	230
SARDEGNA	36			1	4	67	108
ITALIA	2.272	3	39	37	320	3.006	5.677

Fonte: NSIS - Sistema informativo emergenza urgenza (EMUR - PS) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

La *Tabella 9.4.3* mostra per i gruppi diagnostici considerati il numero di accessi in Pronto Soccorso nell'anno 2020 che esitano in ricovero con l'indicazione del reparto.

È interessante sottolineare che il numero di accessi in Pronto Soccorso per problemi correlati all'uso di droghe che esitano in ricovero (n=818 rispetto ad un totale di 5.677 accessi) rappresenta il 14,4% del totale degli accessi in Pronto Soccorso; il 35,8% sono accolti nel reparto di psichiatria, il 19,2% in medicina generale e il 14,7% in terapia intensiva. Inoltre il 74,8% dei ricoveri registrano una diagnosi di *Psicosi indotte da droghe*.



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 9.4.3 - Accessi in pronto soccorso che esitano in ricovero con indicazione del reparto raggruppati per gruppo diagnostico

Reparto di degenza	Abuso di droghe senza dipendenza	Avvelenamento da altri depressori del sistema nervoso centrale e anestetici	Avvelenamento da analgesici, antipiretici e antireumatici	Avvelenamento da sostanze psicotrope	Dipendenza da droghe	Psicosi indotte da droghe	Totale complessivo	%
Psichiatria	60		2		24	207	293	35,8%
Medicina generale	22		4	1	2	128	157	19,2%
Terapia intensiva	19		2			99	120	14,7%
Astanteria	10	1	2	1		74	88	10,8%
Pediatria	5				1	20	26	3,2%
Allergologia	19					2	21	2,6%
Cardiologia	2					8	10	1,2%
Unità coronarica	3					7	10	1,2%
Neurologia						9	9	1,1%
Geriatria						6	6	0,7%
Neuropsichiatria infantile	1					5	6	0,7%
Altri reparti	22	-	0	2	1	47	72	8,8%
TOTALE	163	1	10	4	28	612	818	100,0%

Fonte: NSIS - Sistema informativo emergenza urgenza (EMUR - PS) - anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica - Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria - Ufficio VI

La *Figura 9.4.1* mostra per ciascuna regione e per l'anno 2020 la distribuzione percentuale del numero di accessi in Pronto Soccorso rispetto al gruppo diagnostico.

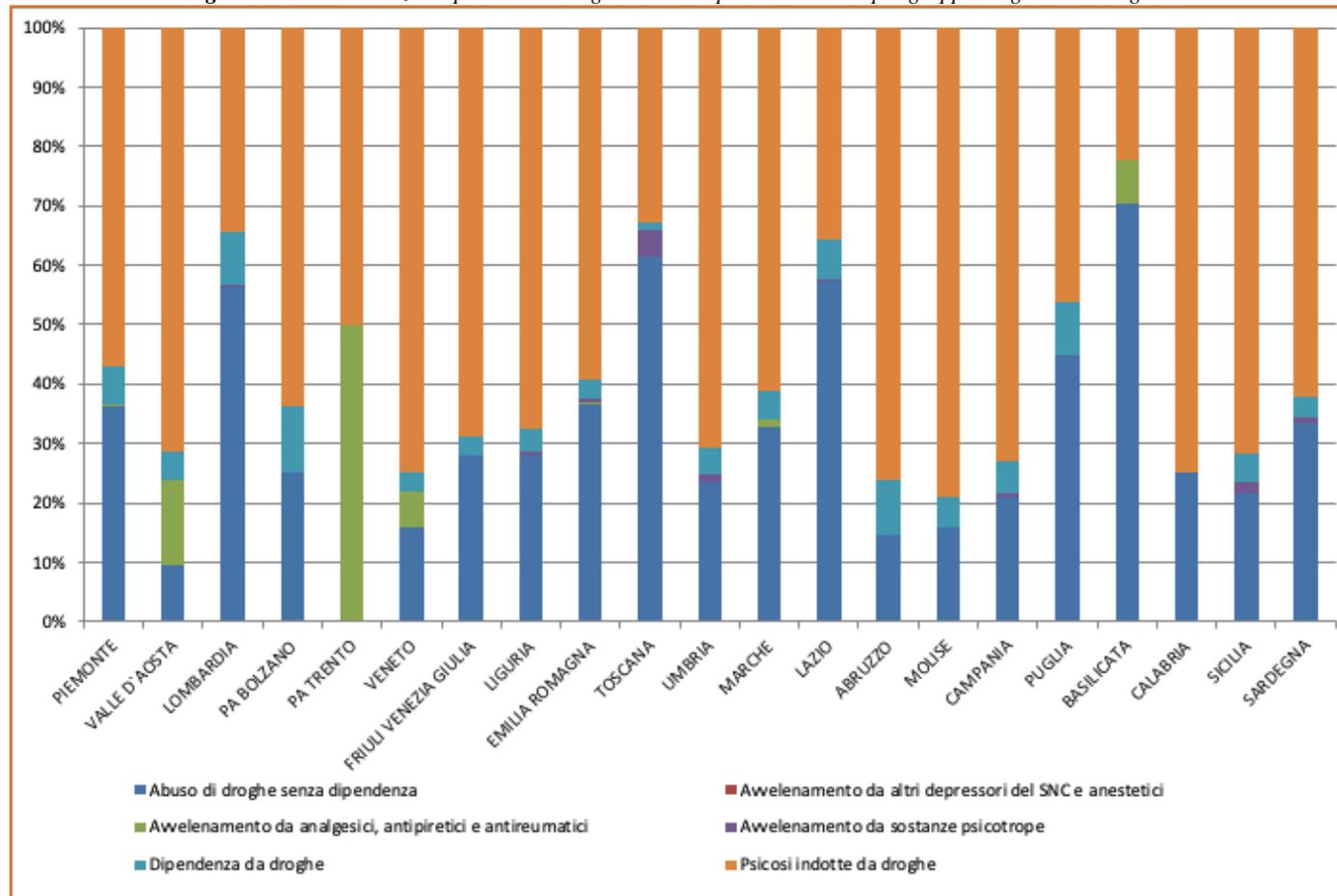
Dall'esame dei dati si evidenzia che, a livello nazionale, la diagnosi di *Psicosi indotte da droghe* rappresenta il 53,0% degli accessi in Pronto Soccorso, quella di *Abuso senza dipendenze* il 40,0% e quella di *Dipendenza da droghe* il 5,6%. E' presente anche per questo indicatore una forte variabilità regionale.

Nella *Tabella 9.4.4* è presentata la distribuzione percentuale degli accessi in pronto soccorso per gruppo diagnostico e per soggetto responsabile dell'invio.

La maggior parte degli accessi avviene in seguito ad intervento del 118 (60,0%) e per decisione del soggetto (33,5%). L'accesso al Pronto soccorso avviene di propria iniziativa soprattutto quando c'è una emergenza sanitaria che richiede un intervento immediato (avvelenamento) ma anche nei casi legati alla dipendenza/abuso/uso di sostanze.



Figura 9.4.1 - Distribuzione percentuale degli accessi in pronto soccorso per gruppo diagnostico e regione



Fonte: NSIS - Sistema informativo emergenza urgenza (EMUR - PS) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

Tabella 9.4.4- Distribuzione percentuale degli accessi in pronto soccorso per gruppo diagnostico e per responsabile invio

Responsabile invio in PS	Abuso di droghe senza dipendenza	Avvelenamento da altri depressori del SNC e anestetici	Avvelenamento da analgesici, antipiretici e antireumatici	Avvelenamento da sostanze psicotrope	Dipendenza da droghe	Psicosi indotte da droghe	TOTALE
Intervento C.O. 118	66,4	33,3	41,0	75,7	59,4	55,4	60,0
Decisione propria	28,7	66,7	41,0	21,6	32,8	37,2	33,5
Altro	3,6	0,0	12,8	2,7	4,7	4,6	4,2
Specialista	0,5	0,0	5,1	0,0	1,6	0,8	0,7
generale/ Pediatra libera scelta	0,4	0,0	0,0	0,0	0,6	0,7	0,6
Trasferito da altro istituto	0,2	0,0	0,0	0,0	0,6	0,7	0,5
Medico di continuità assistenziale	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,3
Struttura penitenziaria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,1	0,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: NSIS - Sistema informativo emergenza urgenza (EMUR - PS) – anno 2020



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

GLOSSARIO

	<i>Definizione</i>
Disciplinare tecnico	Documento allegato al decreto ministeriale istitutivo SIND in cui sono individuati i contenuti informativi oggetto della rilevazione.
Specifiche funzionali	Documento redatto e aggiornato costantemente dal Ministero della salute in cui sono contenute le caratteristiche e le regole di alimentazione per la corretta valorizzazione dei contenuti informativi indicati nel disciplinare tecnico.
Manuale operativo	Documento redatto e aggiornato costantemente dal Ministero della salute che ha l'obiettivo di standardizzare l'interpretazione dei campi al momento della raccolta dati, così da consentire una rappresentazione del fenomeno nazionale che rispetti le specifiche fattispecie del territorio.
Cruscotto NSIS – Dashboard SIND	Piattaforma web che consente il monitoraggio in forma grafica e geolocalizzata degli invii, l'analisi di completezza e qualità dei dati trasmessi, nonché la rappresentazione grafica di un set di indicatori rappresentativi del fenomeno di assistenza alle tossicodipendenze. Tale strumento consente a ciascuna regione di verificare, in tempo reale, lo stato degli invii, nonché di effettuare analisi di benchmarking con le altre Regioni /P.A.
Integrità referenziale	Stato di completezza delle informazioni trasmesse. Per ciascun soggetto inviato in anagrafica deve essere garantita la disponibilità delle informazioni previste dal sistema per ciascuno dei tracciati (Anagrafica, Dati di contatto, Prestazioni).
SIND	Tutta la documentazione prodotta relativamente al Sistema informativo dipendenze (SIND) è disponibile sul portale del Ministero della salute – Sezione NSIS Dipendenze, raggiungibile dal seguente link : http://www.nsis.salute.gov.it/



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI

APPENDICE

Le tabelle di questa sezione sono disponibili sul sito, accedendo al seguente [link](http://www.nsis.salute.gov.it/):
<http://www.nsis.salute.gov.it/>



Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio II

Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio VI